I TRIONFALI SUCCESSI DELL'ON. SANARELLI

Il partito Lapegnano venuto a conoscenza delle località che l'on. Sanarelli avrebbe visitato nella giornata di domenica, aveva scaglionato qua e là la propria sbirraglia di teppisti e di ubriachi per mettere in pratica i... *nobilissimi* sistemi di lotta elettorale che il massone napoletano ha portato in mezzo alle nostre popolazioni miti e gentili nell'intento di imporsi con la violenza e con l'inganno, ma che non procureranno a lui se non un fiasco clamoroso.

Però i drappelli di scamiciati hanno avuto in ogni località la lezione che si meritavano da quella stessa parte della popolazione che senza preconcetti era accorsa ai vari comizi del nostro candidato.

La giornata si è risolta per l'on. Sanarelli nè poteva essere altrimenti - in una serie di trionfi ininterrotta.

A Montecchio

A ricevere l'on. Sanarelli sono il Cav. Magi - Diligenti, l'Avv. Magi Arturo, il Cav. Lorenzo Fabbri, deputato provinciale, il Cav. Salvini e il Sig. Zanelli, ass. com, i signori Berti Pilade, Minozzi, Cav. Uff. Silvio, Giannelli Ferruccio e Pietro, Fabbri Ing. Domizio, Dott. Nicolò Mancini, fratelli Cendaroni e più di 600 agricoltori che applaudivano freneticamente. L'on. Sanarelli saluta dapprima e ringrazia della spontanea dimostrazione e cordiale accoglienza di buoni campagnoli e invita alla lotta coi mezzi civili e col rispetto alle altrui opinioni.

Quindi il Cav. Uff. Silvio Minozzi dice indovinate parole a sostegno della candidatura Sanarelli.

Dopo uno scambio di vedute sulle necessità della frazione di Montecchio, l'on. Sanarelli accompagnato per un pezzo di strada da una fiumana di popolo plaudente riparte per Cignano. Alla sera i buoni agricoltori in segno di giubilo accesero una infinità di fuochi, come usasi per le feste religiose.

A Cignano

Sono a ricevere l'On. Sanarelli il dott. Franceschini, l'Avv. Pietro Ribecai e più di 400 contadini. Aveva aderito alla simpatica riunione l'egregio Avv. Tito Capoquadri.

Dopo un amichevole e simpatico colloquio tra l'On. Sanarelli e il gruppo di contadini, costui parla applauditissimo enumerando i bisogni della fertile Val di Chiana e dichiarandosi pronto a provvedere energicamente a tutto quello che l'urgenza richiede. La sua partenza è salutata da una dimostrazione imponente.

A Farneta

Il Conte Massimo di Frassineto, i signori Luigi Tommasi, Alfredo Casini, Amerighi Angiolo, Meucucci Amedeo sono ad attendere l'on. Sanarelli. Mille persone salutano con una spontanea ovazione l'illustre parlamentare, che presentato dal sig. Tommasi Luigi, si acciuge ad esporre in breve il suo programma, programma anche dal lato agricolo, assai approvato. L'On. Sanarelli si dichiara altamente fiero di essere stato da comuni amici chiamato nella sua terra natale quale candidato per la rappresentanza al Parlamento Nazionale. Ed egli dichiara che spenderà tutta l'opera sua pel rialzamento morale e materiale del Collegio: dice che egli non promette mari e monti, perchè le promesse fatte alla Vigilia delle elezioni non vengono mai mantenute: il suo passato politico e l'opera spesa pel Casentino, sono indice dell'interessamento che egli porrà per tutti i bisogni del Collegio di Cortona.

La chiusa del discorso è coronata da prolungati applausi, e grida di evviva salutano la partenza delle automobili che per un buon tratto di strada sono accompagnate dalla folla plaudente.

A Lucignano

Lucignano è tutto imbandierato a festa e i muri sono tappezzati di strisce inneggianti alla candidatura Sanarelli. Attendono la visita dell'illustre uomo il Sindaco Marchese Lotteringhi della Stufa, circondato da parecchi consiglieri comunali e dalle più spiccate notabilità del luogo. Sono pure intervenuti un centinaio di elettori di Monte S. Savino capitanati dal Sindaco Cav. Bernardo Veltroni, nonchè uno stuolo numeroso di elettori venuti da Foiano con a capo il Sindaco cav. Caiani, e i più influenti cittadini. Sono pure presenti le musiche di Foiano e di Lucignano, la Società Operaia, l'Associazione Monarchica, la Società Operaia di Cesa. Tra applausi deliranti - a cui si uniscono molti gentili signore dai balconi che sventolano anche i fazzoletti - eccheggiano le note gaie e vibranti delle musiche; il corteo percorre trionfalmente le vie e giunge *nella piazza principale* ove deve aver luogo il comizio.

La solita ciurmaglia assoldata per ordine del Lapegna comincia in questo momento a manifestare la propria educazione teppistica, abbandonandosi ad atti piazzaioleschi e davvero incivili, ma in men che non si dica è ridotta al silenzio e sbandata come un branco pi cani.

Quindi fattosi silenzio il Sindaco di Lucignano Marchese Lotteringhi della Stufa, porta il saluto delle cittadinanza all'On. Sanarelli mettendo in rilievo i suoi meriti di scenziato e di parlamentare e inneggiando alla sua vittoria. Il discorso del Sindaco è vivamente applaudito.

Mentre si grida ripetutamente *Viva Sanarelli* l'illustre parlamentare inizia il suo dire, sferzando, secondo il merito, la turpe canagliata poco prima iniziatasi per opera di pochi incoscienti venduti; quindi continua salutando la gentile e civile popolazione di Lucignano che certamente nulla di comune può avere colla marmaglia testè ricordata. Dopo di che riassunto nei sommi capi il programma politico che ripetutamente ha illustrato in questi giorni di propaganda, e che è stato anche diffuso per mezzo della stampa, l'on. Sanarelli si sofferma sui problemi urgenti della vita Lucignanese promettendo di continuare per essi quell'interessamento di cui ha dato già prove luminose. Un entusiastico applauso corona il discorso concettoso dell'on. Sanarelli.

Il banchetto

A mezzogiorno nel teatro Rosini à luogo il banchetto di 400 coperti che si svolge tra la massima cordialità. All'arrosto il signor Capei saluta a nome della cittadinanza di Lucignano l'on. Sanarelli e lo ringrazia dell'onore della visita: incita alla lotta dignitosa, esponendo la diversa fisonomia dei candidati, e stigmatizza i segnaci del Lapegna, i quali ànno dato biasimevole esempio nelle nostre ridenti vallate dei più bassi e camorristici sistemi importati dal leguleio napoletano.

Quindi legge fra le approvazioni dei convenuti un'importantissima adesione dell'egregio Comm. Francesco Gamurrini.

Lavv. Del Corto accenna alla questione ferroviaria e si dichiara contento che i malintesi sorti per la ferrovia siano stati sedati; e ringrazia l'on Sanarelli per l'interessamento che egli ha promesso per la tutela dei legittimi interessi del paese di Lucignano.

Accolto da una triplice salva di applausi si leva a parlare l'on. Sanarelli il quale prendendo lo spunto dalla questione ferroviaria ricordato dall'Avv. Del Corto, s'intrattiene lungamente con diffusione e competenza su di essa, rivendicando a sè stesso, per ragioni di giustizia il merito di averla riesumata dagli archivi ministeriali e di averla condotta ad una soluzi ne secondo le legittime aspirazioni degli abitanti della Val di Chiana. Ne ha tratto motivo per stigmatizzare il contegno subdolo e disonesto di un giornale sedicente democratico che ha avuto la spudoratezza di costruire sulla questione un *bluf* elettorale a vantaggio dell'Avv. Lapegna che della ferrovia Arezzo Stenalunga non si è mai sognato di occuparsi. E giacchè era sorto a parlare l'illustre parlamentare ha riepilogato davanti ai commensali il proprio programma politico già pubblicamente esposto nella stampa e nei comizi.

Uno scrosciante applauso, interminabile saluta l'uomo illustre e tutti si fanno intorno per congratularsi La partenza dell'automobile di Sanarelli è salutata dalla cittadinanza intiera.

Al Pozzo

Sono presenti per il ricevimento la Filarmonica, il comm. Giovacchino Palleggi, i signori Amerighi, Donnini Raffaello e Giovanni, M. Quinti Briomero, Donnini Enrico, Arrighi Ernesto, Alessandro Paffetti, ing. Cesare Cesaroni e circa 2000 elettori. Mentre l'on. Sanarelli si accinge a parlare da alcuni scagnozzi capitanati da certi capoccia espressamente giunti da Foiano, si tenta una dimostrazione ostile, ma tutti i cittadini insorgono contro la ripugnante razzumaglia e la scacciano fugandola e rovesciando un cialtrone che pretendeva atteggiarsi a tribuno.

L'on. Sanarelli fra gli applausi unanimi di tutti i cittadini espone completamente il proprio programma ed è poi portato in trionfo per il paese, mentre i topi e... gli scoiattoli lapegnani si erano prudentemente eclissati.

A Montagnano

Montagnano è tutto in movimento per l'attesissima visita del'on. Sanarelli. Incontro all'eminente uomo si affolla tutta la popolazione plaudente in mezzo alla quale si distinguono gli elettori più influenti e più armati della frazione. Ma anche qui la camorra lapegnana unita a vari ragazzi assoldati tutti con pochi centesimi e qualche bicchiere di vino vuole agli ordini di un buffonesco capopopolo — esperimentare contro l'on Sanarelli la solita piazzaiola tattica ostruzionistica che è il capo unico e principale del programma lapegnano.

Il conte Massimo di Frassineto da un apposito palco addobbato con fiori e bandiere presenta l'on. Sanarelli, il quale, assai applaudito, pronuncia un magnifico discorso programma, trovando occasione, anche qui — purtroppo — di riprovare i becereschi sistemi di lotta adottati dell'avversario.

Quindi ha luovo un ricevimento in casa Bondi Giuseppe e Adolfo, ove è servito un rinfresco suntuoso.

Prima di lasciare il paesello avviene un impressionante episodio. Una popolana si avvicina all'on. Sanarelli e gli esprime le più entusiastiche dimostrazioni e di riverenza e gli presenta quindi - modesto ma affettuoso omaggio — due mazzi di fiori che sono trattenuti a fatica dalle rosee manine di due bambinette bionde. Alla scena commovente la folla scatta in applauso che non ha fine e che accompagna lungamente fra altri evviva l'on Sanarelli allorchè egli si allontana dal paese per recarsi ad Alberoro.

Ad Alberoro

Il ridente paesello è tutto imbandierato e strade e case hanno decorazioni di verzura e di fiori.

Dinanzi a varie centinaie di elettori che salutano con plauso l'arrivo del candidato il notaro Merelli presenta dalla apparecchiata tribuna l'on Sanarelli tessendo un caldissimo elogio di lui e bollando con roventi parole i sistemi mafiosi adottati dai fautori e dai prezzolati del Lapegna per combatterne la candidatura.

Mentre i convenuti plaudono a lungo e calorosamente al candidato, l'on Sanarelli pronunzia un altro non lungo ma succoso e vibrante discorso dominando vittoriosamente anche qualche scismazzo ostruzionistico di un gruppetto di ubriachi cialtroni che anche ad Alberoro il partito lapegnano aveva apparecchiato.

In conclusione: un'altra ottima giornata di propaganda che ha vittoriosamente affermata la candidatura Sanarelli in mezzo alle simpatiche popolazioni delle nostre campagne.

Formazione dei Seggi

Lunedì mattina la *Commissione Elettorale* adunatasi in Municipio è addivenuta alla formazione dei seggi per l'elezioni di domani, che sono riusciti così composti:

SEZIONE I.a (Municipio)
1 Burbi Geom. Emilio 2 Spiombi Francesco 3 Marri Gino 4 Bietolini Vittorio.

SEZIONE II.a (Civiche Stanze)
1 Magi Diligenti Cav. Alfredo 2 Fini Maestro Nazeso 3 Marri Geometra Paolo 4 Calbini Don Dante.

SEZIONE III.a (Scuole Elemtari Masch.)
1 Ristori Licurgo 2 Farina Ing. Onofrio 3 Battisti Dino 4 Carrai Giovanni.

SEZIONE IV.a (Camucia)
1 Crivelli Gaetano 2 Berti Cristoforo di Domenico 3 Mancini Giulio 4 Bittoni dott. Giuseppe.

SEZIONE V.a (Camucia)
1 Zampagni Silvio 2 Falomi Arturo 3 Piegai Daniele 4 Testini Eugenio.

SEZIONE VI.a (Pergo)
1 Galletti Giuseppe 2 Adreani Marcello 3 Sabatini Ugo 4 Di Petrella March. Onorio

SEZIONE VII.a (Ossaia)
1 Magnanensi Egisto 2 Valli Luigi 3 Bietolini Lorenzo 4 Galletti Angiolo fu Luigi.

SEZIONE VIII.a (Centoia)
1 Montagnoni Tito di Doroteo 2 Scarpacini Francesco 3 Berti Tommaso 4 Vigiani dott. Dante.

SEZIONE IX.a (Montecchio)
1 Farali Vannuccio 2 Vannucci Modesto 3 Scarpaccini Emidio 4 Monaldi Biagio.

SEZIONE X.a (Montecchio)
1 Angori Luigi fu Giuseppe 2 Salvoni Pandaro 3 Pompucci Virgilio 4 Censini Domenico.

SEZIONE XI.a (Santa Caterina)
1 Pierangeli Gino 2 Giannelli Pietro 3 Navarrini M.o Cesare 4 Corazza Emilio.

SEZIONE XII.a (SODO)
1 Pacchiacucchi Bernardo 2 Mirri Arch Domenico 3 Angori Camillo 4 Basanieri Giovanni.

SEZIONE XIII.a (Vaglie)
1 Corsi Amerigo 2 Valli Angiolo 3 Marri dott. Felice 4 Antonini Don Alfonso.

SEZIONE XIV.a (Mercatale)
1 Rossi Giuseppe 2 Scarpaccini Giovanni 3 Nibbi Carlo 4 Rossi Francesco.

Norme per la votazione

Quando il 26 Ottobre sarete entrati nella sala dove siete stati chiamati a votare, presentatevi al Presidente del seggio, prendete da esso una busta vuota ed aperta.

Se non l'avete, fatevi dare dai rappresentanti dei candidati le schede (anche di tutti i candidati) e ritiratevi nella cabina, serratevi dentro, mettete la scheda del Comm. Sanarelli (che riconoscerete da un segno speciale) il cavallo.

Bagnate con la lingua i margini gommati della busta e chiudetela. Uscite poi dalla cabina, andate a restituire la busta chiusa al Presidente, ed avrete terminato il vostro compito.

Ricordatevi che la scheda da mettere dentro è quella che porta scritto:

COMM. PROF. GIUSEPPE SANARELLI

ELETTORI

Se volete che la massoneria e la setta radico - socialista non allignino nel nostro paese votate compatti per il nostro grande compaesano

GIUSEPPE SANARELLI

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile — Cortona Tip. dell'*Etruria*.

ANNO XXI — CORTONA 2 Novembre 1913 — NUMERO 44

ABBONAMENTI
Anno . . . . . L. 3,50
Semestre . . . . . » 2. -
Trimestre . . . . . » 1.20
Con diritto inserzioni » 10 -

RICORDARSI
che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonati di fuori rivolgano agli uffici postali all'Amm. dell'Etruria.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non francate si respingono, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.

INSERZIONI
In seconda e terza pagina, cent. linea di corpo 10 cent. 20, dopo la firma del gerente cent. 50, in quarta prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni

OGNI NUMERO CENT. 5. — DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO 1. P P — NUMERO ARRETRATO CENT. 10

COME SI È SVOLTA LA LOTTA ELETTORALE

Cammina, cammina...

la Democrazia è arrivata pur troppo a piantar le sue tende in mezzo al nostro paese. La prima vittoria è strappata colla conquista del Collegio e domani o posdomani la vedrete sicura infilare le scale del Campidoglio coritano senza che le oche capitoline possano con lo strepito impedirle l'entrata.

È una evoluzione profonda ma inevitabile nel nostro ambiente dove la tradizionale secolare apatia che fa cullare gli animi fino all'ultim'ora nei sogni più fantastici prepara solo queste amene sorprese e questi bruschi risvegli.

Ma per carità, non riandiamo oggi a lotta finita, dopo le tante avvisaglie, incruente sì, ma che pure nauseacono tanto il nostro piccolo mondo cittadino, non riandiamo a ritrascinare in campo le fervide questioni politiche, censurando questo o quel metodo, questo o quel connubio, questa o quella impostazione di lotta. Troppe sarebbero le cose discutibili, le riserve, gli apprezzamenti da farsi e in fin de conti chiuderemmo sempre la stalla.... scappati già i buoi. È troppo vecchio il dettato: dei scanno di poi son ripiene le fosse, e se l'*Etruria* non ebbe mai velleità di sciorinar sentenze o di dettar leggi in contingenze cittadine, e tanto meno oggi in mezzo a tanta manifesta ebbrezza di popolo che, eterno bambino, si agita sotto un vento di follia per non so quale immaginaria conquista, deve essere la vecchia piagnucolosa Cassandra sui futuri eventi della propria patria.

Verrà forse tempo, chè il tempo dicesi, è galantuomo, in cui le sarà consentito uscir dal riserbo e giustificare allora alla stregua dei fatti i timori suoi e le voci ardite di ieri.

Per oggi c'imponiamo il silenzio e in ossequio alla volontà popolare così largamente manifestatasi, in ossequio ad ogni autorità costituita nulla più di meno riverente pronunzieremo verso colui il cui nome è caduto sette mila e più volte nell'urna reticolata di vetro.

Non abbiamo per fortuna nemmeno a rammaricarci d'intemperanze consumate da parte nostra durante la lotta: adempimmo modesti ma corretti il nostro dovere di pubblicisti cattolici attenendoci di più possibile al monito di Agostino: *interfice errorem, hominem dilige*. Inveimmo di certo contro gli errori latenti e mascherati del programma lapegnano, incompatibile con i sentimenti della nostra popolazione, riprovammo acerbamente certi sistemi di propaganda non leali e certe simulazioni indegne ma non ci parve di trascendere, nè d'intaccare il morale dell'uomo, compresi dall'ammonimento evangelico: - chi è senza peccati scagli la prima pietra.

Comunque il popolo troppo illuso ed ammaliato, non ci ha compreso e si è voluto foggiare un Lapegna a suo talento, un Lapegna, in breve, più divino che umano. O ci siamo ingannati noi — e volentieri ne subiremo l'ammenda — o si è ingannato il popolo cui allora lanceremo a suo tempo la fiera rampogna:

Però ti stà, ché tu sè ben punito.
Onorevole, voi siete riuscito vittorioso ed avete il merito della conquista che vi siete guadagnata e non senza fatica.

Non è certo oggetto d'invidia per noi il vostro pendoletto d'oro che altro non è che una meteora che passa nel cielo della vita politica. Ma ricordate che voi colla vostra vittoria avete oggi iniziato quassù un acre conflitto, *una vera lotta di classe* tra padroni e coloni le cui perniciose conseguenze pel momento non possiamo misurare.

Ricordatevi adunque delle vostre promesse che non sono nè poche, nè lievi. Col popolo non si scherza e una vostra semplice trascuranza vi potrebbe esser fatale. Al Campidoglio, lo sapete, va annessa la rupe Tarpeia.

Gli *osanna* troppo facili e sonoranti di ieri potrebbero venir sostituiti dai terribili *crucifice* del domani.

L'ETRURIA

LA GIORNATA

Fin dalle prime ore del mattino nella città notasi un fermento grandissimo. Sono centinaia di elettori che stazionano dinanzi alle varie sezioni elettorali aspettando il momento dell'apertura delle sale.

Le piazze e le vie sono totalmente tappezzate di manifesti policromi che danno alla città un aspetto vivacissimo.

Per il mantenimento dell'ordine pubblico sono state inviate alcune guardie di città in borghese e di finanza, una compagnia di fanteria e un mezzo squadrone di cavalleria al comando di un capitano e di altri ufficiali.

Alle ore 11 le urne non sono ancora aperte ed il pubblico rumoreggia. Anche nelle sezioni di campagna sappiamo che la votazione non è inizio che dopo le ore 11. La firma delle buste che sono in numero grandissimo richiede molto tempo.

La votazione

Alle ore 11 e un quarto le prescritte operazioni di verifica delle buste sono terminate e i segretari cominciano nelle rispettive sale a fare l'appello degli elettori.

In città l'affluenza alle urne è grandissima, mentre nelle campagne si è verificato un numero notevolissimo di astensioni.

La votazione procede ovunque regolarmente ma molto lenta.

Molte e grazioso scenette hanno provocato alcuni elettori analfabeti, i quali accintisi per la prima volta alle urne si sono mostrati affatto impacciati dinanzi ai signori componenti il seggio.

Alcuni episodi d'ignoranza

Un vecchio montanaro tutto sorridente e giulivo si presenta dinanzi al Presidente per ritirare la busta e quindi vien rinchiuso nella cabina. Messa che à la scheda nella busta si ripresenta al presidente per riconsegnarla, ma questi, visto che la busta non era stata chiusa invita il vecchietto a chiuderla bagnando l'orlo colla saliva. L'ingenuo montanaro allora risponde: *Signuria, nello sgabuzzino un ce lo trova la saliva!*.

Due altri elettori non sapevano dove andare a vuotare e portati nella cabina ne riuscivano subito per dire che dentro... non c'era nessuno e non sapevano quindi come fare.

Altri prendevano le sette o otto schede che consegnavano loro i rispettivi rappresentanti del candidato e le chiudevano tutte nella busta. Alcuni mettevano insieme alle schede l'avviso di elettore e non pochi uscivano dalla sala colla busta in tasca...

Nel pomeriggio

Anche nel pomeriggio la votazione procede calma e nessun grave incidente ci è dato registrare. Solo nelle frazioni del Sodo e di Santa Caterina si è tentata da alcuni scalmanati qualche sopraffazione e violenza ma per il pronto intervento della truppa tutto è stato subito sedato.

In città alle ore 5 si chiudono le urne, mentre in alcune frazioni di campagna la votazione prosegue fino alle ore 8. Durante lo spoglio delle schede le piazze e le vie principali sono gremitissime e l'animazione è intensa.

I resultati

L'attesa di conoscere i resultati definitivi è grandissima e nella piazza si fanno un'infinità di previsioni. Alle ore nove circa si conoscono i resultati delle tre sezioni di città che danno una notevole maggioranza all'Avv. Lapegna. A poco a poco si conosce l'esito degli altri paesi del Collegio e della campagna e da ciò resulta come la vittoria sia arrisa al candidato dei partiti democratici.

Non appena si è saputo il resultato definitivo varie migliaia di persone, in maggior parte donne e ragazzi, improvvisano una grande dimostrazione all'Avv. Lapegna, il quale alle ore due circa è costretto a scendere in piazza e a ringraziare il pubblico entusiasta. La dimostrazione cessa alle ore tre.

Alcuni giovinastri tentano anche di fare una chiassata sotto la sede della Sezione diocesana e del Comitato pro Sanarelli, ma per l'intervento della truppa nulla avviene di grave.

La giornata di lunedì

La città à l'aspetto dei giorni festivi; molti operai si astengono dal lavoro e le vie sono animatissime.

Grande è l'attesa per la proclamazione dell'Avv. Lapegna, e intanto si sta organizzando da molti una dimostrazione per il suo arrivo da Arezzo.

Anche dalla campagna sono accorsi molti elettori e molti curiosi che si uniscono ai cittadini per portare il saluto al nuovo deputato.

La dimostrazione

Alle ore 9 circa giunge l'On. Lapegna proveniente da Arezzo, ove era poco prima avvenuta la sua proclamazione a deputato di questo Collegio. Tutta la popolazione, senza distinzione di posto, lo attende nel Piazzale Garibaldi e gli fa affettuose accoglienze.

La città è illuminata come per le grandi occasioni. Accolto da interminabili ovazioni l'On. Lapegna viene accompagnato da un corteo di oltre quattromila persone, che procedono con bandierine, torcie a vento, e col concerto cittadino che suona inni patriottici. Tutti gli inni popolari vengono suonati all'infuori però della Marcia Reale!... Per Via Nazionale dalle finestre le donne gettano fiori abbondantissimi. Sulla piazza del Municipio gremita di popolo, l'On. Lapegna pronunzia parole di ringraziamento assicurando di disporre le sue energie per il bene del nostro Collegio. Il suo discorso suscita vivissimo entusiasmo. Uomini, donne fanciulli applaudiscono freneticamente, mentre si odono rimbombare i colpi dei mortaretti e razzi artificiali illuminano il cielo di variopinti bagliori.

Ricompostosi il corteo, questo percorre le vie della città e accompagna l'On. Lapegna alla sua abitazione.

Alle ore undici circa la dimostrazione à termine e finalmente... ci è concesso un tranquillo riposo.

Leggere in quarta pagina il resultato definitivo della votazione ottenuta dai singoli candidati.

Esposto così il resultato della lotta elettorale nel nostro collegio dovremmo far seguire la cronaca da qualche linea di commento ma, come diciamo in altra parte del giornale, (vedi articolo di fondo) non ci sembra oggi ciò troppo opportuno sia per non acuire il conflitto tra padroni e coloni sia per non suscitare vivaci e inutili polemiche nel nostro campo.

Diciamo solamente che la nostra sconfitta è dovuta a una triplice causa: disorganizzazione tra cattolici - infedeltà delle classi agricole - mirabile compattezza dei democratici.

Mancheremmo invece alla nostra missione di pubblicisti onesti se trascurassimo d'invitare oggi gli animi dei vincitori e dei vinti alla più schietta concordia nella persuasione che la diversità dei partiti non abbia estinto lo spirito di quella amicizia che deve naturalmente avvincere *i figli di una medesima patria.*

N. d. R.

LE ELEZIONI IN PROVINCIA

Ad Arezzo

La giornata di domenica è trascorsa calma e senza incidenti di sorta. Due soli erano i candidati scesi in lotta, ma uno di essi, cioè il socialista Gino Baglioni, non combatteva che per una semplice affermazione di partito.

Il deputato uscente On. Prof. Comm. Lanfio Landucci, del partito dell'ordine à ricevuto [illegible]

e la sua vittoria è stata salutata con gioia da tutta la cittadinanza.

A Montevarchi

Più bello e più significante non poteva essere il trionfo del candidato moderato On. Cav. Odoardo Frisoni sul deputato uscente radico-massonico Arturo Luzzatto. Finalmente in questo Collegio è prevalso in tutto il buon senso e col votare compatti il nome di Odoardo Frisoni si è voluto combattere una battaglia in nome della moralità, dell'onestà e della rettitudine. Con la caduta di Arturo Luzzatto il Collegio di Montevarchi risorge a vita novella e in Odoardo Frisoni ritroverà ben presto l'uomo retto e affezionato che saprà rivendicare alla popolazione tutti i diritti finora calpestati.

La vittoria trionfale del Cav. Frisoni è stata salutata con entusiasmo da tutto il Valdarno.

A Bibbiena

In questo Collegio non v'era lotta. Il deputato uscente On. Prof. Comm. Giuseppe Samarelli à riottenuta la fiducia unanime dal Collegio, il quale da oltre tredici anni è legato coll'insigne scienziato da rapporti cordialissimi e indissolubili.

Il candidato socialista dott. Rosi à riportato una votazione meschina nonostante che su di lui si riversassero i voti di molti liberali e radicali che volevano con ciò fare atto di protesta contro la candidatura Samarelli pesa pure nel collegio di Cortona.

LA SETTIMANA SOCIALE
dei Cattolici Italiani

La Settimana Sociale dei Cattolici d'Italia, indetta ogni anno dall'Unione Popolare, avrà luogo in Milano dal 30 Novembre al 7 Dicembre, e sarà nobilissimo suggello alle feste costantiniane.

Le lezioni, cui hanno dato il nome illustri oratori, si terranno nel salone dell'Oratorio di Sant'Ambrogio sotto la presidenza d'onore di Sua Em.za il Cardinale Arcivescovo di Milano.

Una Commissione già costituita da parecchio tempo, prepara nel miglior modo possibile il grande avvenimento così vivamente atteso, pel quale il Santo Padre ha dimostrato il maggior interessamento.

Il programma della VII Settimana Sociale dei Cattolici Italiani sarà definito in tutte le sue particolarità e pubblicato, alla fine del corrente mese.

Preghiamo tutti i colleghi dei quotidiani e dei settimanali perchè, fra le cronache elettorali trovino un pò di posto per sollecitare l'intervento di tutti i nostri amici, giovani universitari, organizzatori, pubblicisti. Sacerdoti, al VII Congresso di Studi a di Attività Sociali: l'unico che nell'anno ci rimisca tutti, ad insegnare e ad imparare.

Note Aretine
MARIA RJGIER IN AREZZO

La nota propagandista anarchica Maria Rjgier ha tenuto in questa città la sua conferenza, che a dire il vero sapeva un po' di rancidume e di copiato su giornali sovversivi; ma il nome di una donna che si mostra e parla in una piazza vale spesso ad attirare molti curiosi sebbene poco ascoltatori e meno plaudenti come fu qui in Arezzo.

Ora pazienti lettori, aprite gli occhi... spalancate gli orecchi... — Se voi aveste veduta la speciosa, ih!.... ebbene sareste rimasti incantati, se pur non scappavate. Con la destra tesa, in posizione di chi si accinge a battaglia stidando quasi il pubblico, incominciò. Ella disse, ma... ne disse tante. Dopo il solito predicozzo contro l'Impresa Libica, il vecchio racconto del meridionale privo di scuole, di acqua, di strade, le solite violenti tirate contro la monarchia; ella pianse, poverina!.... su le condizioni dell'Italia nostra, gettava lacrime (*che animoccia gentile!*) su la dura sorte dei nostri emigrati straccioni, miserabili, fatti segno al ludibrio e all'insulto dello straniero; ma nel suo pianto ella trovava conforto scagliando, sì contro Giolitti ed il Vaticano, che secondo lei hanno fatto insieme dolce connubio fremendo di rabbia contro *l'indecente gazzarra dei Ginnasti Cattolici*, lamentandosi che repubblicani, socialisti ecc. invece di star saldi su le barricate, abbiano riposto in scoffitta le loro carabine... (*Schietta confessione del modo di combattere dei nostri avversari*) In questo tono lo Rjgier parlò per quasi un'ora e mezza ripetendo sempre le medesime cose. Ma... e la conclusione? La conclusione fu che la massa composta di moltissime signore e signorine (*le quali si vergognavano di se stesse*), di curiosi di ogni colore, finì così d'annoiarsi presto e col fare chiasso tanto da sembrare che tutto quel popolo fosse unito non per ascoltare, ma per divertirsi alla vista di un raro... spettacolo.

Si consoli pur tuttavia la propagandista poiche Ella in Arezzo invece di applausi ha riscosso un nome onorifico. L'opinione pubblica l'ha definita una... esaltata.

Questo *il frutto che* la *Rjgier* ha *riportato* della sua abbozzata conferenza.

* * *

La lotta elettorale che in questo collegio era impegnata tra il Deputato uscente Prof. Landucci ed il socialista Baglioni, *resa gaia per la candidatura amena del Conte Borghini, già inventore dell'Aereoplano*, sostenuto *per modo di dire* da un partito indipendente, si è svolta con la massima tranquillità ed è riuscito eletto con gran la maggioranza, come si prevedeva, il Prof. Landucci. Il popolo di Arezzo ha dato al Prof. Landucci quell'attestato largo e solenne di stima che Egli si merita come uomo onesto, cittadino integerrimo, parlamentare esperto, ed Egli, ne siamo certi, continuerà l'opera sua retta e disinteressata per il bene materiale e morale di tutto il Collegio.

TOPINO

2 Novembre
UN PENSIERO PEI MORTI

La Chiesa cattolica nella sua Liturgia facendo appello in detto giorno alla fede e al cuore dei suoi figli, li invita a recarsi al Cimitero, ne apre loro le ferree cancellate, non per ricoprire di fiori le funebre zolle di esso, come pur troppo oggi paganeggiando si fa, ma per giovar di suffragi le anime dei loro cari e affrettare ad essa il voto dal carcere alla libertà, dal Purgatorio al Cielo. E che questa e non altra sia la mira di lei nella solenne Commemorazione dei Morti, cel dice la storia.

Il merito principale di averci donato questa pia pratica si deve all'Ordine Benedettino: ed è perciò che i Sovrani Pontefici concessero in perpetuo alle Chiese dell'Ordine in detto giorno l'indulgenza *toties quoties*.

Convien ricordare che verso il mille dell'era cristiana eravi grande apprensione per la supposta vicinanza della fine del mondo. Questa apprensione valse a risvegliare nella cristianità la coscienza di crescere nello zelo per sollevare le pene dei loro fratelli, che in un altro mondo purgavano le reliquie dei fulltro commessi per farsi degni di salire a Dio. Ora accadde che nell'anno 998 un pellegrino, oriundo di Rodez, tornando dalla visita dei luoghi santi di Palestina, da una furiosa tempesta fu spinto sulle coste della Sicilia. Colà gli offrì cortese ospitalità un pio eremita, che menava vita contemplativa e penitente in una caverna:

Costui, avendo udito dal suo ospite, essere egli nativo dell'Aquitania, gli domandò se conosceva Odilone, Abate di Cluny. Rispostogli da esso che lo conosceva benissimo, ne fu assai lieto e manifestò a lui, come nelle sue visioni eragli stato rivelato da Dio che molte anime del Purgatorio erano liberate per i suffragi di Odilone e dei suoi monaci.

Tornato in patria il pellegrino si recò tosto al monastero di Cluny, e dette piena relazione di quanto eragli accaduto. Gran gioia ne ebbero Odilone e i suoi monaci, e crebbero quindi di zelo nella pia pratica di sollevare le anime purganti. Temeva però Odilone che questo zelo venisse col tempo a raffreddarsi, e volle perciò raccomandarlo ad una istituzione che restasse ferma nel corso dei secoli. A tal fine ordinò che a Cluny e in tutti i monasteri dipendenti il 2 Novembre *si celebrasse con festivo a more la Commemorazione di tutti i fedeli Defunti, che furono dal principio del mondo e che saranno sino alla fine*. Determinò anche le cerimonie da osservarsi nelle funzioni di detto giorno.

Non tardò tal pia istituzione a diffondersi nella Germania, nell'Italia e possiamo dire in tutto l'Occidente, finchè nel sec. XI. fu dalla Chiesa imposta a tutto il mondo cattolico appunto il 2. Novembre la solenne Commemorazione dei Defunti, secondo le norme date dal monaco S. Odilone.

Al cimitero adunque! La Chiesa tutta pietà per quella cara porzione dei suoi figli che gemono nel Purgatorio, colà è c'invita. Secondiamo le amorose sue mire, ascoltiamo, oltre che quella della Fede, la voce del cuore. Al Cimitero! Ma, giova ripeterlo anche una volta, *agli estinti nostri cari rechiamo il tributo del conforto cristiano, non sole lacrime e fiori!!*

P. F.

Bibliografia
La piccola enciclopedia Hoepli

Ben diciotto anni sono intercedutì dalla prima edizione alla seconda che ora si presenta di questa Enciclopedia, che fu salutata con tanto favore dal pubblico; un periodo di tempo abbastanza lungo, che ha più volte acuito le richieste e le lamentanze per l'indugio, reso necessario da una preparazione diligente e coscienziosa. Certo che se l'editore e l'autore professor Garollo avessero voluto essere di manica larga, e più che un'opera degna degli studi e della riputazione d'entrambi, avessero badato un'impresa pura mente mercantile in meno di tre lustri ne avrebbeao allestito parecchie edizioni. In tal caso l'indugio e gli scrupoli sono perfettamente giustificati; e la mole quasi triplicata della prima edizione, mostra subito che il Garollo ha tenuto conto di tutto ciò che urgeva raccogliere e condensare ordinatamente in ogni campo dello scibile perchè l'Enciclopedia Hoepli, per quanto modestamente voglia chiamarsi «piccola», sia in realtà un'opera di eccellente e facile consultazione per ogni categoria di persone.

Vi sono, per esempio, alcune voci che raccolgono un materiale scientifico interessantissimo, altre danno il tema a brevi e succose monografie, pregevoli anche per le indicazioni che offrono per maggiori studi e ricerche, il progresso delle scienze, lo sviluppo geniale delle arti, il meraviglioso moltiplicarsi delle ingegnosità meccaniche, l'incalzare degli avvenimenti onde spesso si muta l'ordinamento politico e si modifica la vita dei popoli, la linea ascendente delle energie economiche e dei fatti che determinano, forniscono un materiale di studio interessante, geniale, che il prof. Garollo sa illustrare sinteticamente, ma efficacemente, in perfetta armonia con lo spirito moderno. Perciò l'Enciclopedia Hoepli è una pubblicazione che merita la simpatia e la fiducia dei lettori. Solamente ci duole che la grossa mole di questo lavoro debba dividersi in tre volumi, e che ora ci si offra il primo soltanto (L. 12.50); però l'autore e l'editore promettono sin d'ora di affrettare la pubblicazione degli altri due volumi, senza però nuocere ai criteri e al metodo che hanno presiduto alla compilazione che si può dire in gran parte già pronta per le stampe.

L'ON. GUGLIELMI

Con una votazione plebiscitaria il Collegio di Montefiascone à voluto riconfermare all'egregio e giovane Deputato M.se Giorgio Guglielmi il suo mandato politico.

La rielezione dell'On. Guglielmi è stata salutata con gioia da tutto il Collegio ed à prodotto ottima impressione anche qui in Cortona, dove il valentissimo e simpatico giovane gode molte amicizie e grandissime simpatie.

All'On. Guglielmi non giungano di scare, fra le moltissime già ricevute da tutte le parti d'Italia, le congratulazioni sincere dell'*Etruria*.

LE CAMPAGNE

LA DECADE AGRARIA

Diamo il riassunto delle notizie agrarie della prima decade di Ottobre:

Il tempo prevalentemente buono ha favorito le operazioni della vendemmia che, in complesso, e riuscita soddisfacente.

Scarseggiano le frutta autunnali ma in generale il raccolto delle castagne è promettente assai.

L'olivo, nell'Italia centrale, ha sofferto e non garantisce un fiorente raccolto.

Le condizioni generali dei campi sono più che discrete.

UTILE PER GLI STUDENTI
Gli esami di licenza nelle scuole medie

Siamo in grado di dare una primizia sul nuovo regolamento della scuola, il quale sarà pubblicato fra qualche giorno.

Con questi regolamenti saranno sistemati i corsi delle scuole primarie e di quelle secondarie compresi i licei moderni ed i corsi magistrali.

Ma la riforma che maggiormente interessa di segnalare è quella che riguarda gli esami di licenza in tutte le scuole secondarie.

Siamo informati che il nuovo regolamento conterrà una riforma del tutto originale e che consisterà nello stabilire un periodo unico di esame che durerà due anni e comprenderà quattro sessioni. Il candidato alla licenza potrà cioè da ora in poi suddividere i suoi esami nelle quattro sessioni dei due anni accordatigli: e potrà conseguentemente riparare le materie nelle quali eventualmente fosse caduto, in una qualsiasi od in tutte le sessioni accordatagli dalla nuova riforma.

* * *

Siete dubbiosi circa l'ortografia o la pronuncia d'una parola? non sapete come è il dato tempo di un verbo o se il plurale di "párroco„ è párroci ovvero párrochi?... si dice: "la campana è suonata„ ovvero: "ha sonato „?.., la tal parola esiste in lingua o non esiste?... è di uso plebeo o corrente? o d'una data arte? è un neologismo che posso adoperare? o come dovrei dir meglio?

A questi dubbi ed a mille altri risponde il Vocabolario Hoepli 2 splendidi volumi legati in pergamena L. 18.

CRONACA

Le Dimissioni della Giunta?

Circolava la notizia che dopo l'esito delle elezioni politiche la nostra Giunta rassegnava le sue dimissioni.

Assunte informazioni ci risulta che la notizia è priva per ora di qualsiasi fondamento.

Contravvenzioni alla legge elettorale

Non essendosi presentati domenica scorsa ai seggi loro assegnati, sono stati deferiti al Procuratore del Re, quali trasgressori alla vigente legge elettorale, i seguenti signori: Nibbi Carlo, Calbini Don David, Burbi Emilio, Berti Tomaso, Bietolini Vittorio, Magi Diligenti Cav Alfredo, Marri Gino, Sabatini Ugo, Monaldi Biagio, Vannucci Modesto, Falomi Arturo, Censini Domenico e Berti Cristoforo.

I medesimi dovranno comparire dinanzi al Tribunale di Arezzo per il relativo processo nel giorno 11 novembre p. v.

La nuova Camera

Nelle elezioni di domenica sono risultati eletti 408 deputati, mentre altri 100 sono rimasti in ballottaggio. Da queste elezioni il partito che ne è uscito più avvantaggiato è stato quello socialista, mentre abbastanza scosso ne è rimasto il partito repubblicano che non occupa ormai più di 12 seggi in Parlamento.

Questi 408 deputati eletti restano così ripartiti.

Liberali	260
Moderati	9
Cattolici	24
Radicali	47
Repubblicani	12
Socialisti riformisti	20
Socialisti ufficiali	36

Il totale dei deputati ministeriali eletti può esser dunque valutato fin da ora a circa 300.

Alla R. Scuola Tecnica

Diamo il resultato degli esami di riparazione in questa R. Scuola Tecnica:

Promossi dalla 1. alla 2. classe

Biagini Lea, Castellani Iole, Danesi Enelindo, Fantacchiotti Giuseppina, Favilli Amelia, Fazzini Emilio, Gazzini Giuseppe, Magi-Meconi Renato, Nucciarelli Gabriello, Pierangeli Piero, Sernini Irma.

Ammessi alla 2. classe

Bellaccini Galliano, Doricchi Anna, Lana Fortuito, Marchettini Oliviero, Tassi Pietro, Bittoni Giovanni, Tiezzi Giulio. Burbi Serafino, non avendo superato l'esame d'ammissione per la 3. classe, fu dichiarato a norma dell'articolo 60 del Regolamento sugli esami, 13 ott. 1904 N.o 598, ammesso alla 2. classe.

Promossi dalla 2. alla 3. classe

Bittoni Giuseppe, Brunacci Nella, Cesarini Pasquale, Corsi Iolanda, Grilli Amelia, Schiarini Erminia, Testini Luigi.

Ammessi alla 3. classe

Fabrizi Attilio.

Licenziati dalla 3. classe A

Billi Azelio, Billi Milziade, Carloni Giovanni, Ceccarelli Valentino, Dionisi Enrico, Galeazzi Antonio, Grassi Quintino, Lodolini Antonio, Mendico Giovanni, Paoletti Giorgio, Polvani Pier Leone, Simonelli Corrado, Zampagni Attilio.

Licenziati dalla 3. classe B

Caringgi Vera, Ceccarelli Genesio, Ducci Genny, Gogoli Camilla, Gogoli Giuseppina, Mannucci Emilia, Nuti Lina, Polvani Angela, Ristori Rita, Santomassimo Maria, Sernini Giovanni, Scarpini Lina.

Licenziati privatisti

Chiasserini Luigi, Gatteschi Guido, Gigli Anselmo, Felicioni Cavallotti. Il privatista Castellini Ugo fu dichiarato, non avendo superato l'esame, idoneo per la 3.a classe a norma dell'art. 60 del Reg. sugli esami, già citato.

Licenze

Dal nostro Ginnasio Pareggiato «Francesco Benedetti» nella presente sessione autunnale sono stati licenziati i giovani Ristori Giovanni, Cesarini Ildegonda e Scarpini Carlo.

Hanno pure ottenuta la licenza dal Ginnasio Pareggiato «Vittorio Emanuele» di Arezzo la Signorina Carloni Ginetta e dal R.o Liceo «Annibale Mariotti» di Perugia il giovane Sernini Cucciatti Adolfo.

Nuova maestra

Nelle R.e Scuole Normali di Arezzo à ottenuto il diploma di maestra elementare la distinta nostra concittadina Signorina Paolina Bertocci, riportando una bellissima votazione.

Alla brava e giovane maestra i nostri rallegramenti.

Esami di maturità

Inscritti 24, approvati 24 e cioè:

Burbi Amedeo. Cortonicchi Nazzareno, Castellani Italo, Ferranti Giuseppe, Gigli Clodoveo, Lupetti Artemio, Martelli Angelo, Bistacci Fernanda, Baldassarri Margherita Natalia, Cinaglia Teresa, Cinaglia Evige, Del Santo Angiola, Dominici Matilde, Guerrieri Guerriera, Marcarelli Teresa, Sarchielli Giuditta, Angori Domenico, Minucci Vittorio, Hibel Alessandro, Mariani Mario, Franceschini Zelinda, Tiezzi Erilla, Magi Arcangelo, Antonini Aleardo.

L'apertura delle Scuole

L'apertura delle scuole primarie e medie avrà luogo definitivamente il 4 Novembre p. v. La *chiusura delle iscrizioni* è stata fissata per il 31 corr.

Scuola Musicale

Per il nuovo organico dei servizi musicali si avverte che l'anno scolastico per le scuole d'*Archi Canto* ed *Elementi*, avrà principio col giorno 16 Dicembre e termine col 15 Ottobre 1914.

Ospite illustre

Presso i P. P. Cappuccini trovasi da vari giorni l'illustre concittadino Mons. Paolino Tribbioli, Vescovo d'Imola. Al prelato insigne giunga gradito il nostro deferente saluto.

Per l'estetica

Richiamiamo l'attenzione del Municipio sulla sollecita asportazione dai muri dei fabbricati dei manifesti elettorali, di cui mai come questa volta si è fatto tanto vano scempio.

La moria dei suini

Raccogliamo i lamenti di un numero rilevante di allevatori del Casentino, della Val di Chiana e della Tiberina, che vedono la loro prosperosa azienda seriamente minacciata dalla grande epidemia che serpeggia negli allevamenti porcini.

Giunse notizia che la mortalità assume una percentuale notevolissima e che i soggetti che sfuggono alla morte vengono assai deprezzati perchè non più suscettibili d'ingrassamento.

Non potendoci disinteressare di una questione così vitale per le nostre popolazioni eminentemente agricole, ci rivolgiamo alle Amministrazioni Comunali per gli opportuni provvedimenti.

La fiera di Perugia

La grandiosa fiera dei *Morti* solita a farsi in Perugia nel giorno 2 novembre, cadrà in quest'anno il giorno 3 *lunedì* p. v.

Al Cinematografo

Dopo un breve riposo, questa sera il nostro Cinematografo riprenderà le consuete rappresentazioni festive, sospese opportunamente durante il periodo della lotta elettorale.

La varietà e l'attrazione dello spettacolo invitano il pubblico ad accorrere numeroso a questo simpatico ed educativo ritrovo.

Arresto per oltraggio

Venerdì scorso il delegato di P. S. Salvatore Remo vedendo circolare per la Piazza un tal Lucioli Ruggero di anni 30, pregiudicato, gli richiese se fosse in regola del necessario passaporto. Alle richieste del delegato il Lucioli si scagliò su lui scambiandolo fortemente e dandosi quindi a precipitosa fuga.

Alla sera stessa però lo arrestato e tradotto dai carabinieri alle nostre carceri ove trovasi tuttora in attesa del processo che si svolgerà tra breve nel tribunale di Arezzo.

Avviso

Il Sindaco rende noto che ai termini dell'Art. 41 del Reg: sulla tenuta del Registro di Popolazione saranno *rigorosamente* applicate le contravvenzioni a chiunque ometterà di notificare entro *Trenta* giorni all'Ufficio di Anagrafe, il cambiamento di Casa o di podere, nonchè le variazioni che avvengono nel movimento dei componenti la famiglia.

Saranno passivi pure di contravvenzione coloro che omettono di denunziare la loro immigrazione in questo Comune o emigrazione in altro del Regno o all'Estero.

Un elogio agl'impiegati telegrafici per il servizio durante le elezioni

Il Ministro on. Tedesco, *interim* per le Poste ed i Telegrafi, ha diramato oggi la seguente circolare.

Alla Direzione Superiori e Provinciali, alle Direzioni delle Costruzioni alla direzioni locali dei telegrafi e delle poste, alle direzioni compartimentali dei telefoni.

Nell'occasione delle elezioni generali politiche ha potuto con vero compiacimento constatare che i servizi dell'amministrazione e in modo particolare il servizio telegrafico, che ha maggiormente risentito un aumento straordinario di lavoro, hanno proceduto nel modo più lodevole e per esattezza e per sollecitudine.

Anche S. E. il Presidente del Consiglio mi ha manifestato al riguardo la sua piena soddisfazione. Poichè tale eccelente risultato ha potuto conseguirsi non solo per le prevegenti disposizioni impartite dai direttori di ufficio e dai direttori delle costruzioni, ma anche per l'opera zelante ed infaticabile dei direttori medesimi e del personale esecutivo, sono ben lieto, anche in nome di S. E. il presidente del Consiglio, di rivolgere a tutti gli impiegati il ben meritato encomio. Prego comunicare al personale dipendente.

Il Ministro *Tedesco*

IDROPISIA. — *Gonfiezza del viso, palpebre, mani, piedi, delle membra e del corpo.*

I liquidi che vengono ingeriti assieme ai cibi *in un sol mese*, pesano tanto quanto l'interno corpo.

La maggior parte di tali fluidi deve passare attraverso i reni, la vescica e il sistema urinario.

Pensate ora che cosa accadrebbe se le uscite di queste materie liquide fossero ostruite!

In poche ore gli arti e tutto il corpo si gonfieranno a dismisura per l'acqua raccolta.

Questo è precisamente quanto avviene nell'idropisia.

Il nome di idropisia viene dato a quella enfiagione molle, acquosa che si manifesta nelle caviglie, nelle articolazioni e nel corpo, al disotto degli occhi o nelle palpebre e nel dorso delle mani. Se col dito si fa una pressione sulle carni gonfie, l'impronta torna ad essere colmata lentamente dal liquido sottostante.

L'IDROPISIA non è una malattia per se stessa ma è ugualmente *grave* poichè indica delle gravi infermità.

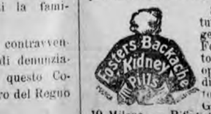
Essa può significare che i reni non compiono il loro ufficio di separare l'urina dal sangue o che esiste qualcosa che ostruisce i condotti urinari e impedisce all'acqua di sfuggire, o infine l'idropisia può essere causata da una deficente azione del cuore.

La paracentesi (puntura) toglie i liquidi raccolti sotto la pelle, ma tosto questi si addensano in maggior quantità poichè la paracentesi non può eliminare la *causa* dell'idropisia.

Le Pillole Foster per i Reni hanno un'azione pronta e diretta sui reni e sulla vescica. Esse favoriscono un libero scolo dal sistema urinario, rimuovendo dai condotti le impurità ingombranti ed eliminando attraverso le vie naturali l'acqua accumulata

Riconducono poco a poco i reni alla salute ed alla attività e così distruggono la *causa* del maggiore numero dei casi d'idropisia.

Le Pillole Foster per i Reni non hanno alcuna azione sul cuore nè sul fegato, stomaco o intestini: esse sono preparate soltanto per i reni e il sistema urinario e sono quindi d'incalcolabile valore nella idropisia, renella, pietra e in tutte le malattie provenienti dai disturbi renali e vescicali.



Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatola, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Grongo, Via Cappuccio 19 Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

Cronaca religiosa
DIARIO SACRO

2. Novembre — Dom. 25.a dopo Pent. — S. Vittorino Vescovo Martire. — In Duomo a ore 15 Officio Solenne dei Defunti. — Al Cimitero a ore 15 1/2 Rosario, Discorso e Preci. — A S. Filippo e a S. Domenico, a ore 17 1/2 Esposizione del SS. Sacramento in suffragio dei Fedeli Defunti.
3. Lun. — Commemorazione di tutti i fedeli defunti — In tutte le Chiese Officio e Messa funebre; in Duomo a ore 11 Messa Solenne con Assistenza di Mons. Vescovo. — Incomincia l'Ottavario dei Morti alle 16 1/2 nella Chiesa del Cimitero della Misericordia e allo Spirito Santo; all'*Ave Maria* al Gesù, a S. Domenico a S. Cristoforo. — A S. Filippo all'*Ave Maria* incomincia la pia Pratica del Mese in suffragio delle Anime del Purgatorio.
4. Mart. — S. Carlo Barromeo Vescovo.
5. Merc. — S. Zaccaria Profeta.
6. Giov. — S. Felice Monaco.
7. Ven. — S. Ercolano. Vescovo e Martire.
8. Sab. — I Ss. 4 Coronati Martiri. — *Ave Maria* della Sera a ore 17 1/4.

FORMAGGIO GRANA PARMIGIANO REGGIANO

Premiata Produzione diretta Gran Medaglia d'oro e Gran Prix Esposizione nazionale. Inter Roma 1911. Spedisconsi Pacchi postali a da 2 5 kg.

CONTRO ASSEGNO

Qualità extra L. 2,80 al kg.

Richieste: *Bonomi et Baraldi*

Mirandola — (Modena)

AFFITTASI un quartiere elegantemente mobiliato con due camere, salotto da ricevimento, salotto da pranzo e cucina, posto in piazza S. Francesco. Per le trattative rivolgersi all'Editore dell'*Etruria*.

VENDESI un legnetto a quattro ruote buono stato. Per trattative rivolgersi al Carrozziere Barcacci in Via Guelfa presso Porta S. Agostino.

VENDESI una casa a tre piani, con tre particelle di terreno, una parte è annessa alla casa per uso di giardino o di piazzetta, e due parti formano poco distante dalla casa un vasto orto con piante da frutta e giardino. La casa e terreni son situati a S Cristoforo in Via dell'orto della Cera in sì renissima posizione.

Il tutto è vendibile per L. 1000. Per le trattative rivolgersi all'*Etruria*.

ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA
10.000.000 di bottiglie

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile — Cortona Tip. dell'*Etruria*.

RESULTATO DEFINITIVO
delle
Elezioni politiche avvenute il 26 Ottobre 1913
nel COLLEGIO DI CORTONA

Numero progressivo	SEZIONI DEI DIVERSI COMUNI	ELETTORI inscritti	ELETTORI votanti	MEDIA DEI VOTANTI in ragione di 100 inscritti in ciascuna Sezione	MEDIA DEI VOTANTI in ragione di 100 inscritti per Comune	NUMERO DEI VOTI RIPORTATI DAI CANDIDATI LAPEGNA Avv. Alberto	SANARELLI prof. Giuseppe	TERZAGHI Avv. Michele
	Cortona							
1	SEZIONE I — Città	669	434	—		259	151	14
2	» II — »	444	269	—		126	125	11
3	» III — »	352	238	—		141	91	4
4	» IV — Camucia	525	388	—		216	153	1
5	» V — »	454	328	—		217	105	3
6	» VI — Pergo	652.	427	—		202	211	5
7	» VII — Ossaia	744	441	—	—	295	139	3
8	» VIII — Centoia	680	465	—		278	177	8
9	» IX — Montecchio	407	313	—		189	127	8
10	» X — »	520	418	—		241	164	7
11	» XI — Santa Caterina	607	441	—		200	232	4
12	» XII — Sodo	749	426	—		222	200	3
13	» XIII — Vaglie	618	331	—		192	128	8
14	» XIV — Mercatale	569	365	—		130	220	10
	Castiglionfiorentino							
15	SEZIONE I —	—	—	—		309	160	24
16	» II —	—	—	—		302	123	9
17	» III —	—	—	—	—	271	162	22
18	» IV —	—	—	—		242	189	4
19	» V —	—	—	—		239	195	3
20	» VI —	—	—	—		92	227	8
	Foiano della Chiana							
21	SEZIONE I —	—	—	—		269	182	19
22	» II —	—	—	—		368	52	4
23	» III —	—	—	—	—	257	97	6
24	» IV —	—	—	—		355	161	29
	Monte S. Savino							
25	SEZIONE I —	—	—	—		267	265	12
26	» II —	—	—	—	—	163	352	1
27	» III —	—	—	—		204	333	—
	Lucignano							
28	SEZIONE Prima	—	—	—	—	231	157	—
29	» Seconda	—	—	—	—	310	147	—
	Marciano							
30	SEZIONE UNICA	—	—	—	—	251	310	—
		—	—	—	—	7029	5335	230

Proclamato Deputato l'Avv. ALBERTO LAPEGNA

ANNO XXII — CORTONA 9 Novembre 1913 — NUMERO 46

ABBONAMENTI
Anno . . . . . L. 3.60
Semestre . . . . . » 2.
Trimestre . . . . . » 1.20
Con diritto inserzioni » 10
RICORDARSI
che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonati di fuori rivolgono agli uffici postali all'Amm. dell'Etruria.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non francate si respingono. I manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati
INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 30 dopo la firma del gerente cent. 20, in quarta prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni

OGNI NUMERO CENT. 5. | DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO 1. P P | NUMERO ARRETRATO CENT. 10

IL SUFFRAGIO ALLARGATO

La stampa tutta da due settimane all'incirca non si occupa quasi esclusivamente che del primo saggio del suffragio allargato.

Quanta materia di discussione e di commento! Ma per tirar corte su tanto *mare magnum* d'idee si può ritenere che il suffragio allargato ha disilluso un po' tutti senza accontentare nessuno. Soltanto i socialisti possono vantare qualche vittoria, ringraziando i nuovi elettori, ma ancora in misura inferiore a quanto si temeva. I socialisti hanno, senza dubbio compiuto un bel passo in avanti. Con settanta od ottanta deputati, fra le varie sfumature, formano un grosso gruppo. Però la vittoria non è del socialismo, non è di Marx, ma piuttosto di Mussolini, di Scalabrini, e delle organizzazioni rosse, che di socialista hanno l'etichetta. A Roma la Massoneria ha avuto la più solenne sconfitta e tale da minacciare lo sgretolamento del blocco.

Il disgraziato Murri e il famigerato Podrecca sono caduti per sempre. Ma Torino, Milano, Napoli vedono terribilmente alzarsi la marea rossa; fatto notevole ed eloquente, se s'accosta al fatto che Genova e Roma, dopo un periodo lungo di bloccardismo imperante, vedono scemare e scemare gli elettori rossi.

Fra i nostri amici, notevolissima la vittoria di Miglioli a Soresina; di Nava Cesare a Monza, dove ha votato l'80 per cento degli iscritti; di Schiavon, riuscito con votazione quasi plebiscitaria a Cittadella, di Longinotti, e di altri che devono al lavoro indefesso di organizzazione la vittoria significantissima. Il mercante di pornografia, Podrecca su ricordato, é stato spacciato dai socialisti medesimi; una vergogna di meno alla Camera; Nasi é riuscito in tre o quattro collegi: e chi oserà parlare ancora di programmi e di partiti?

E' singolare il caso che tutti cantano vittoria, e nessuno si duole delle sconfitte; secondo noi i veri sconfitti in questa lotta, sono: *Il Corriere della Sera* ed il *Secolo*, e cioè il liberalismo conservatore volterriano ed il radicalismo vuoto di ogni idea che non sia anticlericalismo sbracato e settario.

Quelli si, furono veramente battuti, e con vergogna loro. E con essi, i confratelli minori che ora si dolgono e sputano veleno.

Un altro rilievo che fanno i giornali è la remissività dei partiti dell'ordine alle Prefetture; remissività che in qualche regione raggiunse perfino il grottesco; la corruzione esercitata su vasta scala, in particolar maniera dai candidati prefettizi; le violenze vergognose adoperate, *sotto gli occhi delle pubbliche autorità*, anzi, consenzienti le pubbliche autorità medesime, contro i candidati non appoggiati dal Governo.

Tutti dicono che la Camera nuova non varia molto dall'antica. Uomini appartenenti all'estrema rossa, hanno sostituito qualche liberale, e molti indefinibili popolareggianti: uomini di idee temperate, appoggiati cordialmente da cattolici, hanno sostituito qualche radicale e parecchi camaleonti politici; la piattaforma imposta dai socialisti, del pro' o contro la guerra, fece presa su la massa degli elettori e determinò lo spostamento di voti verso la sinistra rivoluzionaria.

Un po' disillusi rimangono i nazionalisti, che soltanto a Roma sono riusciti ad affermarsi vivacemente come tali: ed anche i socialisti riformisti, di fronte all'atteggiamento della grande massa socialista, perdono molto di quel prestigio che erano riusciti ad ottenere facendosi credere la parte più operosa e più abile del socialismo nostrano.

I repubblicani, dispersi, sgominati; i pochi superstiti sono repubblicani per tradizione; è un partito finito.

La vittoria, che è di nessuno, poichè gli spostamenti dei gruppi erano prevedibili, è invece dell'organizzazione. I socialisti hanno vinto grazie alle loro organizzazioni elettrizzate, esasperate dagli artifizi dei redattori dell'*Avanti!*; i moderati che hanno conservato, o che hanno conquistato i collegi, possono ringraziare le organizzazioni cattoliche che li hanno sostenuti. Là dove non esistono forti organizzazioni, l'esito ha provocato sorprese spiacevoli o dolorose, secondo il punto di vista, ma è certo, che il progresso dei gruppi e la loro forza di resistenza sono dati esclusivamente dalla compattezza e dalla disciplina delle organizzazioni.

Ed impariamo, da questo saggio, a prevedere quali saranno i futuri: Le nostre organizzazioni hanno, in queste elezioni, salvato i principi d'ordine e di conservazione sociale: facciamole numerose ed agguerrite, chè l'ora di una nuova lotta può anche non tardare ed allora dovremo difendere tutto un patrimonio di tradizioni, di diritti, di libertà: se abbiamo qualche ragione per rallegrarci, non ne abbiamo nessuna per riposarci.

Ricordiamo sopratutto che nel 1914 avremo le elezioni generali amministrative: e là dovremo misurare le nostre forze: prepariamoci degnamente.

NOTIZIARIO

Incredibili sopraffazioni sono state compiute qua e là dalla P. S. a danno dei cattolici e a favore dei candidati appoggiati dal Governo. A Foligno per esempio, il contegno delle autorità fu veramente vergognoso.

* * *

Il partito repubblicano, prima ancora della votazione elettorale espresse chiaramente di non conservare alcuna speranza sul risultato elettorale, perchè la idea politica non si mostra affatto benigna alla repubblica. Gli rimane però intera la speranza nel... sole dell'avvenire

* * *

Fu presentata al Governo una relazione particolareggiata dell'azienda della lotteria nazionale per le Esposizioni del 1911. L'utile netto fu di circa cinque milioni, che vennero ripartiti fra i comitati di Roma e di Torino. Ma quello che interesserebbe di avere, sono i conti generali delle Esposizioni per sapere quali furono le perdite, quanti denari vennero sperperati o rubati e chi li deve pagare: ed é questo che non si vuol dire.

Alle elezioni politiche ha tenuto dietro, specie in talune delle più grandi città italiane, un curioso fenomeno di riflesso amministrativo. Parecchie amministrazioni comunali, ritenendosi lese dalla elezione di deputati che non fanno capo alle medesime masse elettorali che le investirono del potere, hanno creduto opportuno di dimettersi; ed alcune altre stanno per fare lo stesso.

* * *

Anche *Nathan* è in pericolo. La Giunta Comunale di Roma ha rassegnato in fatti le proprie dimissioni che saranno, sembra, sanzionate da tutto il Consiglio

* * *

Le entrate principali dello Stato, riscosse dal 1.o luglio al 31 ottobre ultimo scorso, cioè le tasse sugli affari, le imposte sui consumi (escluso il dazio sul grano), i redditi delle privative, le imposte dirette ed i proventi delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, ascendono alla somma complessiva di lire 681 milioni cinquecentouno mila.

Paragonate a quelle del corrispondente periodo dell'esercizio 1912-13 le dette entrate principali danno per risultato un aumento di lire 11 milioni 934 mila.

Bibliografia

Epigrafia italiana moderna. *Iscrizioni onorarie sepolcrali di uomini, donne, di ragazzi, di bambini, bibliografiche e dedicatorie*, di pag. XII-270. Milano, Ulrico Hoepli, Edit. L. 3. (Man. Hoepli).

Il vasto e rigoglioso albero dei « Manuali Hoepli » non solo di mese in mese subisce nuovi innesti con le ristampe migliorate dei volumi esauriti, ma dà pure nuovi germogli con delle novità. L'ultima gemma sbocciata all'inizio dell'attuale primavera è un Manuale di « *Epigrafia italiana moderna* » compilato da Adolfo Padovan, lo studioso combattivo del fenomeno geniale.

In un elegante volume di quasi 300 pagine l'A. ha raccolto un bel numero di iscrizioni onorarie, sepolcrali e bibliografiche sovrabbondante nelle sepolcrali che sono quelle di uso comune e le più ricercate dal pubblico.

Le iscrizioni onorarie infatti sono sempre compilate da persone d'alta cultura le quali sanno far da sè; modelli di iscrizioni sepolcrali invece sono ricercate da tutti, anche dall'indotto il quale si trova spesso imbarazzato e perchè non sa comporle e perchè non sempre può sobbarcitare l'epigrafe da chi saprebbe dettarla. Il Padovan ne ha raccolte parecchie centinaia: sepolcrali di uomini, di donne, di adolescenti e di bambini, scelte fra le migliori, di epigrafisti illustri, di anonimi anche copiate pellegrinando per i cimiteri e aggiungendone parecchie di sue.

Chi dovesse dunque mettere insieme una epigrafe sepolcrale per un consanguineo, un parente o con un amico troverà il fatto suo nel manuale di « *Epigrafia italiana moderna* » in questo o quell'esempio e anche togliendo qua e là le frasi belle e sintetiche secondo l'opportunità.

Perchè l'epigrafia è un'arte difficoltosa e ardua assai e lo spiega il Padovan nella quale espone i precetti e le doti necessarie per comporre una lodevole iscrizione.

Un bel manuale insomma, che, così come ce lo presenta l'Hoepli, mancava affatto nella nostra lettura.

NOTE ED APPUNTI

Le promesse elettorali

Nel periodo elettorale i progetti e le promesse nascono come i funghi dopo una pioggia autunnale. L'aspirante alla presidenza del Consiglio (l'uomo del numero cento per i cento-giorni di governo avuti due volte, né un giorno più né un giorno meno) l'ebreo Sonnino, come pezzo grosso della politica, doveva certo sparare il progetto più grosso possibile, quello della pensione a tutti i vecchi operai, quando raggiungano l'età di sessantacinque anni. Calcolando la... larga pensione di trenta centesimi al giorno per due milioni e duecentomila operai, maschi e femmine, a questi chiari di luna, coi sopracarichi delle spese di guerra e di quelle coloniali, egli vorrebbe spillare al Ministero del Tesoro, centesimo più o meno, la sommetta di cento milioni.

Ma l'on. Giolitti, che non ha alcuna voglia di cedere lo scettro dittatoriale, volle spararne uno ancora più grosso. Giudicando quindi irrisoria la pensione di trenta centesimi, egli la fa salire ad una lira, da darsi ai vecchi che raggiungano i settanta anni di età, aggravando così il Governo di trecento milioni in cifra rotonda. La promessa fu fatta dal suo *alter ego*, l'on. Nitti ministro dell'Agricoltura, nel discorso-programma di Lucano. Già le parole costano poco, e si sa che trattandosi di promesse elettorali non sono che parole e non rimarranno che parole.

Che il Governo assicuri una pensione a coloro che lo servirono lunghi anni, e rilasciarono all'uopo parte dello stipendio, é cosa giusta e doverosa. Ma se volesse darla a tutti i settantenni, si finirebbe coll'aumentare il numero dei viziosi ostinati e degli scialacquatori.

Noi desideriamo ai poveri vecchi il maggior bene possibile, ed il governo potrebbe anche, quando non bastassero gli ospizii di carità esistenti, prendersi cura di quei poveri vecchi impotenti che rimasero senza famiglia. Ma perchè, senza una ragione plausibile, esonerare la famiglia dell'obligo sagrosanto di mantenere i propri vecchi? Quando un padre à educato i figli al lavoro ed al risparmio, questi hanno lo stretto dovere di restituire, almeno in parte

ciò che hanno ricevuto, mantenendo i genitori impotenti, senza bisogno di ricorrere alla publica carità.

Imposizioni massoniche

— La *Liguria del Popolo* ha da Roma:

Ha destato viva impressione nei circoli politici la mancata nomina del prof. Marchiafava a senatore, mentre era stata annunciata ufficiosamente.

Ora ci risulta che il dottissimo professore era stato incluso nella lista, e che venne all'ultimo momento sostituito con il prof. Pescarolo per imposizione della massoneria, la quale non essendo riuscita a far entrare nel Senato nè Ettore Ferrari, si oppose recisamente che si desse il laticlavio al medico del Papa. La voce della massoneria fu portata da uno dei membri del Governo nel Consiglio dei ministri, e.... il Marchiafava fu soppresso.

Così ancora una volta la massoneria ha impedito che si premiasse il giusto merito.

E se non fosse intervenuta la massoneria, il Governo non avrebbe pensato a creare senatore l'ex-canonico Roberto Ardigò nell'età di oltre ottanta anni che forse gli impedirà anche di andare a Roma per prestare il giuramento richiesto. Come il vero merito, perchè fu questo che lo portò a medico del Papa impedì al dott. Marchiafava di entrare a Palazzo Madama, così la dottrina di un infelice apostata anticlericale ne spalancò le porte all'Ardigò. Di questo ricordiamo due sole dottrine sulla creazione e sulla provvidenza:

Il dogma della creazione è una puerilità (!); il mondo si è fatto realmente da solo; e coloro, che ricorrono ad un intervento isolato, e ad un *fiat* pronunciato una volta, non si accorgono di abbandonare il mondo all'incapacità attiva di vivere e di durare, ond'è stato colpito per un artificio puramente logico. Più conseguenti a se stessi paionmi i partigiani della creazione continua....

Anche ammettere una provvidenza? Per ispiegare l'ordine che regna nel mondo l'è forse meno necessaria che la creazione a spiegare l'origine.... Datemi la sezione e le associazioni delle idee, ed io vi spiegherò tutti i fenomeni della vita fisica.

Così si è provato per la ennesima volta che non tutti i matti si trovano nel manicomio, e che i maggiori si scontrano magari in una università o a Palazzo Madama tra i filosofi..... tipo Ardigò.»

Credaro e i Comuni

Il Ministro della Publica Istruzione ha tentato una sopraffazione in danno dei Comuni. La legge Credaro nell'art. 17 ha stabilito di terminare il contributo perpetuo dei Comuni per la scuola nella somma corrispondente allo *stanziamento* maggiore iscritto per le suddette scuole nel bilancio comunale degli anni 1910-1911. Ora la parola *bilancio comunale* nelle nostre leggi indica sempre il *bilancio preventivo*, mentre si chiama col nome di *conto* il *bilancio consuntivo*. Invece il ministro della Pubblica Istruzione, prima con istruzione ai Provveditori e poi con un Regolamento, vuole liquidare i contributi comunali da consolarsi tenendo conto che anche dei *bilanci consuntivi*, nel solo caso però che il consuntivo presenti una somma maggiore del preventivo. Così un Regolamento corregge od anche distrugge la legge e il potere esecutivo si sostituisce al potere legislativo.

I PARTITI DELLA NUOVA CAMERA

Per quanto qualcuno deliberamente affermi che poco o nulla è mutato dalla vecchia alla nuova Camera, è innegabile che le cifre stanno lì ad attestare come i socialisti, fra rivoluzionari e riformisti, siano quasi raddoppiati, siano aumentati i radicali e di molto siano diminuiti i repubblicani. Pure dall'altra parte, sono aumentati i cattolici mentre è chiaro che hanno sofferto, e non poco, le frazioni del partito liberale. Un mutamento nella statistica della Camera c'è, dunque, e notevole. Volendo ancora sintetizzare in uno specchio tali resultati, si ha la situazione presentata qui sotto. Avvertiamo che da questa situazione risultano le cifre per 504 collegi anzichè per 508, giacchè ci saranno quattro collegi vacanti per effetto di elezioni multiple. Infatti Nunzio Nasi è stato eletto in 3 collegi in Sicilia, Claudio Treves in 2 (Milano e Bologna) ed in 2 pure Cabrini (Pescarolo e Sannazzaro). La prima cifra per ogni partito indica la rappresentanza che esso aveva nella vecchia Camera. La seconda cifra si riferisce alla Camera nuova.

Cattolici	21	33
Liberali	332	258
Costit. dem.	40	48
Radicali	51	70
Socialisti	41	78
Repubblicani	23	17
Totale Estrema Sinistra	115	165

Da Sofia

Il giornale d'«Italia» del 22 ottobre dà questa notizia:

(L. G.) La *Croce Rossa Bulgara*, nella sua Assemblea Generale del 29 agosto a. c., in virtù dell'art. 24 del Regolamento, ha deciso di conferire al Sig. Felice Bisleri di Milano, la Croce d'Oro della Società, incaricando il Console di Bulgaria a Milano della presentazione delle insegne.

Tale onorifico attestato trova spiegazione nel generoso dono che detto signor Bisleri, in occasione della Guerra Balcanica, fece alle Croci Rosse dei quattro Stati, alle quali inviò complessivamente circa 30 vagoni delle sue ben note specialità (Acqua Nocera-Umbra, Esanofele, Ferro-China, ecc.).

LE SCHEDE D'ORO

Questi sono i nomi dei nuovi Deputati, eletti con bellissime votazioni, i quali danno tutto l'affidamento di tutelare il programma dei cattolici:

Arrigoni (Este) — Bennaglio (Martinengo) — Bonomi Paolo (Clusone) — Cameroni (Treviglio) — Cavina (Faenza) — Cicogna (S. Biagio di Collalta) — Ciriani (Spilimbergo) — Corniani (Iseo) — Degli Occhi (Affori — Gazelli di Rossana (Villanova d'Asti) — Indri (Castelfranco Veneto) — Longinotti (Verolanuova) — Manzoni (Vigonza) — Meda (Rho) — Micheli (Langhirano) — Miglioli (Soresina) Montresor (Bardolino) — Nava Cesare (Monza) — Parodi (Pontedecimo) — Pennisi (Acireale) — Roberti (Bassano) Rodinò (Napoli XI) — Roj (Thiene) Sandrini (Portogruaro) — Schiavon (Cittadella) — Soderini (Osimo) — Tovini (Breno) — Vinai (Mondovì) — Ravà (Conegliano) — Albasini (Milano) — Valenzani (Albano Laziale) — Falconi (Montegiorgio) — Micciché (Girgenti) — Risetti (Genova) — Gambarotta (Novara) — Bertini (Senigaglia) — Stoppato (Montagnano) — Piccirilli (Caserano) — Petrilli (Mirabella Eclano) — Charrej (Aosta) — Caron (Varallo) — Taverna (Desio) — Theodoli (Foligno). — Maneo (Rovigo).

LE CAMPAGNE

Dalle ultime notizie del Ministero d'A. I. e C. si rileva che la *vendemmia* in Italia non è stata poi così scarsa come si temeva e che in alcune regioni ha superato quasi l'aspettativa. Non è presumibile quindi un sensibile rialzo nel costo del vino il quale per altro si presenta in molti luoghi, per le sofferte accidentalità stmosferiche, di qualità inferiore a quella degli scorsi anni.

È cominciata già la semina autunnale danneggiata bensì da le piogge indiscrete di questi ultimi giorni.

La Villeggiatura a Cortona

L'autunno inoltrato ha richiamato ormai nelle loro città tutti i nostri gentilissimi ospiti che anche quest'anno si compiacquero giocondarsi della pace serena dei nostri monti.

Tra gli ultimi partiti dobbiamo registrare S. E. il Generale Roberto Morra della Moneta, Conte di Lavriano, La Contessa Luisa Protonotari Campi, la Contessa Rosa Ercolani, la Marchesa Teresa Venuti, il Conte Tommaso Passerini, il Conte Mons. Lorenzo Passerini, Patriarca di Antiochia e la famiglia Baldelli-Boni.

A tutti i nostri distintissimi ospiti l'augurio di felice e non lontano ritorno.

Corso Magistrale in Cortona

Presso il Ginnasio Pareggiato di Cortona è stato istituito il *Corso Magistrale*. (Legge 21 Luglio 1911 N. 861): esso è *biennale* misto ed ha scopo di abilitare all'insegnamento elementare i giovani (maschi e femmine) che hanno compiuto gli studi classici ginnasiali.

Le domande per iscrizioni al predetto *Corso Magistrale* debbono essere presentate al Direttore del Ginnasio di Cortona in carta da Cent.mi 60, corredate dei seguenti documenti legalizzati:

Fede di *nascita* - Certificato di *vaccinazione* Id. di *sana costituzione fisica* atta all'insegnamento - Attestato di *condotta irreprensibile* rilasciato dal Sindaco del Comune dove ha domicilio la famiglia dell'alunno - Diploma di *licenza ginnasiale*.

Occorre inoltre unire alla domanda la quietanza della tassa di Lire 10 per la iscrizione, e del pagamento di L. 13 per prima rata colla tassa di frequenza.

Le tasse possono essere pagate in qualsiasi Ufficio del Registro del Regno.

Per l'ammissione alla 2. classe del Corso Magistrale si richiedono il certificato di promozione dalla prima e la quietanza del la prima rata della tassa di frequenza.

Gli alunni della seconda classe che alla fine dell'anno scolastico abbiano ottenuto sei decimi nella attitudine didattica, dimostrata nell'esercitazione di tirocinio, sono ammessi all'esame di licenza, superato il quale ottengono il diploma di licenza e quello per l'abilitazione all'insegnamento elementare.

L'alunno che abbia ottenuto sette decimi negli esami di promozione alla seconda classe nella sessione di Luglio, e che abbia l'età prescritta dall'art. 10 della legge 12 Luglio 1896, n. 293 per esercitare l'Ufficio di Maestro, è ammesso a sostenere con l'anticipazione di un anno nella sessione di Ottobre l'esame di licenza per il conseguimento del diploma di abilitazione all'insegnamento elementare.

L'on. Sanarelli ai suoi elettori di Cortona

L'on. Sanarelli ha indirizzato ai suoi 5335 elettori del Collegio di Cortona questa lettera:

« *Vi aveva dato il mio nome e la mia modesta operosità per una propaganda di idee politiche e sociali professate e bandite con sincerità di intendimenti e con assoluta correttezza di metodi. E nella convinzione di compiere un alto dovere verso la mia regione natale, che anelava da tempo ad una pura ed onesta affermazione di principi, aveva anche affrontato e sopportato, con serenità di spirito, gli inverosimili travisamenti avversari del mio sentimento.*

Disgraziatamente le nuove masse elettorali della Valdichiana hanno oggi partecipato per la prima volta alla vita politica, sotto l'infatuazione demagogica di una intensa propaganda a base di grossolane e di incredibili ciurmerie sinoggi ingnorate fra noi.

Sarebbe ridicolo attribuire alla vittoria di un partito politico qualsiasi, il momentaneo successo conseguito con metodi che non si addicono ad un paese civile.

Si tratta di un fenomeno morboso transitorio, che durerà quanto hanno sempre durato siffatti pericolosi tentativi di speculazione elettorale.

Questo mi auguro anche per la sincerità della grande riforma e per la dignità della nostra provincia.

GIUSEPPE SANARELLI
Deputato al Parlamento. »

LA GIUNTA COMUNALE

delibera di proporre alla maggioranza le dimissioni

Martedì mattina in Municipio si è riunita sotto la presidenza del Sindaco Conte Baldelli Boni la Giunta Comunale per esaminare la situazione fatta all'amministrazione cittadina dal resultato delle elezioni politiche.

La riunione durò circa un'ora e la deliberazione presa venne comunicata nei seguenti termini:

«*La giunta comunale, riunitasi questa mane alle ore 11, à deliberato di proporre alla maggioranza le dimissioni.*»

— La seduta consigliare che dovrà prendere atto di tali dimissioni sembra convocata per i giorno 14 novembre.

La deliberazione della Giunta, per quanto dolorosa, era prevedibile conseguenza delle nuove condizioni politiche create dalle elezioni. La notizia di tali dimissioni à prodotto nella cittadinanza una vivissima impressione, poichè è a conoscenza di tutti che cella caduta dell'Amministrazione Baldelli il Comune viene a perdere am ministratori saggi, retti ed intelligenti. Anche molti altri municipi italiani si sono trovati di fronte a simile necessità.

Per ora registriamo la decisione, che verrà certamente convalidata dalla maggioranza nella seduta del giorno 14 p. v. Avremo agio di ritornare sull'argomento.

CRONACA

Per il genetliaco del Re

Martedì, 11 novembre, ricorrendo il genetliaco del nostro amato Sovrano Vittorio E. III.o, le scuole faranno vacanza e gli edifici pubblici isseranno la bandiera nazionale.

Nel pomeriggio la Banda cittadina svolgerà in Piazza del Municipio uno svariato programma.

ONORANZE ALL'AVV. LAPEGNA

Per Domani la democrazia di Foiano nella Chiana si appresta a tributare solenni onoranze all'eletto nuovo deputato Avv. Alberto Lapegna.

Oltre il ricevimento che avverrà in forma solenne e coll'intervento di tutte le rappresentanze dei paesi del Collegio, vi sarà un grande banchetto popolare di oltre seicento coperti.

Alla sera oltre lo svolgimento di vari programmi musicali si accenderanno fuochi artificiali e splendide luminarie.

Cortona parteciperà a questa festa del popolo con una larga rappresentanza.

Tra i deputati cattolici

— Dal resoconto delle elezioni generali politiche abbiamo appreso con piacere che un buon numero di cattolici sono entrati in Parlamento, ed in vari Collegi il Cattolico ha riportato la vittoria su parlamentari e meriti, come a Soresina il Cattolico Miglioli ha vinto il Sottosegr. di Stato, Pavia.

Tra i nomi dei cattolici riusciti trionfanti dalle urne abbiamo notato quello dell'amico Prof. Sebastiano Schiavon, conosciuto tra noi dove l'anno scorso ha fatto sentire ai cattolici la sua parola ardente, in difesa dei principii cristiani sociali.

A Lui ed agli altri amici inviamo da queste colonne il nostro saluto.

Un risveglio negli studi classici

Apprendiamo con piacere che il numero degli alunni al nostro Ginnasio Pareggiato va notevolmente e continuamente accrescendosi. Il Corso Magistrale è stato un vero ricostituente per questo nostro istituto la cui vita era ormai seriamente compromessa.

E questo lusinghiero risveglio negli studi ginnasiali torna anche molto onorevole per la nostra città che dette in ogni tempo largo contributo alla culture classica.

I lavori d'ampliamento al Ricovero

Proseguono assai alacremente i lavori di ampliamento al Ricovero di Mendicità che, come è noto in questi ultimi anni si è incamminato, grazie ad alcuni generosi, verso un nuovo rigoglio di vita.

La sistemazione dei nuovi locali potrà quindi favorire una maggiore affluenza di ricoverati e recare così notevole vantaggio alla città dove sembra pur troppo che il numero degli indigenti, sia destinato giornalmente ad accrescersi.

Concorsi

Con decreto 15 settembre u. s. è stato indetto un concorso per titoli ed esami ad un posto di farmacista di 2.a classe nella R. Marina.

Le domande per l'ammissione al detto concorso, insieme a tutti i documenti prescritti, dovranno pervenire al Ministero della Marina (servizio dei personali civili e degli affari generali) non più tardi del 10 dicembre p. v.

Per altre notizie al riguardo rivolgersi alla Prefettura (Gabinetto).

Volontari Ufficiali nelle Dogane

È aperto un concorso per esami a numero 80 posti di Volontario Ufficiale nella Amministrazione delle Dogane, in base al programma, che fa parte integrante del Decreto.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 7, 8, 9, gennaio 1914, presso le Intendenze di Finanza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia. Quelle orali avranno luogo in Roma, presso il Ministero delle Finanze, nei giorni da destinarsi.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 1, dovranno essere presentate non più tardi del giorno 30 novembre 1913 alla Intendenza di Finanza della Provincia nella quale gli aspiranti risiedono.

L'intendenza, quando le abbia riconosciute regolari e debitamente documentate, le trasmetterà senza indugio, munite della indicazione del giorno in cui furono presentate, e mano mano che le avrà ricevute, al Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle, Divisione II).

Plotone Volontari Tiratori

Si rende noto che domani, domenica 9 corr; il Colonnello Lostia di Santa Sofia Cav. Giuseppe eseguirà l'*Ispezione Speciale* al Plotone Volontari Tiratori.

Restano pertanto invitati tutti i giovani appartenenti al detto Plotone a trovarsi domattina alle ore 7 precise nei locali del Tiro a Segno in Via dell'Ospedale 1.

Lavori Comunali

Con molto buon gusto l'Ufficio tecnico municipale sta provvedendo al livellamento della Piazza Vittorio Emanuele, la cui sistemazione s'imponeva dati i crescenti bisogni del commercio locale.

Le Scuole elementari alle "Stanze,,

Abbiamo non senza sorpresa del pubblico veduto installate nelle pubbliche *Stanze* due classi delle scuole elementari. Il provvedimento non ci sembra troppo opportuno sia perchè quei locali sono troppo spesso necessari in molteplici occorrenze cittadine sia perchè, nei giorni di mercato, sarà addirittura ostacolato il pacifico svolgersi delle lezioni.

Truppe congedate

Il 25 corrente saranno inviati in congedo illimitato i militari di 1.a categoria della classe 1891 con ferme di due anni, appartenenti a tutte le armi, corpi e specialisti e i militari di 1.a Categoria della classe 1892 con ferma di un anno perchè rivedibili di leve precedenti, sempre appartenenti a tutte le armi, corpi e specialisti.

Reclutamento d'interpreti

Con R. D. 1 agosto u. s. N. 1004 sono state approvate le norme per il servizio di traduzione, pel reclutamento a la disciplina degli interpreti nella Tripolitania e nella Cirenaica.

Coloro che intendono ottenere la nomina di interprete debbono sottoporsi ad un esperimento pratico nelle località che verranno all'uopo designate dal Ministero delle Colonie, al quale dovranno produrre domanda su carta da bollo da L. 1,22.

Per notizie più dettagliate in proposito rivolgersi alla Prefettura (Gabinetto).

Divieto ai droghieri

Dalla Rivista Medica togliamo:

Per la nuova legge sulle farmacie i droghieri ed altri commercianti non potranno vendere medicinali a forma e dose di medicamento e neppure specialità medicinali. *Quindi non potranno vendere pastiglie medicamentose per la tosse od altro male; cartine per acqua Vichy; cremore e citrato di magnesia a dose.*

Per contestare la contravvenzione per la vendita abusiva basta denunziare il fatto all'autorità di pubblica sicurezza, la quale deve provvedere.

Fra le tombe

La mesta ricorrenza dei morti ha richiamato al Cimitero una vera folla di fedeli. Nessun nuovo importante lavoro ha attratto l'attenzione del pio visitatore il quale però è dovuto compiacersi dell'aspetto che costantemente presenta la nostra piccola necropoli dove la Confraternita di Misericordia profonde ogni sua cura pel culto decoroso dei morti.

I premi dell'"Etruria,,

Quanto prima daremo la nota dei premi gratuiti o semigratuiti che l'*Etruria*, propone ai suoi gentili associati pel nuovo anno 1914, ventitreesimo di vita del periodico.

Opuscoli raccomandati per la gioventù

La benemerita ed illustre Casa Editrice Pontificia Felice CINQUETTI DI VERONA ha messo in vendita una collana di operette degne sotto ogni rispetto d'essere raccomandate alla gioventù studiosa. Ecco un elenco dei Volumetti pubblicati dovuti alla saggia penna del Prof. D. Francesco Olivieri.

Cielo Benedicente. Racconto del secolo passato. II. Edizione. In 12. L. 1.

Il Meriggio del Lavoratore. Testo di lettura con nozioni pratiche di sistema metrico decimale e tavole dei verbi, per le classi superiori delle Scuole popolari serali e festive. II Edizione. In 12 L. 1.50.

L'Alba del Lavoratore. Testo di lettura con nozioni d'aritmetica sistema metrico decimale e tavole dei verbi per le classi inferiori delle scuole popolari serali e fesiive. II Edizione. In 12. L. 1.

L'Astro del Lavoratore. Testo di lettura con nozioni d'artmetica, sistema metrico decimale e tavole dei verbi ad uso delle Scuole popolari serali e festive urbane. In 12. L. 1.

Per le Scuole Serali. Complementari e Festive – Norme pratiche e vantaggi sicuri - Opuscoletto utilissimo a tutti i maestri e non maestri. In 12. L. 0.30.

Tre mesi bastano! Sillabario e Compimento per le scuole serali e reggimentali, con riche illustrazioni. In 12. L. 0.30

Ai bimbi d'Italia! Sillabario e compimento per le scuole elementari maschili e femminili, con ricche illustrazioni. In 12. L. 0.30

E.... **Ritorno!** Novella. (Biblioteca Cinquetti Vol. 4 e 5). In 12. L. 0.20.

Il « Direttissimo »

Numero di ottobre è uscito in questi giorni. Gli articoli interessantissimi ch'esso contiene, danno la posizione esatta del Sindacato Nazionale fra Ferrovieri Cattolici, di fronte allo Stato e di fronte alle organizzazioni rosse. È un numero di programma e di propaganda.

Consigliamo vivamente a tutti gli amici, di farne richiesta alla Direzione (presso l'U. P. in Padova; via Obizzi 8), e di diffonderne copie, largamente fra Ferrovieri dello Stato e fra il Personale addetto alle Ferrovie Secondarie ed alle Tramwie.

Ogni copia costa cent. 5. Per 50 copie L. 2.00.

La lettera dell'On. Sanarelli

Abbiamo ben volentieri riportata in altra parte del Giornale la nobile e dignitosa lettera che l'on. Sanarelli ha diretto ai suoi elettori e sfidiamo chiunque a negare che quella lettera non sia ispirata ai sensi della più alta verità e correttezza politica.

All'illustre uomo, così benemerito della nostra regione e sopratutto del nostro Collegio, giunga in questo grave momento la cordiale espressione del nostro sincero rammarico coll'augurio che non tardi il trionfo dell'onestà e della correttezza sulla sleale condotta degli abbietti demagoghi.

CRONACA GIUDIZIARIA

Non voleva Sanarelli... in casa

Pochi giorni prima delle elezioni politiche cioè quando intenso era il lavoro degli attacchini avvenne che uno di questi, di parte Sanarelliana, affiggesse alcuni manifesti in Borgo San Domenico e propriamente nella casa abitata dal falegname Nuti Ezio.

Il Nuti, un accanito lapegnista, fece notare all'attacchino che non voleva... Sanarelli *affisso* in casa sua, altrimenti lo avrebbe... scacciato. Ma il buon attacchino valendosi del diritto che concede la legge per l'affissione dei manifesti durante il periodo elettorale, fece da sordo e tappezzò la casa con tanti... Sanarelli.

Non appena però l'attacchino ebbe terminato il suo lavoro, il Nuti frenetico di rabbia si dette a ristaccare tutti i manifesti dicendo... che non voleva Sanarelli in casa.

L'attacchino vide l'atto dispotico del Nuti e denunziò costui al Pretore. Per il giorno 19 dovrà quindi il Nuti comparire dinanzi alla nostra Pretura per rispondere del reato di contravvenzione alla legge sui manifesti.

Al Tribunale di Arezzo

Come i lettori nostri ricorderanno due settimane or sono venne tratto in arresto il pregiudicato trentenne Ugo Lucioli per aver percosso nel suo ufficio il delegato di P. S. rifiutandosi questi di rilasciargli un certificato.

Ora sappiamo che la causa di questo delinquente, che à passato gran parte della sua giovane vita sempre tra le prigioni, si svolgerà al Tribunale di Arezzo il giorno 15 del corr. mese.

Esso dovrà rispondere di ingiurie e di oltraggio in danno di un pubblico funzionario.

L'Almanacco Pensile

dell'Unione Popolare pel 1914

Un'altra iniziativa, vecchia, ma sempre nuova. Entro il prossimo dicembre l'U. P. avrà pubblicato l'almanacco pensile illustrato ed arricchito da interessantissime monografie. Porterà, oltre le indicazioni consuete, gli indirizzi di tutte le nostre organizzazioni maggiori, e cenni biografici, degli uomini più valenti nel campo nostro; articoletti di varietà saranno alternati alle norme pratiche per la nostra azione; l'almanacco sarà adatto per i salotti e per le associazioni, indispensabile alle famiglie cristiane.

Tutti i soci dell'U. P. in regola col versamento della quota riceveranno gratuitamente l'almanacco; la prima tiratura sarà di 500.000 copie; fin d'ora si accettano prenotazioni (in Padova via Obizzi 8). Il prezzo è di cent. 10 la copia; per ordinazioni oltre 50 copie, il prezzo è ridotto secondo la quantità.

Cronaca religiosa

DIARIO SACRO

✠ 9. Novembre — Dom. 26.a dopo Pent. — DEDICAZIONE della Basilica dei SS. SALVATORE — Al Tortorone Festa di S. Carlo Borromeo — Nella Cappella del Cimitero Comunale dalle ore 8 alle 16 Esposizione del SS. Sacramento.
10. Lun. — S. ANDREA AVELLINO Conf.
11 Mart. — S. MARTINO VESCOVO.
12. Merc. — S. MARTINO Papa e Conf.
13. Giov. — S. STANISLAO Conf.
14. Ven. — S. GIOSAFAT Vescovo e Martire. — A S. Niccolò a ore 16 1/4 incomincia il Triduo in preparazione alla Festa di S. Andrea Avellino
15. Sab. — S. GERTRUDE Vergine.

Non vi è una goccia di sangue puro nel corpo sino a che non sia passato attraverso i reni.

Poichè i reni sono i filtri del sangue. Il cuore lo aspira e lo distribuisce nelle diverse parti del corpo, ma i *reni* lo purificano. Dalla nascita alla morte il sangue scorre ininterrottamente attraverso il loro tessuto per essere filtrato e liberato dagli acidi urici e da altre materie nocive che vengono alla lor volta espulse per mezzo del sistema urinario.

Ogni 24 ore i reni tolgono al sangue circa 320 decigrammi di veleni urici e 1700 grammi di acqua. Ma quando sono deboli ed ammalati lasciano circolare una parte di queste materie ed è allora che voi cominciate a sentirvi abbattuto, triste e sonnolento: la schiena e il capo vi dolgono; siete colto da vertigini e da reumatismi. L'acqua rimasta nel sistema si accumula sotto la pelle e dà luogo alle enfiagioni idropiche. Le urine sono irregolari, accompagnate da renella e la loro emissione, invece di sollievo e conforto, arreca un bruciore intollerabile ed è seguita poco dopo da un nuovo desiderio di soddisfare al tale bisogno.

Le pillole Foster per i Reni sono di effetto pronto ed efficace, perchè tonificano, rinforzano i reni deboli e li riconducono delicatamente alla salute e alla attività. Rimuovono i veleni renali e l'acqua accumulata nell'idropisia e danno migliori risultati che qualsiasi altra medicina del genere.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: J a m e s Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio 19 Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

Specialità proprie nazionali ed estere
Oggetti di gomma - Medicature antisettiche - Acque minerali.
Prodotti per fotografia
FARMACIA CENTRALE — CORTONA

UTILE PER GLI STUDENTI

Raccomandiamo a tutti coloro che volessero provvedersi del vocabolario della lingua italiana, di rivolgersi all'Editore Comm. Ulrico Hoepli di Milano, unico vocabolario che in poco tempo siasi largamente diffuso.

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. *Commerciale*

LE
PASTIGLIE VALDA
composte d'estratti di piante, assolutamente inoffensive e dotate d'un
POTERE ANTISETTICO MERAVIGLIOSO
hanno una superiorità straordinaria
su tutto quanto fu scoperto fino ad oggi
PER PREVENIRE O GUARIRE
Raffreddori, Mali di Gola, Laringiti, Raucedini, Corizza, Grippe, Influenza, Bronchiti acute o croniche, Asma, Enfisema, ecc.
MA SOPRATUTTO DOMANDATE, ESIGETE
in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1.50
UNA
SCATOLA DELLE VERE PASTIGLIE VALDA
portante il nome
VALDA
In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

Pubblicità dell' Etruria

Lucido Porcellana
PER BIANCHERIA

E' il migliore preparato che non contiene sostanze corrosive e si usa per rendere la biancheria salda, lucida e ben canservata. Si scioglie nell'acque bollente in ragione di 2 grammi ogni camicia e quindi si unisce all'amido puro.

La tiratura si esegnisce con qualunque ferro usuale — Ogni busta di 25 gr. di lucido serve per la stiratura di 12 camicie ossia pel consumo di 300 gr. d'amido.

Prezzo L. 0,25

Vendita presso la Farmacia Centrale - Cortona

ACQUA DERNA DEL PARADISO
LA GAZZOSA NATURALE
L'ideale delle Acque da tavola
Deposito presso la Farmacia Centrale Cortona.

VESCICOL
Il più energico dei vescicatori

Per uso veterinario uguaglia quasi il fuoco vivo tanto nei bovini che negli equini *senza lasciare alcun segno nel pelo.*

Deposito presso la Farmacia Centrale Cortona.

FORMAGGIO GRANA PARMIGIANO REGGIANO
Premiata Produzione diretta
Gran Medaglia d'oro e Gran Prix Esposizione nazionale. Inter Roma 1911. Spedisconsi Pacchi postali a da 2 5 kg.
CONTRO ASSEGNO
Qualità extra L. 2,80 al kg.
Richieste: *Bonomi et Baraldi*
Mirandola — (Modena)

UTILE PER GLI STUDENTI

Raccomandiamo a tutti coloro che volessero provvedersi del vocabolario della lingua italiana, di rivolgersi all'Editore Comm. Ulrico Hoepli di Milano, unico vocabolario che in poco tempo siasi largamente diffuso.

VENDESI una casa a tre piani, con tre particelle di terreno, una parte è annessa alla casa per uso di giardino o di piazzetta, e due parti formano poco distante dalla casa un vasto orto con piante da frutta e giardino. La casa e terreni son situati a S Cristoforo in Via dell'orto della Cera in sì renissima posizione.

Il tutto è vendibile per L. 1000. Per le trattative rivolgersi all'*Etruria.*

VENDESI un legnetto a quattro ruote buono stato. Per trattative rivolgersi al Carrozziere Barcacci in Via Guelfa presso Porta S. Agostino.

IMPRESA IMPIANTI ELETTRICI
Ditta Nibbi Carlo — Deposito
in Piazza V. Emanuele — CORTONA

Impianti d'illuminazione elettrica, motori, elettropompe, ventilatori centrifughi agitatori d'aria, trasformatori, etc. Eseguiti a perfetta regola d'arte con materiale delle più rinomate ditte italiane ed estere.

Assortimento completo di lampadari, lumi portatili, lampade a filamento metallico trapilato Philips, Wertinghann, Wotan, Zun Sgiam etc.

Deposito d'agitatori d'aria della rinomata Ditta **Ercole Marelli.**

Deposito esclusivo della lampada **Wellnem** con filamento di 1 candela ed **uno** di **16** candele. Indispensabile per camere da letto. Consumo minimo d'energia.

Deposito di materiale elettrico per telefoni, parafulmini, campanelli elettrici, apparecchi di riscaldamento, ferri da stirare caffettiere etc.

Per qualsiasi acquisto rivolgersi al negozio della Ditta **Carlo Nibbi** in Piazza Vittorio Emanuele.

Prezzi di assolutissima convenienza

CALZETTERIA E MAGLIERIA
SORELLE COPPINI - CORTONA

A prezzi modici si eseguiscono lavori in lana e cotone di proprietà dei Committente. Il lavoro si riporta sempre a domicilio e a richiesta le sottoscritte si recano all'abitazione del Cliente per ricevere le ordinazioni.

OH!
SAPONE BANFI
SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle bianca, morbida

LUCIDO BANFI
PER SCARPE E PELLI
Reso insuperabile dal 1 Gennaio
Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

AMIDO BANFI
(MARCA GALLO)
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva la biancheria

Tutti coloro che volessero affittare case e ville per la stagione estiva si rivolgano all'Etruria.

IMPORTANTE

Presso l'Amministrazione dell'Etruria si trovano in deposito le più eleganti produzioni librarie e olografiche della S. Lega Eucaristica di Milano. Massima modicità di prezzi.

TIPOGRAFIA COMMERCIALE
CORTONA

Illustrissimo Signore,

In data 12 agosto p. p. rimisi alla S. V. Ill.ma una circolare dalla quale avrete rilevato che la mia Tipografia Commerciale *si è fusa con l'*Etruria *e che stante il proto tecnico fatto venire a bella posta da Firenze, è pronta a disimpegnare qualsiasi lavoro con la massima sollecitudine, nitidezza e precisione come lo richiede l'arte tipografica senza temere concorrenza nei relativi prezzi.*

Assicuro pertanto che oltre al suddetto proto v'è personale, macchinario e materiale bastante, per corrispondere a qualsiasi richiesta di lavoro.

Sicuro di poter servire la S. V. ad ogni occorrenza, mi pregio ossequiarla e dichiararmi

Di V. S.

Dev.mo servo

GIOVANNI FRANCINI

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA
per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si rivolga allo Zuccherificio in Montepulciano.

AGLI AGRICOLTORI

Per la semina delle piante da orto e da giardino rivolgersi alla premiata ditta:

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO

che invia opuscolo gratis a richiesta.

ANNO XXII — CORTONA 16 Novembe 1913 — NUMERO 46

ABBONAMENTI
Anno . . . . . L. 3.50
Semestre . . . . . » 2. -
Trimestre . . . . . » 1.20
Con diritto inserzioni » 10 -

RICORDARSI
che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonati di fuori rivolgano agli uffici postali all'Amm. dell'Etruria.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non francate si respingono, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati

INSERZIONI
In seconda e terza pagina, ogni linea di corpo 10 cent. 50 dopo la firma del gerente cent 20, in quarta prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni

OGNI NUMERO CENT. 5. — DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO 1. P. P. — NUMERO ARRETRATO CENT. 10

LAICITÀ

È la parola d'ordine della Massoneria e d'ogni setta informata al buffo principio del libero pensiero, e da tali sette alacremente, pertinacemente si lavora ad attuare in ogni manifestazione dei governo, della vita e della società questo insano principio della *Laicità* che è una larvata ed altera formola di paganesimo, al quale ad ogni costo vuol ridursi la Società.

Ma in che cosa si vuol far consistere questa laicità? Né più, nè meno che ad escludere dal Governo, dalla politica, dalla Scuola, ogni idea confessionale che è quanto dire ogni idea di Dio per guisa che il Governo, la Scuola, la politica, la Società deve ignorare Dio, deve fare a meno di Dio. E questo, più che paganesimo, è addirittura procurare l'abbrutimento dell'uomo: perchè a che cosa si riduce una morale, un Governo, una Società senza sanzione divina senza l'idea di un Dio rimuneratore del bene e punitore del male?

Si dice che quanti hanno coscienza che lo Stato non dev'essere nè credente, nè ateo, nè cattolico, nè protestante, nè semita, nè antisemita, ma deve garantire a tutti ed a ciascuno la più ampia libertà di pensiero e di esame, sotto l'egida del diritto comune. Ma oh, ingenuità, ho malafede di questi bravi sostenitori della Laicità! Ci saprebbero dire che cosa è questo Stato? Chi è che rappresenta lo Stato? Chi è che regge lo stato? Non sono forse gli uomini? E se sono uomini, non potranno fare a meno d'influire nel Governo della nazione: quindi se atei vorranno uno Stato ateo, se religiosi, vorranno uno Stato religioso, se naturalisti, vorranno uno Stato naturalista.

E' già deplorevole stato di cose che dopo venti secoli di cristianesimo, dopo venti secoli di Storia ecclesiastica, vi debbano essere oggidì in tempi che vogliono dirsi progrediti, individui e quel che è peggio popoli e governi che abbiano a tenere in così poco conto e direi assolutamente in non cale la religione cristiana in ispecie; ma esser giunti a tal segno d'indifferenza religiosa da far discutere, anzi attuare il pieno ostracismo delle sociali relazioni è pur cosa di tale deformità che non possiamo ritenerla se non opera assolutamente diabolica, un vero flagello di Dio.

Vuolsi col laicismo che la religione non abbia da aprire al di fuori, e bontà sua, consente appena che ognuno possa intimamente professarla a suo talento in omaggio al così detto libero pensiero. Cosicchè da quindi innanzi sarà lecito professarsi atei, liberali pensatori, e professanti ogni più strana teoria, ma non sarà lecita professarsi cattolici, e dico cattolici perchè ormai con la aumentata confusione d'idee e di principi, di teorie — prodotto naturale del libero pensiero, del libero costume — soltanto nel cattolicismo, come a sicuro rifugio, può rinvenirsi quel vero pacato e sereno dal quale i popoli possono attingere pace e salute.

Ed opra orrendamente funesta compiono coloro che, invasi da spirito settario, lavorano per far che la religione più non entri ad influenzare sulle azioni umane, dappoichè quando ciò pienamente avvenisse — e già siamo a buon punto — la coscienza umana non avrebbe più di che infrenare gli atti umani perchè non esorbitino a male. Nè varrà certamente la progredita istruzione, o, come dicono i nostri laicizzatori, la scienza ad impedire un atto malvagio, dappoichè, a questa tanto decantata scienza però intesa a modo loro — manca quella forza morale capace di impedire all'uomo una malvagione. Tentare quindi di togliere nelle sociali relazioni la religione è come togliere alla Società la remora più resistente che le impedisca di precipitare ad ogni maniera di nefandezze e di corruttele.

I sostenitori del laicismo farebbero cosa alla umanità ben più proficua se, invece di pensare a togliere la forza migliore che possa reggerla e mantenerla coll'aienarle la religione; pensassero e studiassero la pura natura umana soggetta a mille guai e miserie anche indipendentemente dalla malvagità degli uomini, per venire al suo soccorso e possa la vita terrena passare meno tristamente in preparazione di un'altra miglior vita che non avrà fine.

Ma chi osa parlare ai nostri laicizzatori d'un'altra vita ultra-terrena? Essi, atei e materialisti, rifuggono dal pensiero d'un' altra vita, quindi tutto lo sforzo loro è di passar questa vita senza freno di legge morale, cautelati solo a non incappare nel codice penale, dal quale puranco bene spesso sanno uscirne per quella debolezza e corruzione e insipienza con cui oggidì si amministra la giustizia, alla sua volta — e non senza buona ragione — libera anch'essa da quell'incomodo che si chiama religione, la quale sola può dar le norme perchè anche la giustizia dovesse giudicar dirittamente.

Notiziario

— In questi giorni fu pubblicata la lista dei missionari morti nello scorso anno 1912 sul campo d'onore dell'apostolato. Sono dodici vescovi e centoquarantotto sacerdoti. Essi abbandonarono la famiglia, la patria, i comodi della vita per civilizzare i popoli, barbari e condurli a Gesù Cristo. Quanti anticlericali hanno saputo sacrificare la vita a così nobile ideale?

* * *

Si parla con insistenza della conversione di Combes, l'autore della legge sullo scioglimento delle Congregazioni religiose in Francia. Prima di studiare la medicina, egli si era applicato alla teologia nel seminario, e si sarebbe ora convertito ai colloqui co suoi antichi compagni di scuola. Egli però si ritirerebbe dalla politica per non combattere i suoi amici di ieri.

* * *

A Parigi fu tenuta una conferenza sul l'*Ora*. Quindici governi vi hanno aderito, e vi aderiranno gli altri. Dalla torre Eiffel sarà lanciata l'ora precisa in tutto il mondo, la quale sarà presa dal meridiano di Grenwich, corretta dalle osservazioni mandate a Parigi da tutto il mondo. I posti di telegrafia la riceveranno e la trasmetteranno immediatamente. Così in pochi secondi tutto si avrà l'ora esatta.

* * *

Avendo il *Giornale d'Italia* alla vigilia delle elezioni preso a sostenere la candidatura del bloccardo principe Borghese, per non cangiare casacca, si dimisero i redattori Oliva, Federzoni e Belloni. Ora che il Federzoni ha celebrato con rito solenne di prima classe i funerali al Principe, dovette dare le proprie dimissioni il direttore Alberto Bergamini.

* * *

Si da per certo, che saranno creati senatori i trombati deputati Maggiorino Ferraris, Bergamasco, che diede le sue dimissioni, non accettate, da sottoministro della Marina, e Galimberti. Quest'ultima elezione sarebbe come protesta di Giolitti, che nel Galimberti volle combattere non la persona, ma il principio.

* * *

Il famigerato Alceste de Ambris, eletto deputato nel collegio di Parma, potè ritornare dalla sua forzata... villeggiatura di Lugano, annunciando ch'egli non parteciperà ai lavori parlamentari, ma userà della immunità e della medaglietta per combattere l'Agraria, i preti ed il Governo. Così potè far ritorno trionfante a Verona il famigerato Todeschini.

* * *

A Torino è morto improvvisamente la settimana scorsa l'illustre senatore Roux ex direttore della *Tribuna*. La sua scomparsa è stata appresa da tutta l'Italia con vivissimo cordoglio. Imponentissimi sono riusciti i suoi funerali.

Bibliografia

Dott. C. M. Belli — **IGIENE OSPEDALIERA.** — **Costruzione degli ospedali, ospizi e stabilimenti affini.** — Manuale di pag. VIII-503 con 253 incisioni, rilegato. — *Ulrico Hoepli Editore. - Milano, 1913.* L. 5.50

La letteratura italiana mancava sin' oggi di un'opera originale d'**Igiene ospedaliera** e mancava pure di traduzioni di trattati stranieri, che, d'altra parte, scritti da clinici o da architetti considerano l'igiene degli stabilimenti di cura sotto l'aspetto puramente medico o costruttivo e peccano di unilaterali. Si sentiva perciò il bisogno di un manuale scritto da un igienista che tratti adeguatamente la materia.

Ora l'**igiene ospedaliera**, come le altre branche d'Igiene applicata, richiede anzitutto nello scrittore la cultura delle dottrine igieniche congiunta col tirocinio pratico negli ospedali e il prof. Belli, libero docente d'Igiene, era particolarmente indicato per questo lavoro, perchè riunisce le due condizioni; lungo servizio ospedaliero e conveniente preparazione scientifica, di cui fanno fede le numerose pubblicazioni d'Igiene e il titolo, guadagnato per concorso, di Direttore Generale degli Ospedali di Padova.

Pertanto, mentre in tutta Italia si intensificano le nuove costruzioni ospedaliere e si rinnova da capo a fondo l'assistenza agli infermi curati negli ospedali, questo libro arriva in buon punto per precisare con criteri scientifici le norme costruttive dei nosocomi.

Il manuale è diviso in due parti.

Dopo che nella introduzione è dato un cenno della storia degli ospedali ed è delineato lo stato attuale della questione ospedaliera in Italia, nella prima parte sono minutamente studiate le norme igieniche per la costruzione degli ospedali generali: L'*area*, la *situazione*, la *ripartizione dei malati* i *padiglioni per i cari riparti*, l'*illuminazione*, la *ventilazione*, il *riscaldamento*, la *fognatura*, ecc.

La parte seconda è riservata agli ospedali speciali. Nei primi due capitoli trova un completo svolgimento il problema tanto importante della *ospitalizzazione dei malati infettivi* e nei successivi sono illustrati rapidamente gli altri Stabilimenti speciali. Gli *istituti ostetrici e pediatrici*, i *manicomi*, gli *ospedali clinici* e le varie forme di *ospizi*.

Tutti i problemi sono messi nella giusta luce e discussi con sano giudizio critico, evitando le esagerazioni, tanto da rendere il lavoro completo ed utile sotto ogni rispetto.

L'opera ha carattere eminentemente pratico e i progetti sono la conseguenza diretta dei principi scientifici che l'A. svolge in forma chiara e comprensibile anche dai non medici.

NOTE ED APPUNTI
Funzionario Modello

Il R. Provveditore agli studi della Provincia di Salerno ha diretto ai suoi dipendenti la seguente nobilissima circolare:

Se della civiltà del costume, della tempra degli animi in questa nostra bellissima e nobile regione d'Italia si volesse far giudizio dalle bestemmie, dalle imprecazioni, dalle tante espressioni esclamative e intercalari, a base di oscenità e di atrocità, dal turpiloquio, insomma, enorme, mostruoso, che sale dalle nostre vie, che suona pur spesso nelle case e dovunque, offendendo ogni sentimento non di gentilezza e di verecondia soltanto, ma di umanità, a ben tristi conclusioni si dovrebbe giungere e di grande obbrobrio per noi. E sarebbero in sostanza, ingiuste, anzi ingiuriose al paese nostro; che, in realtà, le azioni, gli animi sono, anche fra noi, fortunatamente, assai migliori delle parole — persin da parte di quelli che ne fanno più sconcio abuso — nè qui scarseggiano, più che altrove, le persone costumate e dabbene e profondamente oneste, in ogni classe, o i cuori generosi e gentili, nè il vizio e il delitto trionfano incontrastati, come potrebbe indursi da certe aberrazioni di gergo corrente, che paion quasi ostentazioni di corruttela bestiale e di malvagità che di se stesse si compiacciono.

È dunque, più che altro, un malo andazzo di licenza parolaia, che molti imitano dai peggiori per incoscienza o fatuità, troppi tollerano, fatti come sordi dalla consuetudine, troppo pochi combattono o per malintesi rispetti o per accidiosa sfiducia. Così, dalla feccia sociale, il turpe vezzo dila

ga fra la moltitudine — nè solo fra quella mal vestita — e il linguaggio giornaliero di uomini e donne, di adulti, di giornetti, di ragazzi appena usciti dall'infanzia si inzozza con parole e concetti di rivoltante laidezza. A volte sorgon come delle gare a chi peggio parla e insulta e vitupera. Le bestemmie e le imprecazioni orribili paion forse, a taluni, affermazioni di non so quali energie o di libertà o di popolarità. Chi non ode i ragazzetti per le strade, altercando, infamare i nomi sacri di madre e di sorella? Sono i padri e le madri, talvolta, che a tali turpezze, quasi direi, frenetiche, ricorrono per rimbrottare i propri figliuoli!

Io vorrei che noi, tutti, che abbiam nome e missione di educatori, dessimo opera assidua, pertinace, instancabile a lavare di tanta macchia, di tanta vergogna il costume e la riputazione del nostro paese, a preservare gli orecchi e gli animi dei nostri giovani, delle nostre figliuole da una lue così ammorbante.

Quanto ai modi e ai mezzi non fa bisogno suggerirli a chi vive nella scuola e per la scuola. Ai maestri elementari segnatamente, che sono in continuo necessario rapporto con il popolo, se ne offrono frequentissime occasioni; e per l'ufficio loro, hanno a disposizione, all'uopo e i castighi e i premi. Ma è pur fuori della scuola, per le vie, nelle case, dapertutto, che deve esercitarsi l'azione nostra. Oh quante volte i fanciulli hanno imparato in casa le male parole! Anche ai genitori dovremo rivolgersi. Ne ci sgomentino gli scherni, le villanie, le retorsioni. Anche la legge ci assiste (Art. 490 del Codice Penale) e l'Autorità suprema della Provincia ci affida che sarà applicata in tutta la sua severità. E troveremo non pochi cittadini che volenterosi ci seconderanno, si associeranno i nostri sforzi. Io son certo che gli effetti buoni non mancheranno nel paese nostro, come non mancarono in altri d'Italia e fuori.

Gradirò che da voi mi pervengano consigli, suggerimenti e informazioni intorno a ciò che avete fatto e fate o intendete fare in proposito, e sui risultameati di questa nostra civile campagna, alla quale, su sicuro, nessuno di voi, rifiuterà la parte sua.

Il R. Provveditore
Vittorio Graziadei

NUOVE INVENZIONI

LE CASE SMONTABILI.

— Edison — questo meraviglioso intelletto che conta al suo attivo ben 1150 invenzioni in quaranta anni di lavoro, di ricerche, di esperienze continue e che ha realizzato una media di due invezioni al mese per tutta la sua vita — sta studiando un nuovo metodo di costruzione, destinato a revoluzionare addirittura la architettura commerciale.

E — a quanto dice la « Vita internazionale » — la casa di cemento a getto, la qual le consisterà in una forma in ferro smontabile, in modo che si fa a pezzi, si trasporta e si rimonta dovunque si vorrà; quando la si sarà drizzata sul terreno ove la nuova casa dovrà sorgere si verserà nella forma una miscela di sabbia e cemento e quando questa sarà solidificata e prosciugata, si toglierà la forma e si avrà la casa completa dal pianterreno al solaio.

La forma potrà essere messa a posto da una dozzina di operai in pochi giorni; non più di una settimana; tre giorni basteranno per l'operazione del getto; un'altra settimana per indurimento del cemento; in meno di tre settimane la casa potrà essere pronta per essere decorata e mobiliata.

Edison lavora accanitamente intorno a questo suo progetto.

Del resto l'applicazione al lavoro è di lui proverbiale quanto la sua attività.

Si racconta che il giorno in cui si apprestava a sposare, dimenticò di dover compiere questa funzione nell'affatto trascurabile chiuso com'era nel suo laboratorio a fare esperienze, e tutto il corteo nunziale dovette andare a richiamarlo alla.... dolce realtà che lo attendeva.

Quando si trattò di trovare il filamento di carbone delle lampade elettriche a incandescenza, esperimentò tremila qualità di legni e fibre prima di trovar la buona e non uscì più per qualche mese dal laboratorio senza voler vedere nè moglie, nè parenti, nè amici.

E' in tal modo ch'egli ha potuto conquistare 1150 brevetti dei ritrovati più diversi spendendo solo per essi, per tasse e diritti ben 400 mila franchi.

Un dono del S. Padre al "Giornaletto,,

La Direzione del "Giornaletto,, il caro periodico illustrato, per fanciulli, che si pubblica in Genova (Piazza Umberto I, 25) ci comunica che Sua Santità Pio X volle darle una novella prova della sua benevolenza facendole pervenire un magnifico dono per i suoi abbonati. Esso consiste in quattro graziosi portafogli in argento trafurato e cesellato con squisito gusto artistico. Verranno estratti a sorte tra gli abbonati al periodico pel prossimo anno 1914.

Per concorrere all'estrazione bisogna prendere o rinnovare l'abbonamento entro il 31 Dicembre. L'abbonamento dal 1.o Gennaio al 31 Dicembre 1914 costa Lire 2,50 - dal 15 Novembre 1913 Lire 2,85.

Ci rallegriamo di cuore col nostro confratello per la prova di affetto ricevuta dal S. Padre, e non dubitiamo che ciò varrà ad accrescergli l'amore e la stima dei suoi piccoli abbonati e dei genitori cattolici, che possono essere sicuri di avere nel "Giornaletto,, un amico buono, allegro ed istruttivo per i loro figliuoli.

Gli esami nelle scuole medie

Riportiamo dal Regolamento per le scuole medie quella parte che tratta del procedimento degli esami:

I candidati che nella sessione estiva di un anno scolastico si presentano per la prima volta ad esami di ammissione, di promozione o di licenza e non li superano per intiero, possono sostenere nella successiva sessione autunnale soltanto le prove fallite o quelle alle quali non si siano presentati, ripetendo anche quelle già superate, se si tratta di materie con più prove fra le quali è ammesso il compenso.

Il beneficio di riparare le prove delle sole materie fallite è stesso alle sessioni d'esami dell'anno scolastico successivo se si tratta di candidati ad esami di licenza da scuole medie di secondo grado o normali.

I candidati i quali non possono, in virtù dell'articolo 4 della legge 27 giugno 1912 ripetere un esame, possono, tuttavia essere ammessi ad esami superiori fermo sempre il disposto dell'art. 4 del detto regolamento.

Sarà licenza d'onore quella conseguita sia da candidati di scuola pubblica, sia da candidati di scuola privata, in una sola sessione di esami con non meno di 9 nella media complessiva di tutte le prove.

I candidati di scuola privata o paterna che, avendo sostenute tutte le prove degli esami di licenza o di ammissione a una classe superiore alla prima, abbiano meritato la sufficienza almeno nella metà delle prove e non meno di quattro decimi nelle altre — tranne quelle delle discipline il cui studio comincia nella classe per la quale si pronunzia il giudizio di idoneità — potranno della sessione di ottobre, senza speciale richiesta, essere dichiarati idonei alla classe che procede immediatamente quella per la quale hanno sostenuto l'esame, ferma restando per la scuola normale l'esercizio di cui all'articolo 20.

CORTONA

CONSIGLIO COMUNALE

La seduta consigliare che credevasi dovesse aver luogo ieri mattina per discutere in merito alle dimissioni presentate dalla Giunta Comunale, è ritenuto per certo che invece sarà convocata per il giorno 21 del corr. mese.

Come è noto le dimissioni della Giunta si ricollegano coll'esito delle elezioni politiche del nostro Collegio riuscito sfavorevole al candidato sostenuto da questa amministrazione.

Vivissima è nella cittadinanza l'attesa per questa seduta straordinaria da cui dipendono le sorti del nostro Comune. Nulla ancora possiamo prognosticare sull'esito di essa perchè non consta ancora se la maggioranza sia disposta a rassegnare in massa le dimissioni, oppure se addivenga alla formazione di una nuova Giunta per evitare in tal modo la venuta del Commissario, che apporterebbe certamente un onere gravissimo al bilancio del Comune.

STRASCICHI ELETTORALI

AL LAVORO!

Non so perchè l'*Etruria*, che pure non senza entusiasmo era scesa animosa nella lizza, si sia adesso trincerata dietro un sepolcrale silenzio.

No, anche dopo una disfatta se giova per un poco il raccoglimento e la quiete non deve esser disdetto quel lavorio di propaganda che si era già colla stampa ingaggiata.

Repetita iuvant; poi le grandi e durature conquiste non sono frutto che di un'azione lenta e duratura. Dunque! al lavoro!

Le nuove elezioni a Cortona devono ancor meglio aver fatto capire a chi sta tra il popolo che è ormai tempo di muoversi, di agire energicamente.

Anche coloro, che avevano sempre creduto il sovversivismo essere un semplice fuoco di paglia e molto contavano sulla religiosità delle nostre popolazioni, debbono oggi esser convinti in che s'ingannano. Concediamo si gli attenuanti, ammettiamo cioè l'infatuazione demagogica che ha artificiosamente sorpreso ed offuscato il buon senno delle masse lavoratrici, ma intanto queste brusche sarprese sono in sè molto eloquenti.

Tra noi è avvenuto ciò che è avvenuto in più luoghi d'Italia. Il candidato dell'ordine, del rispetto alla religione ha ottenuto votazioni soddisfacenti - la Val di Pierle c'insegna dove esisteva da qualche tempo un po' d'organizzazione.

Ma dove questa è mancata o è giunta troppo tardi, ivi il rappresentante del nostro partito è rimasto dolorosamente soccombente.

Dissimularlo è tradimento. Oggi l'anticlericalismo, equipaggiato sempre dalla Massoneria, è giunto alle porte delle nostre città cattoliche, dei nostri villaggi cristiani; già minaccia coll'inganno e con promesse suggestive d'invader tutto, di contaminar tutto, di perseguitar tutto, cose e persone.

All'erta, dunque, apostoli dell'ideale cristiano! L'ora presente è decisiva; non ci vuol sonno negli occhi, nè apatia o inerzia nei movimenti. Con una coscienza veramente apostolica formata alla scuola del Maestro Divino nel tempio santo, a pie' dei suoi altari, *usciamo, sì, di sagrestia*; usciamo riportando al popolo Cristo, *unico* medico alle tante piaghe morali e materiali di tanta gente illusa e tradita dal socialismo massonico; usciamo per cercare i figli abbandonati in mezzo alle vie, dove crescono al vizio e al teppismo. Nè si pretenda tanto nel fare; si ricordi che *l'ottimo è nemico del bene*; si faccia quel meglio che si può, ma con sapiente tenacia, con vero spirito d'annegazione, renza temere le ire e le strida del mondo, sempre pronto a ostacolare e a tirar fango sull'opera indefessa del clero e del laicato cattolico.

Ciò che preme è di *fare*, di *fare subito!* Come funesto il domani, altrettanto grave la nostra responsabilità davanti a Dio e al popolo stesso, che non saprà a chi ricorrere nell'estrema sciagure procurategli dalla setta insidiatrice.

ETRUSCO

Cronaca Giudiziaria

La condanna dei disertori del seggio

Martedì 11 corr. comparvero al Tribunale di Arezzo circa 250 fra presidenti dei seggi e scrutatori di tutta la nostra provincia, per rispondere di contravvenzione alla nuova legge elettorale, la quale condanna da 100 a 1000 lire di multa chiunque senza alcuna plausibile giustificazione diserti i seggi a cui è stato assegnato.

Come in uno dei numeri precedenti accennammo, fra questi 250 imputati vanno annoverati anche i seguenti elettori appartenenti al nostro Comune e cioè: Burbi geometra Emilio, Nibbi Carlo, Berti Cristoforo, Censini Domenico, Magi Dilgenti Cav. Alfredo, Marri Gino, Berti Tommaso, Calbini Don David, Falomi Arturo, Sabatini Ugo, Vannucci Modesto e Monaldi Biagio.

Gli imputati venivano difesi dagli avvocati Ficai e Bizzelli di Arezzo e dall'Avv. Celestino Mancini di Cortona.

Nella sola giornata di martedì fu impossibile esaminare e giudicare tutti i contravventori, di cui la maggior parte fu invitata a ripresentarsi dinanzi al Tribunale per il giorno 22 del corr. mese.

Tuttavia chi aprì la serie delle condanne furono proprio tre Cortonesi e cioè i Signori Burbi Emilio, Berti Cristoforo e Sabatini Ugo i quali furono gentilmente gratificati della multa di lire 150 ciascuno. Naturalmente anche ai rimanenti incoglie la medesima sorte.

Le multe maggiori, cioè di lire 300, furono applicate soltanto ai presidenti dei seggi mentre nessuno degli scrutatori fu gravato di una somma superiore alle 150 lire.

Esami per essere elettori

Si avvertono tutti coloro che non hanno i requisiti richiesti per essere elettori politici e amministrativi e che desiderano averli, che gli esami di idoneità saranno tenuti dinanzi al Signor Pretore di Cortona nella Sala del Consiglio Comunale nel giorno 30 novembre p. v. ad ore 8 e mezza.

Parimente si avverte che questo esame è unico e non sarà seguito da altri fino all'epoca delle elezioni amministrative.

Tutti gli amici nostri che per la loro inerzia o disattenzione non sono stati fino ad oggi elettori, sappiano che in questo momento è loro stretto dovere di presentarsi al suddetto esame e procurare che altri facciano altrettanto assicurandoli che la loro trascuranza potrebbe esser causa di ben dolorose sconfitte per l'avvenire.

CRONACA

XI Novembre

Nella ricorrenza del genetliaco del Re il Municipio, le scuole, gli uffici pubblici e privati hanno issate la bandiera nazionale e le guardie municipali hanno indossata l'alta uniforme.

Nel pomeriggio la Banda cittadina diretta dal chiaro Maestro Giunio Bruto Silvestroni è svolto in piazza del Municipio uno scelto e applaudito programma musicale.

Un telegramma dell'On. Lapegna

Il nuovo deputato Avv. Lapegna è inviato a tutti i Sindaci del Collegio il seguente telegramma:

« Proclamato deputato del Collegio di Cortona per volontà di popolo assumo il mandato con ferma volontà di esercitarlo con la più assoluta e doverosa imparzialità. Confido che i capi delle amministrazioni dovranno segnalarmi quei problemi d'interesse pubblico che meritano la tutela più urgente e la difesa più efficace.

La festa degli alberi

Questa festa che il Ministro dell'Istruzione ha reso obbligatoria ogni anno nelle pubbliche scuole, è stata martedì scorso rievocata anche ai giovani delle nostre scuole secondarie con una dotta conferenza tenuta dal Prof. Ilio Bernardi, della R.a Scuola Tecnica.

Presenziavano alla commemorazione tutti i professori delle Scuole medie, varie autorità cittadine e uno stuolo numeroso di alunni e di alunne.

Il Prof. Bernardi parlò per venti minuti circa spiegando il concetto della festa degli alberi, e con un opportuno incitamento alla gioventù studiosa terminando il suo discorso fu applaudito ed ossequiato dai colleghi e dalle autorità.

Onorificenza

Su proposta del Ministero dell'Istruzione Pubblica, con decreto reale è stato nominato Cavaliere Ufficiale della Corona d'Italia il Rag. Lorenzo Rocca.

Al distinto funzionario tanto favorevolmente noto anche in Cortona i nostri cordiali rallegramenti per la meritata onorificenza.

Ispezione militare

Domenica mattina l'Egregio Colonnello Cav. Giuseppe Lostia di Santa Sofia comandante del nostro distretto militare, giunse in Cortona per compiere un'ispezione speciale al nostro *Plotone Volontari Tiratori*.

I giovani componenti il plotone, in numero di 40 circa, si trovarono alle ore 8 nel piazzale del Poligono sotto il comando del Capitano Avv. Antonio Berti e di alcuni sottufficiali in congedo.

Il Sullodato Colonnello passò in rivista il detto plotone e quindi assistè a vari esercizi militari che i bravi giovani eseguirono con ordine meraviglioso e ammiratissimo.

Nell'accomiatarsi il distinto e gentile ufficiale ebbe parole di encomio per i superiori, i quali pongono tutto il loro zelo per educare la gioventù all'addestramento delle armi ed infine rivolse un caldo saluto a tutti i giovani del plotone incoraggiandoli ad esser forti e virtuosi onde divenire un giorno forti soldati e strenui difensori della patria.

Le recite della Filodrammatica

Fra non molti giorni ricominceranno al Teatrino *Vaselli* già *Galeotti* le rappresentazioni, solite a farsi nel periodo invernale dalla Filodrammatica locale.

L'interesse che i singoli giovani si sono presi di ricostituire questa simpatica Filodrammatica, accresciuta in quest'anno di nuovi elementi, fa prevedere che le future rappresentazioni saranno sempre più degne del consenso del pubblico che non senza piacere assiste ogni anno a questi utili e morali trattenimenti.

Fiori d'arancio

Lunedì mattina l'egregio giovane Signor Cesare Mezzetti impalmava l'eletta e gentile Signorina Quintilia Falomi. La cerimonia religiosa si svolse nella Chiesa di San Filippo, ove celebrò i sacri riti il cognato dello sposo Rev. Don Giovanni Corbelli, e la cerimonia civile fu fatta in Municipio alla presenza dell'assessore Capucci, funzionante da Ufficiale di Stato Civile.

Gli sposi dopo un suntuoso rinfresco partirono per il loro viaggio di nozze, accompagnati dalle felicitazioni dei parenti e degli amici.

Alla coppia felice giungano graditi anche gli auguri dell'*Etruria*.

Condoglianze

Le famiglia Dilaghi e Scarpaccini hanno avuto in questi giorni la sventura di perdere una loro adorata bambina PIERINA un vero tesorino di affetti, delizia dei genitori e dei nonni.

Alle famiglie duramente colpite le nostre condoglianze.

La massoneria si difende

Domenica è uscito in Roma periodico settimanale « *L'Idea democratica* » a difesa della democrazia e della massoneria contro il prevalere delle forze conservatrici e clericali.

Ne è direttore un membro del consiglio centrale del partito radicale.

E poi andate a dire che i radicali non son tutti massoni! E che democrazia e massoneria non son la stessa cosa!

Concorso all'agricoltura

Con decreto Ministeriale 28 ottobre, il concorso a tre posti di segretario di IV classe nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, bandito nello scorso settembre tra laureati in giurisprudenza od in iscienze economiche e commerciali, venne esteso a 7 (sette) posti. Il termine per la presentazione delle domande alla Divisione 1 del Ministero è prorogato sino a' tutto il 30 novembre.

Concorso nelle manifatture dei Tabacchi

Riceviamo da Roma e pubblichiamo

— Nell'interesse dei giovani che intendono intraprendere una carriera governativa, prego la S. V. di pubblicare, ove lo creda nel suo accreditato giornale quanto segue.

E' aperto un concorso per esame a 6 posti nel personale tecnico direttivo delle Manifatture dei Tabacchi fra i laureati in ingegneria industriale, che oltre a soddisfare alle condizioni generali prescritte per tutti i funzionarii civili, non abbiano superato il 28.o anno di età alla data del 22 ottobre 1913.

Termine per la presentazione delle domande e dei documenti, 31 dicembre 1913.

Data delle prove di esami 11 12 gennaio 1914.

Per il programma di documenti ed altre informazioni, rivolgersi alla Direzione Generale delle Privative (Ufficio Centrale Tecnico delle Manifatture dei tabacchi) presso il Ministero delle Finanze, oppure alle intendenze di Finanza. Manifatture dei Tabacchi e Ufficii delle coltivazioni dei tabacchi del Regno.

Borsa di studio all'Istituto Tecnico

In conformità della deliberazione di questa Camera di Com. e industria del 22 ottobre 1913 è aperto il concorso per il conferimento di una borsa di studio di Lire 600 annue per quell'alunno del locale R. Istituto Tecnico, nativo e residente nella Provincia, che avrà riportata la licenza delle Sezioni di Commercio e Ragioneria, o di Fisico Matematica e che intenda proseguire gli studii in una Scuola Superiore commerciale o nella sezione industriale di una Scuola di Applicazione per ingegneri.

La borsa di studio verrà conferita per tutta la durata del corso di studi, quale viene indicata nel programma della Scuola che il concorrente dichiarerà di voler frequentare.

Il concorso è per titoli, ma sarà in piena facoltà della Camera esigere un esame qualora lo ritenga opportuno.

I concorrenti dovranno presentare entro il dì 29 del corrente mese alla Segreteria di questa Camera, la domanda in bollo da cent. 60 corredata dai necessari documenti.

E' data facoltà agli aspiranti di unire alle domande i certificati e documenti che potessero comprovare titoli speciali.

Il concorrente prescelto o l'avente patria potestà sul medesimo, se questo è minore di età, dovrà sottoscrivere e osservare scrupolosamente le disposizioni del regolamento vigente pel conferimento della borsa di studio, regolamento che può esaminarsi nell'Ufficio di Segreteria della Camera di Commercio.

Scuola di Ostetricia

La scuola di Ostetricia annessa ai R. R. Spedali di Arezzo ha ottenuto il suo pieno riconoscimento giuridico. La *Gazzetta ufficiale* del regno, nel numero del 25 ottobre u. s., pubblica il R. decreto 4 agosto 1913 n. 1206.

« Gli studi per il conseguimento del diploma di levatrice si compiono nelle scuole di ostetricia esistenti nelle città che sono sede di facoltà medico-chirurgiche o di Istituti Superiori ostetrico-cinecologi, e nelle altre città di Aquila, Arezzo, Bari, Catanzaro, Milano, Novara, Venezia e Vercelli.

Le scuole di Aquila, Bari Catanzaro dipendono dalla R. Università di Napoli; quella di Arezzo dal R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze; quelle di Novara e di Vercelli dalla R. Università di Torino; quella di Venezia dalla R. Università di Padova ».

Con speciale avviso saranno fra breve indicate le norme per la scrizione alla Scuola, che si riaprirà, con pieni effetti legali, nel mese corrente.

Tutte coloro che desiderano di iscriversi, possono intanto prenotarsi nell'Ufficio di Segreteria di quei RR. Spedali.

Nella Chiesa di S. Nicolò

Domani, domenica 16 corr. avrà luogo nella storica Chiesetta di San Niccolò una festa solenne in onore del Taumaturgo *S. Andrea Avellino*.

Le funzioni saranno svolte col seguente ordine: Mattina ore 8, 9, 10, *Messe lette*; ore 11 *Messa solenne in musica*. Pomeriggio ore 16 1/4 *Vespri Solenni, discorso* e *Tantum Ergo in musica*.

Le adiacenze della Chiesa saranno illuminate con lampadine.

Il miglior giornale pei fanciulli

è senza dubbio il « Giornaletto » di Genova (Piazza Umberto I, 25) che per la bontà degli scritti, per la moralità dei principi come per la modicità di prezzo, dovrebbe essere preferito da tutte le famiglie cattoliche.

È settimanale splendidamente illustrato e non costa che L. 2,50 e sole 2 lire per gli associati all' *Etruria*.

Rivista di cavalli

Nei giorni di Mercoledì, Giovedì e Venerdì fu tenuta nel pubblico Mercato una speciale rivista di tutti gli equini del nostro Comune per verificare la loro idoneità al servizio dell'esercito. Presiedeva alle funzioni di verifica un capitano del 13 Regg. Cavalleria, coadiuvato da alcuni sottufficiali e guardie Municipali.

Al Cinematografo

Dato l'inizio dei rigori invernali le sale del nostro elegante Cinematografo sono tutti i giorni festivi affollatissime di pubblico, attratto anche dalla varietà e bellezza degli spettacoli.

Per domani sera l'impresa à preparato un programma di eccezionale interesse.

Scuola Serale di Disegno

Sotto la sapiente direzione del chiarissimo Prof. Guglielmo Micheli sono già iniziate le lezioni serali alla nostra Scuola di Disegno.

Per coloro che volessero frequentare sì utilissima scuola si fa noto che essa è in grado di fornire a tutti gratuitamente il materiale occorrente, mercè gli aiuti sussidiari che ogni anno riceve da alcuni Enti cittadini.

Risveglio Liberale

E' annunciata per il prossimo anno la costituzione di un'associazione Monarchica Liberale collo scopo di avere organizzate per qualsiasi lotta elettorale tutte le forze liberali del Collegio.

Come organo di propaganda la nuova associazione si servirà di un proprio giornale che vedrà la luce con il primo dell'anno.

Nuovo Donzello Comunale

A surrogare il defunto Donzello comunale Angiolo Sorri, è stato chiamato dal Municipio l'egregio e solerte giovane Giuseppe Stolzoli, che à già preso possesso del suo ufficio.

Rallegramenti.

Per le Cucine Economiche

Nell'imminenza dei rigori invernali il benemerito Comitato di Beneficenza, posta sotto il patronato dell'Ecc.mo Mons. Lorenzo Passerini, sta maturando la riapertura delle Cucine Economiche che tanto vantaggio hanno sempre arrecato alle classi degli umili.

A giorni sarà rimessa ai concittadini la scheda di adesione.

Cronaca religiosa

DIARIO SACRO

✠ 16 Novembre — Domenica 27.a dopo Pentecoste. — Il Patrocinio di Maria SS.
17. Lun. — S. Gregorio Taumaturgo Vescovo.
18. Mart. Dedicazione delle Basiliche dei S.S. Apostoli Pietro e Paolo.
19. Merc. ✠ S. Elisabetta Regina. — Festa
S. Francesco: alle ore 7 1/2 Messa della Comunione per i Terziari Francescani; alle ore 11. Messa Cantata; alle 16 1/2 Vespri e Benedizione.
20. Giov. — S. Felice di Valois Conf.
21. Ven. — La Presentazione di Maria Vergine al Tempio.
22. Sab. S. Cecilia Vergine e Martire. — ¡Ave Maria¡ della Sera a ore 17.

EMORROIDI ED ECZEMA.

Poche malattie sono più fastidiose e più insopportabili delle emorroidi o di qualunque altra affezione della pelle.

Le EMORROIDI non hanno di lunghe descrizioni pel sofferente sfortunato. Più sono trascurate e più inaspriscono, fino a che il paziente non può più sedersi facilmente nè alzarsi e teme di scendere anche un solo gradino.

L'ECZEMA comincia con un'eruzione di vescichette scottono e prudono intollerabili mente e non concedono pace nè giorno nè notte. Queste piccole bolle si accumulano

MARCA DEPOSITATA
Esigetela su ogni scatola di Unguento Foster

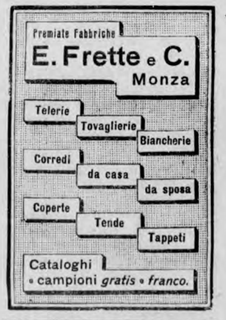
su larghe chiazze di un rosso vivo e possono estendersi con facilità.

L'ERPETE E LA ZONA, quantunque non tanto comuni come le emorroidi e l'eczema, sono ugualmente intollerabili e possono deformare per sempre il paziente. Anche se apparentemente guarite, queste affezioni possono ricomparire di tempo in tempo.

L'unguento Foster da un sollievo immediato in ogni forma di malattie cutanee ed è raro il caso che una scatola non basti per una guarigione duratura. Persino nei casi nei quali al paziente fu assicurato che solo un'operazione chirurgica avrebbe potuto togliere le emorroidi, l'Unguento Foster ha tolto il male senza che di questo vi rimanesse *alcuna traccia*. L'Unguento Foster è ugualmente efficace contro l'eczema, l'erpete, la zona, psoriasi acne, geloni, eruzioni dartrose, punture d'insetti e contro ogni altra malattia della pelle. Calma presto l'infiammazione, sopprime il prurito e ritorna gradualmente la pelle liscia e sana. Con un regime normale e seguendo accuratamente le istruzioni che accompagnano ogni scatola, si ottiene una guarigione certa e duratura

Si acquista presso tutte le farmacie, L. 3,50 la scatola, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo Via Cappuccio 19, Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. *Commerciale*.



ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale [illegible] che dà barba ed ai capelli bianchi un bellissimo colore castagno [illegible] senza macchiare nè la biancheria, il [illegible] composizione pei capelli [illegible] profumo che non [illegible] la biancheria nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori MIGONE & C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma piuttosto che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire [illegible] le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

Costa L. 6 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 10. — 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) - MILANO

UNA SCATOLA DELLE VERE PASTIGLIE VALDA

bene impiegata, utilizzata a proposito

PRESERVERÀ

la vostra GOLA, i vostri BRONCHI, i vostri POLMONI

GUARIRÀ

i vostri Raffreddori di testa, Grippe, Influenza, Catarri, Bronchiti, Asma, Enfisema, Pneumoniti, ecc.

MA SOPRATUTTO

Domandate Esigete le

VERE PASTIGLIE VALDA

in SCATOLE

da L. 1.50, portanti il nome

VALDA

In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

Pubblicità dell' Etruria

Lucido Porcellana

PER BIANCHERIA

E' il migliore preparato che non contiene sostanze corrosive e si usa per rendere la biancheria salda, lucida e ben canservata. Si scioglie nell'acque bollente in ragiono di 2 grammi ogni camicia e quindi si unisce all'amido puro.

La tiratura si esegnisce con qualunque ferro usuale — Ogni busta di 25 gr. di lucido serve per la stiratura di 12 camicie ossia pel consumo di 30c gr. d'amido.

Prezzo L. 0,25

Vendita presso la Farmacia Centrale - Cortona

ACQUA DERNA DEL PARADISO

LA GAZZOSA NATURALE

L'ideale delle Acque da tavola

Deposito presso la Farmacia Centrale Cortona.

VESCICOL

Il più energico dei vescicatori

Per uso veterinario uguaglia quasi il fuoco vivo tanto nei bovini che negli equini *senza lasciare alcun segno nel pelo.*

Deposito presso la Farmacia Centrale Cortona.

FORMAGGIO GRANA PARMIGIANO REGGIANO

Premiata Produzione diretta Gran Medaglia d'oro e Gran Prix Esposizione nazionale Inter Roma 1911. Spedisconsi Pacchi postali a da 2 5 kg.

CONTRO ASSEGNO

Qualità extra L. 2,80 al kg.

Richieste: *Bonomi et Baraldi*

Mirandola — (Modena)

VENDESI una casa a tre piani, con tre particelle di terreno, una parte è annessa alla casa per uso di giardino o di piazza lette, e due parti formano poco distante dalla casa un vasto orto con piante da frutta e giardino. La casa e terreni son situati a S. Cristoforo in Via dell'orto della Cera in serenissima posizione.

Il tutto è vendibile per L. 1000. Per le rattative rivolgersi all'*Etruria.*

VENDESI un leguetto a quattro ruote buono stato. Per trattative rivolgersi al Carrozziere Barcacci in Via Guelfa presso Porta S. Agostino.

UTILE PER GLI STUDENTI

Raccomandiamo a tutti coloro che volessero provvedersi del vocabolario della lingua italiana, di rivolgersi all'Editore Comm. Ulrico Hoepli di Milano, unico vocabolario che in poco tempo siasi largamente diffuso.

IMPRESA IMPIANTI ELETTRICI

Ditta Nibbi Carlo — Deposito

in Piazza V. Emanuele — CORTONA

Impianti d'illuminazione elettrica, motori, elettropompe, ventilatori centrifughi, agitatori d'aria, trasformatori, etc. Eseguiti a perfetta regola d'arte con materiale delle più rinomate ditte italiane ed estere.

Assortimento completo di lampadari, lumi portatili, lampade a filamento metallico trapilato Philips, Werthgluam, Wotan, Zun Sgiam etc.

Deposito d'agitatori d'aria della rinomata Ditta **Ercole Marelli.**

Deposito esclusivo della lampada **Wellsum** con filamento di 1 candela ed **uno** di **16** candele. Indispensabile per camere da letto. Consumo minimo d'energia.

Deposito di materiale elettrico per telefoni, parafulmini, campanelli elettrici, apparecchi di riscaldamento, ferri da stirare caffettiere etc.

Per qualsiasi acquisto rivolgersi al negozio della Ditta **Carlo Nibbi** in Piazza Vittorio Emanuele.

Prezzi di assolutissima convenienza

CALZETTERIA E MAGLIERIA SORELLE COPPINI - CORTONA

A prezzi modici si eseguiscono lavori in lana e cotone di proprietà del Committente. Il lavoro si riporta sempre a domicilio e a richiesta le sottoscritte si recano all'abitazione del Cliente per ricevere le ordinazioni.

OH!

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle bianca, morbida

LUCIDO BANFI

PER SCARPE E PELLI

Reso insuperabile dal 1 Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva la biancheria

Tutti coloro che volessero affittare case e ville per la stagione estiva si rivolgano all'Etruria.

IMPORTANTE

Presso l'Amministrazione dell'Etruria si trovano in deposito le più eleganti produzioni librarie e oleografiche della S. Lega Eucaristica di Milano. Massima modicità di prezzi.

TIPOGRAFIA COMMERCIALE CORTONA

Illustrissimo Signore,

In data 12 agosto p. p. rimisi alla S. V. Ill.ma una circolare dalla quale avrete rilevato che la mia Tipografia Commerciale *si è fusa con l'*Etruria *e che stante il proto tecnico fatto venire a bella posta da Firenze, è pronta a disimpegnare qualsiasi lavoro con la massima sollecitudine, nitidezza e precisione come lo richiede l'arte tipografica senza temere concorrenza nei relativi prezzi.*

Assicuro pertanto che oltre al suddetto proto c'è personale, macchinario e materiale bastante, per corrispondere a qualsiasi richiesta di lavoro.

Sicuro di poter servire la S. V. ad ogni occorrenza, mi pregio ossequiarla e dichiarmi

Di V. S.

Dev.mo servo

GIOVANNI FRANCINI

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA

per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta chiesta all'agricoltore un forte guadagno e rende un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si rivolga allo Zuccherificio in Montepulciano.

AGLI AGRICOLTORI

Per la semina delle piante da orto e da giardino rivolgersi alla premiata ditta:

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO

che invia opuscolo gratis a richiesta.

15 GIORNI DI CURA, GUARIGIONE CERTA

ANNO XXII — CORTONA 23 Novembe 1913 — NUMERO 47

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

ABBONAMENTI

Anno . . . . . L. 3,50
Semestre . . . . . » 2. -
Trimestre . . . . . » 1.25
Con diritto inserzioni » 10 -

RICORDARSI

che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonati di fuori rivolgono agli uffici postali all'Amm. dell'Etruria.

AVVERTENZA

Le lettere e le cartoli ne non francate si respingono. I manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.

INSERZIONI

In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 50 dopo la firma del gerente cent. 20. In quarta prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT. 5. | DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO 1. P. P. | NUMERO ARRETRATO CENT. 10

DOPO LA TEMPESTA

Mentre la tempesta elettorale ha ormai attutite le sue furie, mentre che *il vento, come fa, si tace*, è lecito adesso misurarne i suoi effetti che possono essere capaci di considerazioni non prive di un alto rilievo. E per primo il suffragio allargato ha avuto le sue amare sorprese per quei partiti adusi da tempo a dormire i pacifici sonni, nella sicurezza dell'incontrastabile e l incontrastato dominio dell'opinione pubblica.

Ma d'improvviso — la bella osservazione é dell'ottima consorella nostra «la Scintilla» — d'improvviso dal fondo cupo della massa elettorale, nuovamente compaginata con le reclute dell'analfabetismo, sono balzati fuori dei terrorizzanti guizzi di fiamme attraverso la nebbia del confusionarismo politico dei partiti dominanti per inerzia di popolo, per atavica imposizione, o per equivoco nauseante, sono apparsi dei bagliori d'incendio.

Si credeva di aver aggiogata al carro del malvonismo policromo l'addormentata o sonnacchiosa coscienza nazionale ed il risveglio di questa così impreveduto e subitaneo ha rotto il sonno nella testa a quei magni papaveri della politica, i quali ne sono rimasti sgomenti, per non dire addirittura allibiti di terrore. E' inutile celarlo con vari sforzi: il linguaggio dei giornali liberali, sotto le parvenze di una olimpica serenità, qual si addice ai padroni di ieri, nella stessa simulata sicurezza della *revanche*, celano l'inconfessato cordoglio della sconfitta, ed il timore di altre e ben più terribili disfatte.

E tuttociò è giustificato se si volga un istante la mente alle cifre inesorabili dell'ultima battaglia elettorale, e si confrontino con quelle della tramontata XXIII legislatura.

In quella infatti l'Estrema Sinistra disponeva di 115 voti, mentre oggi ne conta ben 165: il salto è notevole per non riflettervi seriamente. I liberali, che uniti coi 40 costituzionali democratici sommavano a 372, oggi sono discesi a 258, e raggiungano appena i 306 se loro si uniscano i 48 costituzionali democratici. Il liberalismo è battuto a tutto vantaggio dei partiti estremi.

Si deve adesso indagare le cause di un tanto fenomeno e — continua «la Scintilla» — se interroghiamo i liberali, essi ci additano, almeno alcuni, quale primo fattore della sconfitta: l'incosciente analfabetismo sfruttato dai tribuni della plebe. Ed in parte è vero che ciò può aver dato luogo al trionfo di alcuni idoli dell'estrema. Ma riman pur vero che le vittorie della Sinistra rossa sono più numerose là dove minore è la percentuale degli analfabeti, vale a dire nell'alta Italia.

Altri attribuiscono la *débacle* all'impreparazione delle masse elettorali di fronte alla nuova, più vasta battaglia: e sia pure; ma la temibile incognita dell'orientamento del nuovo esercito di elettori preesisteva e per gli uni e per gli altri.

Una sola noi crediamo sia la ragione intima della sconfitta liberale, e cioè; il popolo (e per popolo intendiamo non solo i figli della gleba, già fino a ieri sì docili ai placiti dei padroni, non tanto il proletariato in genere, ma tutte le anime oneste non asservite ad alcuna setta e che sono coscie della propria dignità e dei bisogni sociali) è stanco ormai dell'acrobatismo politico di quei partiti i quali fino ad oggi non hanno saputo presentare altro che idoli da incensare, e mai dei programmi di sana e vera riforma sociale. Il popolo non sa che farsi dei vessilli ed è nauseato delle ambizioni che nelle pieghe di quelli si nascondono: non vuol più sapere di quel settarismo liberale che gli ha strappato il conforto di una fede avita, perseguitando e falsando la coscienza cattolica, e spiana poi contro di lui i fucili dei suoi soldati se logicamente corre a schierarsi sotto i vessilli della rivoluzione.

Il popolo, e in un domani molto prossimo lo sarà ancor più, è oggi ben deciso a combattere per delle idee, sieno esse in qualsiasi colore, e non per il lustro di alcuni nomi.

Notiziario

— La massoneria è in tutte le furie e a Palazzo Giustiniani le sedute si succedono alle sedute per preparare qualche brutto tiro a Giolitti reo di avere chiesto l'aiuto dei clericali, ed ai firmatari del patto Gentiloni. Un'interpellanza sull'argomento sarà coperta di numerose firme... trepuntine.

* * *

— Il On. Gentiloni ebbe una lunghissima intervista col *Giornale D'Italia*, che mise a rumore la stampa di tutti i colori. L'*Osservatore Romano* in un suo articolo di fondo dichiara che le cose dette dal Gentiloni, per quanto degne di considerazioni, non rappresentano che le sue individuali opinioni.

* * *

— Il discorso della corona sarà letto il giorno 27; nel 28 si eleggeranno le cariche e nel 29, insediato il presidente, saranno nominati i trenta membri della Giunta delle elezioni: due terzi fra la maggioranza, un terzo fra le altre sezioni.

* * *

— La Camera presenta una novità non.... preveduta. Alla sinistra sono assegnati cinquanta scanni e i sinistri entrano in numero di sessantasette: diciassette adunque devono piegare verso il Centro sinistro, e i radicali verso il settore del Centro, vicino ai così detti *forcaiuoli*. I repubblicani poi, per non mescolarsi coi socialisti, si porteranno forse all'estrema destra.

* * *

— Ora tra svegli e dormienti a Montecitorio siedono cento deputati massoni, mentre prima se ne annoveravano circa duecento

Bibliografia

Gino Monaldi — **Iconografia verdiana.** Bergamo, Istituto Arti grafiche. L. 6.

A cura di S. E. il Duca Uberto Visconti di Modrone si è ora pubblicato questo splendido volume, che fa veramente onore all'Arte grafica italiana, il quale è certo tra i più interessanti cimeli che illustrino il grande Maestro nel centenario della sua nascita. Al nome di Giuseppe Verdi circonfuso di gloria, non doveva infatti mancare in questo solenne momento un lavoro che ricordasse alla prosperità contemporanea ed oltre i nomi e le sembianze di coloro che furono i necessari collaboratori, i primi interpreti delle più importanti sue opere, di coloro i quali col Maestro illustre divisero gioie ed affanni nel difficile arringo del teatro melodrammatico. L'egregio pubblicista Gino Monaldi sorrette da quel gran Mecenate dell'arte lirica italiana, che è il Duca Visconte di Modrone, ha potuto compilare questo importante lavoro, non scevro di difficoltà per la ricerca scrupolosa di quanto poteva giovare a dare una idea ben chiara di tutto ciò che ebbe rapporto con la vita intima ed artistica di Giuseppe Verdi. La riproduzione in fototipia (182 illustrazioni) dei figurini, dei personaggi, delle scene dei principali spartiti e dei loro esecutori, sino ai monumenti colossali che Busseto e Milano hanno eretto al sommo Musicista, ottempera ottimamente alla bisogna e soddisfa pienamente all'aspettazione che accompagna ogni lavoro che esce dalla penna forbitissima del Monaldi e dalle stampe dell'Istituto grafico di Bergamo. Ogni elogio è quindi superfluo come ogni ulteriore raccomandazione: l'*Iconografia verdiana* dei Signori Monaldi e Duca Visconti si raccomanda da sè.

A. M.

Note ed appunti

IN TEMA DI ANTICLERICALISMO

L'on. Alfredo Baccelli, intervistato in questi giorni, ha fatto in materia d'anticlericalismo, manifestazioni degne di nota.

« *Se per anticlericalismo, egli dice, s'intendono coloro che vogliono vietare a partito cattolico nazionale quella libertà che è concessa a tutti gli altri partiti, i veri liberali, appunto perchè tali, non potranno mai essere anticlericali.*

« *Chi vorrà mai credere in buona fede che quell'alta idealità religiosa che illuminò la mente di Dante, di Galileo, di Machiavelli non sia una forza benefica nella vita sociale?*

« *Nessuno ha il diritto di battezzare per democratico o meno un uomo politico, misurando la democrazia soltanto dal grado di anticlericalismo più o meno acceso.*

I NOSTRI CAMPIONI

Facciamo nostre le belle parole colle quali l'*Avvenire d'Italia* salutava lunedì la vittoria dell'egregio amico Avv. Giovanni Bertini:

Nessuna vittoria poteva riuscirci più gradita di quella che porta il nostro amato Bertini in parlamento.

L'abbiamo avuto sempre con noi cotesto giovane battagliero, associato alle fortune nostre e ai nostri dolori, non mai stanco di combattere, in nome degli ideali, che congiungono in un solo palpito la patria e la fede: pur pronto ed agguerrito quando la sorte volgeva avversa, sereno e zelante quando su nel cielo della nostra speranza era luce di non fallace promessa.

Giovanni Bertini ha ben meritato la fiducia dei suoi elettori; e noi siamo fieri di salutare in lui un campione gagliardo dell'arringo politico.

Egli ha vissuta una lunga e paziente vigilia; pur essendo giovanissimo, ma non gli venne mai meno nè la fiducia in se stesso, nè la causa in nome della quale combatteva.

LE LIBERTÀ CIVILI

DEI CATTOLICI

È noto che alle aspirazioni del cittadino cattolico oppongono ostacoli gravissimi il fervore antireligioso di sette, e lo spirito di laicismo, inteso come assoluta astrazione della vita statale dalla fede secolare del popolo, precipuamente basati sull'equivoco, che tende a dipingere quelle legittime aspirazioni, come il desiderio di invadenza del potere religioso nel campo civile, a danno dei diritti dello Stato. Da questo equivoco che si insinua in tutto la nostra vita civile, discendono facili le giustificazioni d'ogni ingiusta ed illegale restrizione alle libertà dei cittadini cattolici, alla efficace esplicazione d'ogni loro attività, volta a mantenere, secondo le più gloriose tradizioni patrie, vivo nel popolo il culto della religione avita, della civiltà cristiana, e con esso promuovere la giustizia e la carità evangelica, fra tutte le classi sociali.

Ottimamente l'*Unione Popolare fra i Cattolici d'Italia*, in quest'anno appunto sacro al ricordo della giustizia resa ai figli perseguitati dei Martiri, ai fattori della Patria cristiana, ha creduto necessario richiamare lo studio intorno alla grande e vitale questione di principio che dissipando l'equivoco ristabilisca di fronte allo Stato tutta la legittimità delle nostre aspirazioni, smentisca agli occhi della Nazione accuse menzognere, riaffermi finanzi alle coscienze i diritti imprescrittibili ed inoppugnabili di un popolo che crede e vuole riconosciuta la patria fede in tutte le manifestazioni della propria vita pubblica e rispettata la missione della Chiesa, la quale non può essere in contrasto e d'ostacolo a quella dello Stato, ma che ad essa alleata, la integra, l'avvalora, la facilita.

Questo lo scopo e queste le intenzioni con cui fu indetta la *VIII. Settimana Sociale* su le *libertà civili dei cattolici*. Essa richiamandosi al memoriale discorso Pontificio ai Lombardi, ove tutti i nostri diritti ed i nostri desideri sono sintetizzati, si svolgerà in Milano dal 30 Novembre al 6 Dicembre, riannodandosi così, attraverso la illustre istoria della Metropoli lombarda, all'editto stesso di libertà religiosa che si immortalò nel suo nome.

Ci auguriamo che larga ed eletta sia la rappresentanza dei cattolici a tutte le importanti lezioni.

Dal titolo stesso di queste lezioni, che riportiamo qui sotto, se ne desume la loro massima attualità ed importanza.

* * *

Elenco dei temi che verranno svolti durante il *Congresso di studi e attività sociale dei Cattolici italiani* a Milano.

1. Il Centenario Costantiniano e la Libertà della Chiesa — Prolusione di Mons. Anastasio Rossi, Arcivescovo di Udine.

2. Il potere religioso ed il potere civile nella loro naturale distinzione e nelle loro rispettive relazioni — Oratore l'avv. Giovan Battista Biavaschi, di Udine.

3. Il diritto dei cittadini ad esigere l'osservanza del 1o articolo dello Statuto — Avv. Italo Rosa di Padova.

4. La libertà nel Sacro Ministero, nel diritto naturale e nel diritto positivo italiano — Oratore l'avv. Alberto Mazza, di Napoli.

5. Libertà d'insegnamento — Oratore: Mons. Giacomo Maria dei Conti Redini Tedeschi, Vescovo di Bergamo.

6. Libertà d'Associazione — Oratore Mons. Piccioni Dott. Giovanni, Arciprete della Cattedrale di Pistoia.

7. Diritto della Chiesa e degli Enti che ne dipendono al possesso dei beni — Oratore: l'avv. Cav. Nob. Gerolamo Basetti Sani, di Firenze.

8. Il diritto alla indissolubilità delle nozze — Oratore il Marchese Filippo Crispolti di Torino.

9. La libera facoltà di testare in ordine alle istituzioni e fondazioni pie — Oratore l'avv. Romer di Padova.

10. Il diritto di rappresentanza delle organizzazioni Cattoliche nei Corpi Consultivi dello Stato — Oratore l'avv. Giorgio Luigi Colombo di Gallatre.

11. Il diritto alla tutela pubblica morale, delle cose e persone sacre — Oratore l'avv. Egilberto Martire di Roma.

12. I fondamenti del pensiero scientifico dei Cattolici — Oratore Padre Dott. Agostino Gemelli.

Il resoconto esteso di tutte le lezioni verrà dato dal periodico « *La Settimana sociale* » che verrà pubblicato quotidianamente.

Fatti e commenti

S. E. il Cardinale Pietro Maffi arcivescovo di Pisa, diffamato dal *Corriere Toscano*, dette querela, che attraverso tutta la trafila giudiziaria, fu non è molto resa definitiva dalla sentenza della Cassazione. Per capire però tutta l'infamia degli avversari nostri e la magnanima grandezza dell'Eminentissimo Presule, gioverà aver sotto occhio un documento che il direttore di quel giornale ha mandato alla «Nazione» di Firenze da pubblicare come lettera aperta al Cardinale Arcivescovo di Pisa:

«Eminenza!

Vi domando, per quanto sta in Voi, la grazia della pena cui mi condannò — su querela vostra e di monsignor Calandra — il Tribunale di Pisa e che in questi giorni la Cassazione ha reso definitiva. Ma lasciatemi parlar franco.

Io non mi presento nè posso presentarmi a Voi con la veste del reo pentito e che chiede misericordia. Perchè così a Voi come a Pisa tutta, è noto che nell'opera diffamatrice ed ingiuriosa, compiuta ai danni Vostri e del Vostro segretario, io non ho colpa di sorta.

I nomi degli autori materiali, ed indiretti degli articoli querelati, li designò subito la pubblica voce; ed era facile del resto — ritengo — identificarli fin d'allora con documenti e dati di fatto.

Ma codesti uomini (chi fece scrivere promettendo prove che poi non furni; chi scrisse e sbandierò dovunque la promessa di assumere una paternità che negò poi, fuggendo al momento del pericolo) codesti uomini portano oggi in comune un patronimico: si chiamano «vigliacchi».

Ma permettete, Eminenza, che io aggiunga anche questo: Avrei fatto a meno ben volentieri dell'atto di umiltà che la mia domanda riveste; perchè io trovava preferibile l'esilio ad una genuflessione (la Vostra persona e la Vostra dignità sono, in questo caso estranee) per invocare un perdono da chi non per mia opera o volontà era stato diffamato ed offeso.

Mi vi ha costretto però la malvagità di uomini che debbono aver perduto ogni senso di pudore, di onestà e di cuore, se hanno potuto tenere di fronte a me — povero capro espiatorio della loro insipienza, delle loro ambizioni — il contegno infame che hanno tenuto.

Scelta volontariamente la via dell'esilio, subito dopo la sentenza di Lucca, io m'era dato attorno per cercare un'occupazione in qualcuno dei giornali italiani che si pubblicano all'estero, e l'avevo trovata.

Chi mi aveva fatto sedere in sua vece sul banco dei rei, si trovava di fronte a me col più che santo dovere di aiutare il mio espatrio. Domandai cortesemente un aiuto — una miseria del resto — e mi fu promesso.

Ma dopo lungo e vano attendere, venuto a Pisa per ottenere che la promessa si traducesse in realtà, non ho trovato se non chiacchiere, scherni ed insulti: mentre stava per essere spiccato contro di me, mandato di cattura.

Ho pazientato, ho tollerato, ho pregato anche, finchè me ne è bastata la forza. Alla fine constatate che non si parlava più ormai neanche di promesse e che solo con qualche parola di compassione si velava il diniego vile e brutale di ogni assistenza; e compresso che vi era sotto un accordo per farsi giuoco di me, e compiere irreparabilmente la mia rovina — ho mandato un « ultimatum » col quale speravo di richiamare chi di dovere agli obblighi di galantuomo; ed ho atteso inutilmente ed in angoscia una parola di risposta, che non fosse un nuovo scherno.

A questo punto la nausea di tanto indegno procedere mi è salita alla gola. E tre ore dopo che « l'ultimatum » era scaduto, ho pregato uno squisito gentiluomo che mi è amico da tempo, di accompagnarmi da Voi, perchè io potessi ottenere — almeno — la grazia della pena.

Voi foste, nel ricevermi, così cortese e così signore, che difficilmente la dimenticherò quell'ora nella mia vita. Mi accordaste il consenso alla grazia prima ancora ch'io ve la chiedessi.

Di fronte alla mia situazione, io non potevo fare di meno; il cardinale Pietro Maffi non poteva fare di più...

Ma resti — per me e per voi — a ricordo perenne di quella fortunata circostanza, questo documento: col quale intendo e voglio — senza rossori e senza pentimenti — farvi pubblicamente una preghiera che in privato non ho avuto bisogno di farvi. È così ch'io vi dico grazie. Della E. V. dev.mo

Italo Paglicci

Firenze, novembre 1913 ».

Occorrono commenti? Non crediamo.

ECHI DELL'ELEZIONI

Chi a vinto?

« ..... io parlo del Bosco Costume politico e non per odio d'altrui nè per disprezzo ».

Poichè nel fervore della mischia scrissi due articoli «*agli elettori della campagna*» e «*per i voti della città*» (sullo stato di impreparazione morale delle masse campagnuole e sull'incoerenza e la volgare teatralità dell'azione svolta dai Lapegnani non poteva rifiutarmi) di dire qualche cosa a *lotta finita*.

Ed eccomi coll'usata franchezza.

Teoricamente vince chi porta al candidato il maggior numero di voti, e *legalmente* devesi il disciplinato rispetto dei cittadini tutti alla persona che fu così eletta. Quindi i semplicisti, cioè coloro che si limitano a *contare il numero* dei voti, dissero subito, e da più giorni banchettando proclamano, la vittoria del **partito - Lapegna**: ma costoro dando al partito soltanto il nome della persona che *non ha alcun precedente nè politico nè parlamentare*, dimostrarono come nel la loro rumorosa affermazione di vittoria non sia alcun contenuto politico.

Alle libere coscienze che mirano alla sostanza delle cose, sia dunque lecito *finita la lotta* e messo un momento rispettosamente da parte la *persona* dell'eletto, uscire con serena riflessione dalla *teoria* e dall'ambiente della *legalità* assurgendo alla valutazione della *realtà*, la quale mena dritto a queste severe conclusioni:

Se nella nostra città e nei centri abitati del Collegio le scarse masse di popolo, sentendo discutere da tempo del **suffragio**, poterono farsi una qualche preparazione della propria coscienza elettorale, si deve da tutti riconoscere che le grandi e sparse masse della campagna, (che qui sono il nerbo delle forze elettorali) appresero soltanto nelle ultime settimane la concessione della nuova altissima funzione: e non è certo Cortona l'unico collegio in cui le grandi masse, ancora inconsapevoli del diritto e del suo fine si sono lasciate necessariamente sorprendere e ubriacare in pochi giorni da pochi audaci artefici da piazza fino al punto di far riuscire in atteggiamento di *popolarismo sovversivo* un Collegio che era stato sempre tra i più seriamente *conservatori*. Leggendo un brano della recente cronaca elettorale Napoletana pare infatti di sentire cronache Cortonesi « lo stesso (è l'illustre Coppo « la che scrive) ho potuto udire parole « vie l'assiduo bombardamento dei mor- « taletti salutare a sera l'ottavario della « vittoria di Ciccotti con quella stessa sa- « era e perentoria esultanza che esplode « il 13 Giugno per la mistica gloria di « S. Antonio di Padova e il 21 Settembre pel « miracolo di S. Gennaro; e fieramente a- « dorne della camicia *rossa* perfino del ber- « retto frigio quelle dionisache popolane « che sogliono vestirsi di verde in onore « di S. Anna o *paonazzo* in onore di San « Giuseppe glorioso. Io stesso ho visto sul « *comò* od letto maritale la fatidica imma- « gine del candidato di Altabelli dividere « familiarmente con quella della Madonna « del Rosario l'omaggio della lampada ad « olio, e l'effigie trionfale del Labriola « fronteggiare non meno insigne di cera e « di ex voto quella pel potentissimo S. « Vincenzo. I propagandisti avevano pro- « messo *il pane a quattro soldi* e gli « analfabeti, che hanno portato la scheda « come un buono pasquale a uno cassa- « di beneficenza, reclamano già immediata- « mente l'adempimento della promessa; ma « il bono era falso, l'analfabeta lo conserve- « rà (e lo conserverà la sua donna) per « scontarlo alla prossima occasione .....

Precisamente come da noi, dove da un lato si corsero le campagne promettendo ai coloni l'esonero della tassa di famiglia ed il miglioramento dei patti colonici, e dall'altro lato l'*Azione Democratica*, che aveva sempre schernito atrocemente e preti e frati e cattolicismo si era per l'occasione messa in coro con propagandisti del Lapegna ad assicurare prima e a rassicurare poi le timorate coscienze delle cattoliche masse che la santa religione nulla ha da temere da uomini come lui; precisamente come da noi dove trionfò napoletanescamente il candidato tra fiori e concerti e si adornarono effeminatamente i cappelli dei giovani e i seni e i bracci delle donne colla effige di lui: precisamente come da noi ove all'indomani delle elezioni questa nuova auretta di popolarismo artificiale ha in pochi giorni sviluppati fenomeno nuovo di due indisciplinati 2) scioperi d'operai (Tipografie e Pastificio) precisamente come da noi ove le masse campagnuole cominciano già ad essere impazienti delle false promesse.

Tutto poterono in poche settimane ottenere dalle nostre masse quei quattro o cinque capi che dopo cinque anni di prove più o meno felici, oltrehè animati da giovanile ardore erano questa volta benprovvisti di denaro (a giudicare dalle spese fatte) e avevano a loro disposizione per le corse molte automobili, comprese quelle del servizio pubblico. (3)

Il tempo del resto rimetterà tante cose al posto, ma frattanto: "Chi ha vinto?..

A farsi dalle origini e venendo fino a poco fa, la candidatura Lapegna ebbe esclusivamente base di *affarismo* e di *anticlericalismo*, perchè, non conoscendosi il candidato per nessun precedente nè politico nè parlamentare (all'infuori che come alto membro della Massoneria e della Giordano Bruno, e bravo procuratore d'interessi) egli era per tutti l'esponente soltanto di chi lo presentava e continuamente lo strombazzava, cioè di *anticlericali* e di *affaristi* stando in fatto che la stampa che lo presentava e da 4 anni tenacemente lo raccomandava era « l'Azione Democratica » e « l'Appennino » e i meriti per i quali si celebrava erano la continua sua opera di zelante procuratore.

Non può dunque parlarsi di vittoria d'un partito ma soltanto di vittoria di persone.

Hanno perciò vinto gli *affaristi* che volevano e ebbero l'abile procuratore degl'interessi a Roma; han vinto i fanatici di *anticlericalismo*, i quali volevano ed ebbero il candidato prediletto della stampa anticlericale ed i quali seppero condurre la recente battaglia e manovrare le credule masse con metodi che non seppero e non sapranno mai usare le persone dell'ordine, non sapendo queste scendere in piazza a fare altrettanto: hanno vinto alcuni socialistoidi chè, postisi al servizio dai Lapegnani, seppero montare i coloni contro proprietari di terre, gli operai contro i proprietari di opifici, e gli amministrati contro la pubblica amministrazione, rea soltanto d'aver raccomandato l'illustre liber. Sanarelli anzichè l'ignoto Lapegna.

Vittorie effimere per altro, come tutte quelle che, non rispondendo affatto alla realtà dello stato di coscienza degli elettori, non sono *vittorie morali*.

E perciò (passando dai propagandisti a gli esorcizzati) non han vinto tutti quei buoni e onesti coloni che votarono nella mentita promessa di migliori patti colonici o di sgravio della tassa di famiglia: non han vinto quei pochi borghesi d'ogni parte che, confessato di voler Lapegna per favori ottenuti o sperati, si accorgono ora d'aver recato la massima delle ingiurie alla santità del principio dell'Istituto parlamentare, e sentono oggi tutta la vergogna della volgare confessione: non hanno vinto quei socialisti transfughi, i quali, al momento solenne della lotta, disertarono il loro campo per andar a ingrossare la informe massa popolare dell'inebriante Lapegnismo. Non vinsero nemmeno quei buoni vecchi garibaldini, i quali vestirono l'onorata divisa per andar ad acclamare l'uomo che non sentì mai odor di polvere in alcuna cruenta battaglia.

È molto meno hanno vinto (ci duole il dirlo) quelle *Signore e Signorine e popolane*, le quali per un'ebbrezza, che neppur esse sanno han portato per qualche giorno sul seno e al polso il ritratto del nuovo Taumaturgo, come l'hanno portato spavaldamente sul cappello a cencio i giovani del popolarismo incomposto. Quanto meglio ne avrebbero guadagnato: i mariti, i genitori, e i fratelli per la santità delle loro famiglie se la donna fosse rimasta a casa senza in secolarsi in piazza tra pubblici clamori, dacchè essa veramente non era chiamata in causa per verun titolo in questa lotta!

Ma *chi vinse dunque?*

Per oggi, pure scoprendoci rispettosamente il capo dinanzi all'eletto, ci sia ben lecito dire che moralmente han vinto soltanto quelle *rette coscienze* le quali per virtù di carattere rimasero ferme al loro posto per l'ideali e cogl'ideali, e che non si lasciarono muovere nè da speranze di favori nè da bagliore di ingannevoli promesse. E questo vanto spetta esclusivamente:

A *quei liberali* che tra i due candidati rimasero per l'uomo intemerato non offertosi da sè ma chiamato e presentato pel suo passato illustre e notorio senza mistificazioni e col solo ideale degl'interessi nazionali e della regione.

Ai *cattolici*, i quali, senza porre condizioni contrarie all'integrità della Patria o alla sovranità dello Stato (tutta la stampa seria ha ormai da un capo all'altro d'Italia battezzata unanimamente la immane turlupinatura montata in proposito dalla massoneria) hanno finalmente sentito che essi pure avevan *diritto e dovere* di andar all'urne come ogni altro cittadino, e vi sono andati portando il loro onesto voto a colui che offriva maggiore e più seria garanzia di rispetto agl'ideali della religione, negandolo al candidato dei due giornali anticattolici.

A quei *Socialisti* infine i quali, pur vedendo la defezione di tanti compagni, rimasero fermi sul nome del giovane Terzaghi la cui attitudine seria e modesta fu (a parte il programma) una vera e santa lezione per le smaccate teatralità avversarie.

E se noi siamo nel giusto giudicando effimera e soltanto numerica la vittoria del Lapegna, lo dirà il tempo.

Frattanto registriamo che il *banchettissimo* promosso per l'On. Lapegna nel capoluogo della Provincia, dove non poteva arrivare il fanatismo cieco del nostro Collegio, è riuscito *Lugubrissima* cosa, se le cronache saranno sincere.

AVV. ANTONIO BURTI

(1) Finchè i colpi malfruttuosi dei pubblici servizi *ferrovie, scuole, medici e ostetriche* non dovranno far contribuire con una tassa a questi dispendiosissimi servizi come ogni altro cittadino!

(2) Gli scioperanti svolti e coscienti, prima rimettono e desiderosi e poi, occorrendo, scioperano; a Cortona si è fatto viceversa!

(3) Di cui gli azionisti vedran ben volentieri il conto di lauti guadagni.

Quest'ultima ed autorevole parola sul vecchio e sempre nuovo argomento, parola vicamente attesa da tutti gli amici, è un vero lampo di tersissima luce che alle menti ancora ottenebrate di tanti concittadini potrà largire un profondo benefico effetto.

Consiglio Comunale

Questa mattina alle ore 10 si è adunato in seduta straordinaria questo Consiglio Comunale. Volendo peraltro dare un resoconto esatto ed esteso di questa importante adunanza, ci riserviamo a far ciò al prossimo numero.

L'ordine del giorno discusso era il seguente:

1. Ratifica di deliberati di Giunta
2. Dimissioni del Sindaco
3. Dimissioni della Giunta Municipale
4. Dimissioni del Consigliere Bezzi
5. Nomina del Sindaco
6. Nomina della Giunta.

CRONACA

Il natalizio della Regina Madre

Giovedì, ricorrendo il natalizio di S. M. la regina Madre Margherita, il Municipio, gli uffici pubblici ed istituti privati hanno esposto la bandiera nazionale.

Alle scuole è stata fatta vacanza.

Ospite illustre

Reduce da Roma, ove era stato chiamato a presiedere la Commissione per l'avanzamento degli ufficiali, giunse mercoledì tra noi, dopo trentotto anni di assenza l'illustre nostro concittadino Enrico Grassi, Colonnello delle guardie di Finanza, comandante la legione di Genova.

Il distinto Ufficiale, che è stato per due giorni ospite dell'amico nostro Priore Don Arnaldo Grassi, fu fatto segno a dimostrazioni vivissime di simpatia da parte dei suoi vecchi conoscenti e di molte notabilità cittadine. Al concittadino illustre non sia discaro il nostro deferente ossequio.

Il Corso Magistrale

Con piacere apprendiamo come fino ad oggi siano pervenute alla direzione del Ginnasio numerose domande di ammissione al nuovo *Corso Magistrale*, che Cortona fra le prime e poche città d'Italia, è il vanto di possedere.

Le lezioni al detto corso avranno inizio regolarmente col primo dicembre p. v.

Gli incerti del riposo festivo

Domenica lo *zelantissimo* nostro Delegato di P. S. elevava contravvenzione ai Signori Alari Amedeo e Calbini Ciro per aver ritardato di *appena dieci minuti* dopo mezzogiorno a serrare i loro negozi.

I telegrammi per la Russia

Per accordi intervenuti con l'Amministrazione telegrafica russa, la tassa dei telegrammi per la Russia è ridotta da centesimi quaranta a centesimi ventinove per parola, ferma restando la sopratassa fissa di lire una per telegramma.

Mille medaglie di benemerenza per la festa degli alberi

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha deliberato di concedere circa mille medaglie di benemerenza agl'insegnanti che si sono distinti per la popolarizzazione della Festa degli alberi.

Esse sono parte in argento e parte di bronzo. La R. Zecca le sta ora coniando su disegno di Duilio Cambellotti. Gli elenchi dei premiati saranno pubblicati appena le medaglie saranno pronte. Le proposte sono state fatte parte dalla *Pro Montibus* e parte dai provveditori agli studi.

Quadri per l'affissione

Molto opportunamente il Municipio è in questi giorni provveduto al collocamento di grandi quadri per l'affissioni in vari punti della città.

Questo comodo sistema di affissione, di cui in Cortona se ne riconosceva l'opportunità, viene adesso ad evitare che le case siano deturpate da non troppo belle.... tappezzature, che talvolta non portano nemmeno rispetto alle facciate di recente ripulitura.

Nei depositi allevamento Cavalli

Nello scorso mese ebbero luogo gli esami per 4 posti di sottoagente nei R. Depositi di allevamento cavalli e tra 19 concorrenti riuscì classificato secondo il Sig. Giannini Enrico ex allievo dell'istituto Vegni.

Mentre ci congratuliamo col nuovo sotto-agente, che è stato destinato al deposito di Montemaggiore (Fara Sabina), ci è caro constatare come i licenziati dell'Istituto Agrario Vegni, sia che occupino posti presso private amministrazioni, sia che continuino gli studi superiori, sia che concorrano alle Amministrazioni dei tabacchi o dei RR. Depositi di allevamento sanno sempre distinguersi su tutti i colleghi.

Nuova legatoria

Si avverte il pubblico che presso la Tipografia Commerciale, già l'*Etruria*, ha cominciato a funzionare una nuova legatoria di libri, opuscoli, registri etc. capace di soddisfare a qualunque richiesta colla massima sollecitudine e modicità di prezzi.

Volontari per la Libia

Col primo Ottobre 1913 è stato istituito un *Corpo di Volontari Italiani in Libia*.

Esso è costituito da truppe di fanteria a piedi e montata, artiglieria e genio, residenti in Tripolitania e Cirenaica.

Gli aspiranti ad essere ammessi in detto corpo, che non siano già sotto le armi, dovranno rivolgersi al comando del distretto militare di Arezzo, al quale presenteranno la domanda di arruolamento.

Le condizioni varie per l'arruolamento, gli obblighi di servizio e gli assegni risultano da altro apposito manifesto.

Lavori abbandonati

Facendo eco agli opportuni lamenti di alcuni nostri egregi associati, domandiamo anche noi all'Ufficio Tecnico Municipale perchè sono stati da venti giorni circa abbandonati i lavori di rettifica della Piazza V. E.

Perchè tenere una piazza tutta sossopra, quando con non molto tempo, e con pochi operai si può riparare subito a questa sconvenienza?

Disgrazia

Lunedì scorso mentre il muratore Belligni Andrea, di anni 45, lavorava su di una armatura innalzata nel piazzale delle Scuole Elementari, disgraziatamente cadde al suolo battendo in malo modo la schiena.

Trasportato sollecitamente all'Ospedale per le cure del caso, gli fu riscontrata la frattura della scapola sinistra e contusioni multiple per tutto il corpo.

Guarirà in 40 giorni s. c.

Istituto Agrario Vegni

Il 6 ottobre ebbero luogo gli esami di ammissione. Ai 13 posti disponibili nel Convitto concorrevano una trentina di candidati.

Un posto semi-gratuito fu conferito a Angeli Francesco di Foiano: l'altro posto verrà assegnato a fine d'anno.

Sala di Pattinaggio

L'elegante sala di pattinaggio, che in questi ultimi tempi è subito delle importanti modificazioni e notevoli abbellimenti, si è riaperta domenica ai numerosi amanti di questo *Sport*, che non poco sviluppo è acquistato anche in questa città.

Per le fatture commerciali

La Direzione delle Poste e Telegrafi di Arezzo ci comunica:

Affinchè le fatture commerciali possano essere ammesse a fruire della speciale tariffa delle stampe di cent. 2 nell'interno del Regno occorre:

1.o Siano spedite aperte e la spedizione consti di un sol foglio.

2.o Siano predisposte a stampa, o con qualsiasi processo meccanico facile a riconoscersi, escluso il calco e la macchina da scrivere.

È permesso di aggiungervi manoscritte le indicazioni seguenti:

a) Il nome e l'indirizzo del mittente o del suo rappresentante o commissionario:

b) Il nome e l'indirizzo del destinatario;

c) La designazione delle merce che può esser fatta indifferentemente in lettere per disteso, in cifre o con semplici iniziali secondo l'uso vigente in commercio;

d) La data di rimessa e quella di regolamento;

e) Le cifre indicanti il peso lordo, la tara, l'importo lordo, lo sconto, l'importo netto, la spesa d'imballaggio e l'importo totale.

Concorso

È indetto un esame di concorso a quaranta posti di volontario di ragioneria nelle intendenze di finanza.

Gli esperimenti consteranno di tre prove scritte e della prova orale sulle materie specificate nel programma.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 8, 9, 10 gennaio 1914 in Roma, nel locale che sarà destinato dal Ministero; e gli esami orali avranno luogo pure in Roma nei giorni che precederà la Commissione esaminatrice dopo compiuto lo scrutinio dei temi scritti.

Tutti coloro che, avendone i requisiti intendono prendere parte al concorso, devono presentare al Ministero del tesoro (Ragioneria generale dello Stato direttamente, o per mezzo dell'Intendenza di Finanza della rispettiva provincia, che dovrà farne immediato invio al Ministero, domanda scritta e firmata di loro pugno, su carta da bollo da L. 1, entro il giorno 10 dicembre 1913.

Concorso per la scuola italiana di archeologia ad Atene

La Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti ha bandito il concorso ad un posto di alunno della R. Scuola italiana di Archeologia in Atene, per il semestre 2. gennaio - 30 giugno 1914, con l'assegno di lire 1500.

Il termine per presentare le domande di ammissione è fissato a tutto il 15 dicembre 1913 Gli aspiranti dovranno produrre il certificato di cittadinanza italiana e la laurea in lettere conseguita in una Università del Regno.

Le prove orali e scritte del concorso verteranno, a scelta del candidato; sopra la storia dell'arte classica e le antichità greche o le antichita romane.

COMUNICATO

Sl.mo Signor Direttore de l'«Etruria»

Sebbene forse un pò tardi, pur tuttavia, siccome si continua a sostenere e propalare a carico mio, con meraviglia di molte rispettabili persone che ben mi conoscono, la diceria, quanto assurda altrettanto ridicola, che in occasione delle passate elezioni abbia votato in senso contrario alle direttive Pontificie sono in dovere di dichiarare formalmente esser la cosa del tutto falsa. E perchè si conosca, senza bisogno di altri argomenti, che detta diceria si basa sul falso supposto, dirò come questa è avvenuta. Son venuto a sapere in fatti come un certo individuo si sia vantato in un pubblicò *caffè* di aver fatto di tutto per la sua influenza su di me, di indurmi a non votare e di esserci riuscito.

Ora visto costui che le sue asserzioni vennero contraddette dal fatto, perchè io, come era mio dovere, sono andato alle urne, per non perdere forse l'opinione di quella sua supposta influenza o per altro motivo partigiano, ha fatto spargere la fola suddetta di cui sfido lui o chiunque altro a darne le prove.

Tanto per sua norma e dei suoi lettori. Ringraziandola mi dico di lei Dev.mo

Carlo Adreani - Prelato Dom. di S. S.

Cortona, 18 Novembre 1913.

Cronaca religiosa

DIARIO SACRO

23 Novembre — Dom. 28.a dopo Pent. — S. Clemente Papa e Martire. — A S. Margherita Festa di S. Elisabetta Regina. — A S. Agostino dalle ore 16 alle 17 Esposizione del SS. Sacramento e Benedizione.

24. Lun. — S. Giovanni dalla Croce Conf.

25. Mart. — S. Caterina Vergine e Mertire.

26. Merc. — S. Leonardo da Porto Maurizio.

27. Giov. — S. Diego Conf.

28. Ven. — S. Sostene Martire. — A S. Francesco a ore 16 incomincia la Novena della Immac. Concezione di Maria SS.

29. Sab. — S. Saturnino Martire.

La festa di S. Nicolò

Domenica scorsa con straordinaria solennità si svolse nella antica Chiesetta di S. Nicolò la preannunziata festa di S. Andrea Avellino.

Tanto al mattino quanto alla sera la Chiesa fu mèta di una discreta affluenza di fedeli. Durante le sacre funzioni fu eseguita una scelta musica, composta per l'occasione dal valente M.o Gaetano Fini. Ad essa presero parte quali cantori i Sigg. **Pasquini** Franceschini, Antonelli, Carli, Guerri, Mirri, Rachini e Vannuccini; quali sonatori i Sigg. Biondi, Fini N. Fini G., **Bruschelli**, Camaiani e Ristori G.

Al termine della Benedizione le adunanze della Chiesa vennero illuminate con lampioncini alla veneziana.

L'ottima riuscita della festa devesi allo zelante sacerdote D. Arturo Livi, il quale nulla trascurò onde questa ricorrenza fosse degnamente ricordata.

In Arezzo si spengeva, il giorno 17 Novembre, la giovane vita di

Filippo Francia Giovagnoni

affetto da ormai parecchio tempo da grave e inesorabile morbo.

Sulla tomba del povero giovane invochiamo la pace dei giusti.

Ai congiunti condoglianze.

Stato Civile di Cortona

Dal 14 al 29 Novembre

NATI N.o 16 — Maschi 8 Femmine

MORTI A DOMICILIO

Rossi Corrado m. 15 — Brini Gentile a. 79 — Rossi Palma a. 53 — Lina Paradisi m. 15 — Roccanti Gino g. 40 — Rosadini Pasquale a. 53 — Tronchi Nello a 2

MORTI ALL'OSPEDALE

Gisti Costantino a. 69.

POSTA APERTA

On. Prof. Conte Napoleone Passerini, senatore del Regno. Firenze - Ditta Felice Bisleri Milano - Bernardini Prof. Edmondo San Severino (Marche) - Masi Sig.na Luisa Firenze - Riceuto abbonamento. Grazie.

— P. A. C. *Cortona* - Non abbia fretta e le serviremo appuntino.

— G. R *Firenze* - Aspettiamo sue notizie e quelle degli amici.

DOTT. CORAZZA

Consultazioni speciali per la malattia della bocca e dei denti - Cura, estrazioni otturazioni. Denti e dentiere artificiali.

Il Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 10 alle 11 in Cortona, Via Nazionale.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona, specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatorio in via Nazionale N. 3 A. tutti i giorni dalle 10 1/2 alle 12 1/2.

Per coloro che volessero fare acquisto di anelli d'oro per regali per nozze ecc. si rivolgano alla Ditta Prosperi di Arezzo.

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. *Commerciale.*

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.
Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.
Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar.
Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

LE
PASTIGLIE VALDA
composte d'estratti di piante, assolutamente inoffensive e dotate d'un
POTERE ANTISETTICO MERAVIGLIOSO
hanno una superiorità straordinaria
su tutto quanto fu scoperto fino ad oggi
PER PREVENIRE O GUARIRE
Raffreddori, Mali di Gola, Laringiti, Raucedini, Corizza, Grippe, Influenza, Bronchiti acute o croniche, Asma, Enfisema, ecc.
MA SOPRATUTTO
DOMANDATE, ESIGETE
in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1.50
UNA
SCATOLA DELLE VERE PASTIGLIE VALDA
portante il nome
VALDA
In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

Pubblicità dell' Etruria

Lucido Porcellana
PER BIANCHERIA

E' il migliore preparato che non contiene sostanze corrosive e si usa per rendere la biancheria salda, lucida e ben canservata. Si scioglie nell'acque bollente in ragione di 2 grammi ogni camicia e quindi si unisce all'amido puro.

La tiratura si eseguisce con qualunque ferro usuale — Ogni busta di 25 gr. di lucido serve per la stiratura di 12 camicie ossia pel consumo di 300 gr. d'amido.

Prezzo L. 0,25

Vendita presso la Farmacia Centrale - Cortona

ACQUA DERNA DEL PARADISO
LA GAZZOSA NATURALE
L'ideale delle Acque da tavola
Deposito presso la Farmacia Centrale Cortona.

VESCICOL
Il più energico dei vescicatori

Per uso veterinario uguaglia quasi il fuoco vivo tanto nei bovini che negli equini *senza lasciare alcun segno nel pelo.*

Deposito presso la Farmacia Centrale Cortona.

FORMAGGIO GRANA PARMIGIANO REGGIANO
Premiata Produzione diretta Gran Medaglia d'oro e Gran Prix Esposizione nazionale Inter Roma 1911. Spedisconsi Pacchi postali a da 2 5 kg.

CONTRO ASSEGNO

Qualità extra L. 2,80 al kg.

Richieste: *Bonomi et Baraldi* Mirandola — (Modena)

VENDESI una casa a tre piani, con tre particelle di terreno, una parte è annessa alla casa per uso di giardino o di piazza letto, e due parti formano poco distante dalla casa un vasto orto con piante da frutta e giardino. La casa e terreni son situati a S. Cristoforo in Via dell'orto della Cera in serenissima posizione.

Il tutto è vendibile per L. 1000. Per le rattative rivolgersi all'*Etruria.*

VENDESI un legnetto a quattro ruote buono stato. Per trattative rivolgersi al Carrozziere Barcacci in Via Guelfa presso Porta S. Agostino.

UTILE PER GLI STUDENTI

Raccomandiamo a tutti coloro che volessero provvedersi del vocabolario della lingua italiana, di rivolgersi all'Editore Comm. Ulrico Hoepli di Milano, unico vocabolario che in poco tempo siasi largamente diffuso.

IMPRESA IMPIANTI ELETTRICI
Ditta Nibbi Carlo — Deposito
In Piazza V. Emanuele — CORTONA

Impianti d'illuminazione elettrica, motori, elettropompe, ventilatori centrifughi agitatori d'aria, trasformatori, etc. Eseguiti a perfetta regola d'arte con materiale delle più rinomate ditte italiane ed estere.

Assortimento completo di lampadari, lumi portatili, lampade a filamento metallico trapilato Philips, Wertinghann, Wotan, Zun Sgian etc.

Deposito d'agitatori d'aria della rino, mata Ditta **Ercole Marelli.**

Deposito esclusivo della lampada **Wellum** con filamento di 1 candela ed **uno** di **16** candele. Indispensabile per camere da letto. Consumo minimo d'energia.

Deposito di materiale elettrico per telefoni, parafulmini, campanelli elettrici, apparecchi di riscaldamento, ferri da stirare caffettiere etc.

Per qualsiasi acquisto rivolgersi al negozio della Ditta **Carlo Nibbi** in Piazza Vittorio Emanuele.

Prezzi di assolutissima convenienza

CALZETTERIA E MAGLIERIA SORELLE COPPINI - CORTONA

A prezzi modici si eseguiscono lavori in lana e cotone di proprietà del Committente. Il lavoro si riporta sempre a domicilio e a richiesta le sottoscritte si recano all'abitazione del Cliente per ricevere le ordinazioni.

OH!
SAPONE BANFI
SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle bianca, morbida

LUCIDO BANFI
PER SCARPE E PELLI
Reso insuperabile dal 1 Gennaio
Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

AMIDO BANFI
(MARCA GALLO)
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva la biancheria

Tutti coloro che volessero affittare case e ville per la stagione estiva si rivolgano all'Etruria.

IMPORTANTE

Presso l'Amministrazione dell'Etruria si trovano in deposito le più eleganti produzioni libraie e oleografiche della S. Lega Eucaristica di Milano. Massima modicità di prezzi.

TIPOGRAFIA COMMERCIALE
CORTONA

Illustrissimo Signore,

In data 12 agosto p. p. rimisi alla S. V. Ill.ma una circolare dalla quale avrete rilevato che la mia Tipografia Commerciale *si è fusa con l'*Etruria *e che stante il proto tecnico fatto venire a bella posta da Firenze, è pronta a disimpegnare qualsiasi lavoro con la massima sollecitudine, nitidezza e precisione come lo richiede l'arte tipografica senza temere concorrenza nei relativi prezzi.*

Assicuro pertanto che oltre al suddetto proto v'è personale, macchinario e materiale bastante, per corrispondere a qualsiasi richiesta di lavoro.

Sicuro di poter servire la S. V. ad ogni occorrenza, mi pregio ossequiarla e dichiararmi

Di V. S.

Dev.mo servo

GIOVANNI FRANCINI

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA
per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si rivolga allo Zuccherificio in Montepulciano.

AGLI AGRICOLTORI

Per la semina delle piante da orto e da giardino rivolgersi alla premiata ditta:

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO

che invia opuscolo gratis a richiesta.

15 GIORNI DI CURA, GUARIGIONE CERTA

ANNO XXII — CORTONA 30 Novembre 1913 — NUMERO 48

ABBONAMENTI
Anno . . . . . L. 5,40
Semestre . . . . . » 2. —
Trimestre . . . . . » 1,20
Con diritto inserzioni » 10 —

RICORDARSI
che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonati di fuori ricevono agli uffizi postali all'Amm. dell'Etruria.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non francate si respingono, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati

INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 30 dopo la firma del gerente cent. 20, in quarta prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni

UN NUMERO CENT. 5 — DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO 1, P P — NUMERO ARRETRATO CENT. 10

Furori massonici

È fatale, ha notato assai sapientemente l'intrepido "*Bastone*", a proposito della recente lotta politica, è fatale che le cose semplici siano le meno comprensibili e non soltanto dal volgo.

Ne volete una prova assai recente. Vedetela nella campagna nutrita e a ferri corti contro l'organizzazione elettorale cattolica la quale ha condotto qua e là nè Collegi politici della penisola a solenni vittorie. L'organizzazione era ammessa e riconosciuta forte dagli avversari. Si sapeva per di più che il «non expedit» sarebbe stato sospeso per questi e quei candidati, e si seppero poi anche numericamente le sospensioni. Sapevano pure che la sospensione del veto equivaleva ad una specie vi *do ut des* tacito ed esplicito, non potendosi supporre da alcuno che i vescovi capricciosamente o per simpatie personali piuttosto che per servire ad un principio religioso morale si adoprassero per la remozione temporanea del veto in favore dell'uno e dell'altro candidato politico.

All'improvviso, cioè quando si fecero i conti o meglio rifecero eccoti una esplosione, di ire, di odii, di ricriminazione indecentissime contro l'azione dei cattolici, quasi che essi avessero lavorato all'oscuro a tradimento per opprimere la libertà e le coscienze. Per ingigantire il putiferio sonosi valsi della intervista concessa dal Presidente dell'Unione elettorale cattolica italiana ad un redattore del «Giornale d'Italia». Non dico che l'egregio Presidente abbia avuto il senso perfetto della opportunità sbottonandosi come si è sbottonato. Egli pur troppo può aver dimenticato — ma chi è che qualche volta non si dimentica? — quello che dice Massimo D'Azelio parlando del galateo e cioè che senza mancare ad esso si possono fare e dire delle cose assai in tempestive, allo stesso modo come senza fare offesa alla sincerità si può offendere la opportunità, profumo di ogni ben di Dio.

Ma l'intervista, con le sue rivelazioni, del Presidente dell'Unione elettorale cattolica italiana» non c'entra nella levata di scudi scandalosissima, procace, furibonda della platea e della ribalta liberale massonica, e se c'entra non c'entra che per una occasione qualunque

I conti in massoneria, erano stati fatti prima dell'intervista e il proprio bilancio s'era trovato mancante assai, si peritavano tuttavia di apparire coscienti dell'ora grigia soltanto dopo le elezioni, cioè ad elezioni finite, mentrechè il resultato di esse doveva apparire loro netto nelle sue grandi linee anche prima che avvenissero.

Venne la intervista del conte Gentiloni e in massoneria si credette di cogliere a volo per scoppiare in quel pò pò di roba che si è letta e che forse si leggerà ancora per qualche tempo, contro il resultato stesso, e contro le organizzazioni dei Cattolici.

Sono venuti fuori a scopo evidentemente tendenziosissimo affermando patti sanciti tra il conte Gentiloni e i candidati, mentrechè sanno bene tutti che non si tratta di alcun patto allora che il candidato per avere il voto dei cattolici dà affidamento morale di non appartenere a quei partiti i quali vogliono il pervertimento degli individui, della famiglia e delle classi, nel quale affidamento la professione puramente politica del candidato passa in seconda, in terza, in ultima linea per coloro i quali a quel perventimento si oppongono e vi si oppone la maggioranza del popolo italiano.

Quella, adunque che sarebbe stata cosa semplicissima a capire è sfuggita alla mente degli agitatori postremi, ma quando è sfuggita? Quando hanno fatto i conti.

E poichè i conti li hanno fatti contemporaneamente alla pubblicazione dell'intervista Gentiloni hanno profittato di essa, sfruttandola abilmente per sorgere contro l'organizzazione cattolica la quale si è affermata in maniera che i nostri avversari non si aspettavano.

Ecco il segreto della levata di scudi astiosa, insolente anticlericale quanto mai, dalla quale la massoneria si ripromette di rifarsi delle perdite subite, e dalla quale però i cattolici devono trarre motivo e coraggio per una organizzazione sempre più perfetta.

Notiziario

Sabato sera verso le ore 19, il famoso nero rimorchiatore *San Giorgio* mentre usciva dallo stretto di Messina diretto a Napoli, à investito la Spiaggia di S. Agata ed incagliava. L'incaglio, pur essendo di una certa gravità, non mette la nave in condizioni pericolose. Fervono continui i lavori di riparo.

* * *

Con decreto Reale del 24 novembre, l'on. avv. Gaspare Colosimo è stato nominato ministro delle Poste e Telegrafi, Con R.R. decreti sono state pure in detto giorno accettate le dimissioni presentate dall'on. Bergamasco da sottosegretario di Stato per la Marina e nominato in suo vece l'on. Avvocato Augusto Battaglieri.

* * *

Nella presente settimana il Re à firmato il decreto che nomina altri 29 senatori del Regno. Fra questi vi sono due ex ministri caduti nelle ultime elezioni l'illustre archiatra Pontificio Prof. Marchiafava, l'ex deputato socialista Prof. Gatti, e molte altre illustrazioni dell'arte medica e della scienza, compresi pure due altri socialisti riformisti.

* * *

Nel giorno 6 dicembre, come chiusura della *Settimana Sociale* di Milano, il Co. Della Torre pronuncierà un discorso, che dovrà essere come il pensiero della S. Sede rispetto alla partecipazione dei cattolici nelle lotte elettorali. I giornali.... informatissimi, fino da ora, sbizzariscono nel darcene il sunto.

* * *

— Il plebiscito dei mantovani in favore delle Suore ospitaliere fece inchinare i signori socialisti, che firmarono un contratto col quale si obbligano per sei anni ad affidare la cura dei riparti più importanti dell'ospitale a cinquantasei suore. Vollero però tentare un esperimento di laicizzazione, e alcune infermiere laiche presteranno servizio in tre riparti. Benissimo, così i cittadini potranno fare il confronto.

* * *

La massoneria farà un' inquisizione sui propri affigliati, che deve portare a gravi provvedimenti contro i trasgressori delle discipline... trepantine nelle passate elezioni.

A Roma essa lavora di gran lena per far annullare l'elezione dell'on. Federzoni e spalancare le porte di Montecitorio al compagnone Campanozzi. Immaginarsi la Massoneria che porta in campo la corruzione elettorale!...

E' ma vero colmo!

Bibliografia

Dott. P. A. Pesce — **LE MALATTIE DEGLI ANIMALI UTILI ALL AGRICOLTURA. — Guida pratica ad uso principalmente dell' agricoltore e dell' allevatore.** — Un volume di pag. XII-616 con 50 incisioni, elegantemente legato. — *Ulrico Hoepli, Editore, Milano, 1913* **L. 4.50.**

Solo il titolo di questo nuovo libro, che entra a far parte della ricca e universalmente conosciuta ed apprezzata collezione di Manuali Hoepli, rileva tutto un programma di un lavoro succinto riguardante uno de' campi più fecondi della vita economica nella nostra nazione, quello cioè del l'agricoltura.

Oggidì il bestiame domestico, ben lungi dal dover essere considerato come un *male necessario*, costituisce anzi una delle fonti più cospicue e redditizie della grande industria agraria. Gli agricoltori intelligenti sono ormai persuasi di questa grande verità, e ciò spiega l'incremento sempre maggiore che va da noi prendendo l'allevamento degli animali domestici, in conformità, sopratutto, della crescente richiesta di carne e di latte e dei bisogni dell'esercito.

Ma uno degli scogli più pericolosi contro il quale s'infrange il progresso della zootecnia e che frusta sovente gli sforzi degli agricoltori è rappresentato dalle malattie, cui purtroppo trovasi grandemente e frequentemente esposto il nostro bestiame. Prevenire e curare efficacemente queste infermità forma senza dubbio una delle principali preoccupazioni degli agricoltori e degli allevatori; ed ecco appunto lo scopo pratico di questo libro, che mette nelle loro mani una guida sicura e perfettamente corrispondente alla sua finalità. L'Autore infatti ha saputo condurre la trattazione della materia in modo tutt'affatto adeguato allo scopo propostosi e quello che più monta, colla serietà d'intendimento che non sempre si trova in pubblicazioni consimili.

Fatti e commenti

Podrecca in cerca di un collegio

I socialisti riformisti di Budrio, hanno invitato la direzione del Partito riformista a designare il nome di Podrecca prima di ogni altro, per collegi riformisti che eventualmente restino vacanti, in omaggio anche alla tradizione del collegio che in tempi difficilissimi seppe ridare al Parlamento uomini come Andrea Costa, Leonida Bissolati, Pietro Chiesa uomini che la reazione violenta aveva momentaneamente battuti.

La ridicola figura di Podrecca alla questua di un collegio, merita di venire illustrata con qualche altro episodio e retroscena della sua con dotta elettorale, che dimostrano tutta la preoccupazione e l'attaccamento del direttore dell'*Asino* alla medaglietta, che lo salvò più di una volta dalle carezze del codice penale.

Il retroscena consiste in un patto che sarebbe corso fra Podrecca e il suo competitore Modigliani a Budrio, il quale si era portato contemporaneamente a Livorno contro l'onorevole Orlando.

Podrecca si sarebbe messo d'accordo col Modigliani e gli avrebbe detto:

— Senti compagno: io non voglio morderti: ma non voglio fare comunque una cattiva figura; io mi ritiro dal ballottaggio di Budrio; tu lotta a Livorno; se a Livorno riesci vittorioso.

— A Livorno riesco vittorioso, par che abbia risposto il Modigliani, lascio libero il collegio di Budrio a te!

Detto fatto: Podrecca si ritirò; e tanto per trovare una causa, diede ad intendere che si ritirava perchè la sua coscienza non gli permetteva di riuscire coi voti dei clericali.

Povero Podrecca! E così cascò proprio in balia dei cattolici di Livorno, i quali — saputo che la sorte di Podrecca era in mano loro, — furono licenziati a votare per l'onorevole Orlando che riuscì con 700 voti di maggioranza.

A questo patto nascosto si aggiunga la palese propaganda fatta a Roma dall'on. Podrecca, riformista e Libico, pro-Campanozzi rivoluzionario ed antilibico, per capire come da niente egli sia riuggito per rientrare — in qualunque modo — a quella Camera, i cui battenti troppo teme gli siano stati chiusi per sempre.

L'ex prete Murri e la stampa

Soggetto di larghi e poco benevoli commenti è sempre la caduta a Montegiorgio dell'apostata Murri! Il *Giornale d'Italia* scrive:

Romolo Murri è caduto! Nella coscienza pubblica la sua ora è trascorsa; egli non è più un prete, un perseguitato, un eroe, ma un ex di tutto questo. La sua figura e la sua azione di deputato sono apparse ibride, incerte e meschine.

Ha gettata la veste, ha preso moglie, si è allontanato dal suo mondo e dai suoi amici più fidi, e la falla lo ha abbandonato La sua battaglia si è svolta fra una strana indifferenza. Il partito radicale a cui il Murri appartiene e al quale è inviso, non gli ha dato che il magro conforto delle adesioni; i socialisti ed i repubblicani ai quali esso è poco simpatico, per le sue incertezze hanno fatto due affermazioni di partito molto povere. Nessun uomo politico e popolare si è mosso in suo soccorso; nessun grande giornale ha propugnato il suo nome. Romolo Murri si è trovato solo, ed è stato gettato a terra dalla nuova e formidabile spinta delle grandi masse dei contadini, chiamate col nuovo suffragio alle urne.

Come si diventa delinquente

Sotto questo titolo la *Tribuna* racconta:

« — Dimmi — chiedava il Commissario di P. S. a Marcello Canale, un ragazzo di 14 anni appartenente a buona famiglia — perchè il tredici marzo, ti sei avvicinato ad una signora straniera e le hai strappato evidentemente una borsa che conteneva del denaro ed altri oggetti d'oro?

Ed il ragazzo subito:

— Nel *Messaggero* ho letto che altri ragazzi avevano fatto lo stesso ed io ho voluto imitarli per vedere che cosa mi sarebbe accaduto.

— E non hai pensato — osservò il Commissario — che tu commettevi un vero e proprio reato?

— No.

E per quante domande gli siano state rivolte, dal Commissario prima e poi dal Giudice Istruttore, Marcello Canale non ha saputo rispondere altro ».

Il *Messaggero* polemizzando recentemente coi giornali cattolici, a proposito delle indegne montature anticlericali da lui invano tentate, rispondeva parlando del rispetto altissimo, della devoluzione sincera che sentiamo nutrire per l'umano ministero del giornalismo... » e « del rispetto che dobbiamo a noi stessi e soprattutto alla missione della stampa... »

Che bel ministero! Evidentemente il ministero.. delle finanze.

Note del medico

PER LA CURA DEL TETANO

Tutti sanno che malattia terribile sia il tetano. Una semplice scorticatura, un graffio al piede o alla mano messi in contatto con un po' di fango, ove pullulano i microbi del tetano, può infettarsi. Se il terribile male si impadronisce dell'organismo, vediamo contrarsi per prima la mascella. Poi tutti i muscoli si tendono e una contrazione generale avviene a poco a poco in tutto il corpo. Questa malattia dolorosa finisce spesso con la morte.

Dopo che Nicolaiew, bacteriologo russo ebbe scoperto il bacillo del tetano, gli scienziati dell'Istituto Pasteur riuscirono a preparare un siero antitetanico che *previene* la terribile malattia. Ma se questo siero è efficacemente preventivo contro il microbo di Nicolaiew, non ha invece alcuna azione terapeutica quando i sintomi causati da questo microbo hanno fatto la loro comparsa. Il siero impedisce dunque l'esplosione della malattia se iniettato a tempo ma non può guarirla.

Ora due medici, il Ruffier ed il Crendirepoulo, dopo molte esperienze e pazienti ricerche, hanno trovato un nuovo metodo che ha permesso di guarire il tetano sperimentalmente nei porcellini d'India. Essi hanno cercato dapprima se gli estratti dei diversi organi dei porcellini, colpiti da tetano, contenevano una sostanza capace di riprodurre i sintomi di questa malattia; e hanno trovato che l'estratto del muscolo tetanico neutralizza parecchie dosi mortali di veleno tetanico, da dieci a quindici dosi circa.

Dopo tutta una serie di esperienze minuziose, i due esperimentatori constatarono che alcuni porcellini, che avevano ricevuto iniezioni di *virus* tetanico, guarivano, se diciotto o venti ore dopo l'inoculazione, si curavano con un miscuglio di sierio muscolare tetanico.

Profili e figure

Il Prof. Francesco Acri

Il 21 corr. si spengeva nel bacio del Signore in Bologna il venerando prof. Francesco Acri di quella R. Università.

Parlammo anche noi recentemente di lui in occasione del suo giubileo d'insegnamento.

Aveva 80 anni ed è morto di esaurimento. La sua fine, di tanto lutto alla filosofia, è stata dolce e serena. È morto ripetendo ai suoi famigliari le massime della filosofia cristiana e cattolica a da lui sempre amorosamente professata. Fu professore esemplare, uomo integerrimo.

La Calabria che vantava per sè gli ultimi assertori dell'idealismo, usciti dalla scuola neo-egheliana di Napoli, sopravvissuti al deprimente predominio trentennale del positivismo, perde oggi con Francesco Acri, dopo la morte recente di Felice Tocco, una delle anime più luminose della passata generazione.

Francesco Acri è stato un grande silenzioso; ma la sua opera e l'attività della sua vita di pensiero non è rimasta per ciò meno significativa o meno generalmente importante. Quando tutto il pensiero nazionale e gran parte di quello europeo erano travolti dalla corrente torbida delle dottrine materialiste, quest'uomo parve avere avuto assegnato dalla Provvidenza l'ufficio sacro di custodire per le nuove generazioni la fiamma pura dell'ideale.

Devoto delle dottrine platoniche s'era costituito nel suo insegnamento dell'Ateneo di Bologna, sacerdote del padre dell'idealismo ed il suo culto aveva tutta la dignità e tutta la riservatezza d'una fede profonda. Egli poco scrisse poco parlò: ma il suo insegnamento fu profondo e la sua vita di pensiero fu esemplare. In questa rinascita appassionata di spiritualismo le nuove generazioni riconoscendo nell'uomo, oggi sparito, uno dei maestri più nobili, ed uno dei testimoni più sicuri delle loro aspirazioni si scoprono riverenti al trapasso sereno del vegliardo.

Assocazione nazionale pel movimento dei forestieri

All'Associazione Movimento Forestieri, sotto la Presidenza dell'On. Montù, si sono in questi giorni riuniti il Consiglio di presidenza centrale dell'Associazione, la Commissione speciale incaricata della propaganda all'Estero e la Commissione incaricata della pubblicità collettiva e sistematica a favore del nostro paese.

In tali riunioni sono state prese importanti deliberazioni d'ordine interno e si è formulato un utile programma di lavoro per il 1914.

L'On. Montù ha informato gli intervenuti che è suo intendimento di dare un nuovo e più vigoroso impulso di azione all'Associazione e di riattivare anche la proficua propaganda per la costituzione dei comitati locali; all'uopo terrà prossimamente conferenze di propaganda a Orvieto Spezia ed Ancona.

E' stata deliberata: la pubblicazione di un calendario dell'Associazione che sarà diffuso specialmente all'estero e che conterrà la riproduzione dei principali monumenti nazionale lo studio della organizzazione di una esposizione fotografica nazionale e di un concorso cinematografico internazionale per l'illustrazione del paesaggio italiano, l'organizzazione di un ciclo di conferenze sulle singole nostre regioni da tenersi dalle maggiori personalità delle regioni stesse e da servire poi come testo per l'organizzazione sistematica delle conferenze illustrate che dovranno darsi all'estero una diversa organizzazione degli uffici per viaggiatori e degli uffici di rappresentanze dell'Associazione sia in Italia come all'Estero ed infine è stata ventilata l'organizzazione di un congresso internazionale di enti interessati al movimento turistico da coordinarsi al Congresso Nazionale dell'Associazione già fissato per il 1914 in Torino.

Furono prese deliberazioni per lo sviluppo sempre maggiore della RIVISTA MENSILE dell'Associazione e per altre pubblicazioni di propaganda.

Fu deliberato infine di mettere a disposizione dei cavalieri del lavoro i locali e gli uffici della sede centrale dell'Associazione per un Congresso da tenersi nei giorni 26, 27 e 28 Novembre.

Nel prossimo mese di Dicembre avranno le riunioni del Comitato parlamentare, ricostituito dopo le recenti elezioni generali e delle speciali Commissioni interne e sarà convocato pure per il 21 Dicembre p. v. il Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione, al quale interverranno i delegati dei Ministeri, degli enti nazionali, delle organizzazioni federate e di tutte le Sezioni e Comitati locali dell'Associazione.

DA CASTIGLION FIORENTINO

Per la Mostra Zootecnica

Sabato in una sala del Palazzo Comunale si è tenuta l'indetta adunanza del Comitato esecutivo per l'organizzazione delle due grandi Mostre Zootecniche e artigiana che devono comprendere la Provincia di Arezzo ed il Val di Chiana Aretino, Senese, Umbro.

Sono intervenuti all'adunanza i signori: dottor Ugo Valgimigli di Cortona, dott. Sattin, direttore della Cattedra di Agricoltura di Poppi, il prof. Savoia della Cattedra di Agricoltura di Arezzo, il Conte tenente Lorenzo Pagliccì-Brozzi, il Cav. dott. Luigi Ceccherini, il dott. Michele Bertelli, il cav. dott. Ferdinando Pagliccì Reattelli ed il maestro Alessandro Stanganini. Ha presieduto l'adunanza il vice presidente del Comitato cav. Angiolo Stanganini, presidente della Società Artigiana di M. S. locale, sotto i cui auspici si effettueranno le due feste agrarie.

Ha presenziato come rappresentante del Sindacato della stampa il Signor prof. dott. Luigi Orsini. Hanno gentilmente scusato l'assenza, associandosi pienamente ai deliberati del Comitato i signori: ing. Brunori, dott. Pasquini di Poppi, dott. Checcherelli di Arezzo, marchese di Sorbello, dott. Angiolo Berti, Dante Franceschini, prof. Scrivere, prof. Baldi, dott. Nicchiarelli, prof. Rampazzo, cav. Fantoni, Natti-Poltri, Caviglioni, Barbi, Vincenti ed altri.

Ha funzionato come segretario il sig. Angiolo Canti.

Il vice presidente Stanganini si dichiara dispiacente dovere annunziare per primo affare le dimissioni date dall'ufficio di presidente del Comitato, dal sig. conte Massimo Di Frassineto. Svolge la pratica che ha posto in esecuzione perchè il sig. Di Frassineto volesse recedere dalla presa determinazione: mette in evidenza lo zelo, l'autorevole ed efficace cooperazione apprestataci fin qui per avere già compilato il Regolamento e il programma della Mostra non solo ma per essersi di ciò interessato presso il Governo acciocchè questi, come ha promesso incoraggi moralmente ed economicamente la riuscita delle due feste, agraria e operaia.

Prega perciò il Comitato di non voler prendere atto delle date dimissioni e propone che con apposito ordine del giorno, di cui dà lettura, plaudendo all'attiva e diligente opera da lui prestata, vengano respinte le dimissioni, riconfermando intera la propria fiducia perchè l'egregio presidente seguiti nel conferitogli ufficio.

L'ordine del giorno viene approvato alla unanità.

Conseguentemente il vice presidente informa il Comitato delle pratiche da lui poste in esecuzione fin' oggi; parla degli accordi da lui presi con il rappresentante politico del collegio on. Lapegna, il quale non ha mancato di assicurare il suo valido interessamento presso i competenti Ministeri acciocchè le due esposizioni riescano degne non solo di Val di Chiana e della Provincia di Arezzo, ma altresì degne d'Italia, incaricandosi pure della presentazione del bilancio ai Ministeri di Agricoltura e della Guerra.

È lieto di annunziare che sono già pervenuti incoraggiamenti economici, primi fra questi quelli dei Municipi di Perugia e di Siena, delle Camere di Commercio di Siena e Arezzo, del Comizio Agrario di Foiano ed altri. Prima di chiudere la riunione il cav. Stanganini scioglie un inno di concordia fra gli animi di tutti i nostri bravi e appassionati agricoltori e allevatori perchè dall'unanime loro assentimento, più belle riescano le feste indette per una nuova celebrazione del progresso nel lavoro e nell'industria onde apportare una nobile spinta all'incremento del commercio in questa fertile terra destinata per le sue virtù a dare migliore assetto economico alle nostre popolazioni.

Resta quindi fissata la nuova riunione del Comitato per il 16 dicembre p. v. ricorrenza della tradizionale fiera di S. Lucia. I signori componenti il Comitato saranno invitati a domicilio.

IL NOSTRO COMPITO

Dopo la bufera elettorale che ha tramontato e devastato non pochi collegi politici, pare che la calma torni qua e là. È certamente questo un bene, come pure è un bene che non poche forze latenti si ridestino per intraprendere con lena affannata quello che resta a farsi nell'arduo nostro cammino.

Quello che preme sopratutto rilevare è che le recenti elezioni politiche hanno messo in gran valore l'elemento operaio, e le grandi masse di agricoltori che oggi posseggono l'arma del voto, in molti luoghi sono state quelle che hanno fatto traboccare la bilancia.

È evidente quindi che i partiti politici allargheranno in avvenire la cerchia della propria azione, con quale risultato non si può certo prevedere.

Quello che probabilmente avverrà sarà il sempre maggiore assottigliamento della falange liberale, nella quale penetra sempre più il confusionismo per l'opera individuale di molti i quali interpretano il significato della parola *liberale* e lo commentano secondo come fa loro comodo. Inoltre le poderose lotte economiche alle quali andiamo incontro orienteranno le masse popolari verso quei partiti che ad esse daranno affidamento di valido aiuto. Con queste considerazioni si spiega il fatto che nella Camera attuale siano raddoppiati di numero i deputati socialisti e quelli eletti con voti delle organizzazioni cattoliche, e indubbiamente la Camera italiana cammina verso la sua democratizzazione.

Intanto per noi cattolici balza evidente una cosa: che i partiti avanzati muoveranno con lena alla conquista delle anime di tante migliaia di lavoratori, che oggi vivono felici nel grembo della nostra religione, e agitando davanti ai loro occhi il miraggio di chissà quali miglioramenti e benefici, strapperanno ad esse quella Fede che per tanti anni è stata ed è presentemente il loro unico conforto, la regola costante delle loro azioni.

Ciò che resta a fare da parte nostra è quindi la difesa della Fede minacciata nel nostro buon popolo di quale nella gentile Toscana è ancora così mite e così attaccato alla fede dei padri suoi. La nostra non deve esser opera di propaganda, ma unicamente opera di difesa. Dobbiamo noi organizzare gli operai perchè solo l'organizzazione ci darà il modo per istruirli ed educarli affinchè non cadano nel laccio teso da chi, in nome di un falso altruismo e di un problematico futuro ben'essere, tenta inoculare nel loro cuore puro, nella loro mente allietata dalle visioni della Fede, lo scetticismo, l'immoralità, l'odio di classe.

Fin'ora, perchè non dirlo, si è fatto troppo poco, illusi e cullati da un pernicioso ottimismo che ci faceva dire trovarsi il nostro elemento operaio in condizioni assai rassicuranti.

Ma ora anche i più ributtanti e i meno illuminati avranno aperto gli occhi e comprenderanno che si tratta di fare opera di difesa del patrimonio delle nostre pure idealità, e che una volta organizzata, non sarà difficile anche per gli operai cattolici, ottenere quei giusti e onesti miglioramenti ai quali hanno diritto. Lavoriamo!

CONSIGLIO COMUNALE

Le dimissioni del Sindaco e della Giunta approvate dalla maggioranza

Venerdì 21 u. s. ebbe luogo, come già accennammo brevemente nel numero scorso, la seduta straordinaria di questo Consiglio Comunale, convocato per discutere in merito alle dimissioni presentate dal Sindaco Conte Rinaldo Baldelli Boni e da tutta la Giunta composta dei Signori Zanelli Emilio, Capucci Rag. Luigi, Mancini Dott. Nicolò, Salvini Cav. Giuseppe, Ferranti Raffaello e Berti Cav. Domenico.

Mentre si aspetta che il Consiglio raggiunga il numero legale per incominciare la seduta, la sala va totalmente empiendosi di pubblico, fra cui notati tutti i caporioni del partito lapegnista che si aspettano da questa seduta lo sfacelo... di tutta la falange amministrativa.

Finalmente alle ore 11 circa si apre l'adunanza.

Sono presentati i Consiglieri: Segarelli Giovanni, Berti Cav. Domenico, Bietlini Luigi, Carloni Cav. Avv. Carlo, Di Sorbello M.se Dott. Ruggero, Giuliarini Cav. Luigi, Ferranti Raffaello, Mancini Dott. Nicolò, Bistarelli David, Capucci Rag. Luigi, Faralli Olinto, Salvini Cav. Giuseppe, Sartoretti Cesare, Scarpaccini Benedetto, Valli Francesco, Baldetti Cav. Giovani, Ristori Abaco e Salvini Alberto.

Presiede l'Assessore anziano Dott. Nicolò Mancini; assiste il segretario Ugo Sernini Cucciatti.

Dichiarata aperta l'adunanza il pro Sindaco scusa le assenze del Sindaco Baldelli, trattenuto a Firenze per affari di famiglia, e dei Consiglieri Minozzi Cav. Uff. Silvio, Fabbri Ing. Domizio e Crocioni Ferdinando.

Il Segretario comincia quindi a dar lettura ai vari deliberati della Giunta, i quali, salvo qualche breve osservazione di alcuni consiglieri, vengono tutti approvati ad unanimità.

Dopo di che il Consiglio passa a discutere sulle dimissioni del Sindaco.

Primo a prendere la parola su questo argomento è il Consigliere della minoranza Alberto Salvini, il quale da fiero repubblicano pronuncia, ad uso Cicerone, una delle sue solite e inconcludenti filippiche. Egli comincia a biasimare la condotta degli assessori dimissionari, e dei consiglieri loro sostenitori non solo per i loro ultimi atti amministrativi, ma anche per quelli di non recente esecuzione. Poi fa una lunga chiacchierata venendo con essa a concludere che l'attuale amministrazione non à fatto nulla di buono (?) e che quel poco che si è fatto lo si deve alla minoranza, a cui egli appartiene. (*Egli, modestia a parte, verrebbe in tal modo a dire che quel poco... si deve tutto a lui!!! Evviva la franchezza!*) Quindi egli protesta aspramente contro *chi* presentò nella lotta passata *un* Centurini e nella lotta presente *un* Sanarelli qualunque, (?) che à tentato, ma invano, di *uccidere* la democrazia cortonese (*Auguri per lo scampato pericolo!*) rimproverando l'Amministrazione di essere scesa in lotta non come gente privata, ma come un partito ufficiale.

Concludendo chiama il Sindaco, la Giunta, e tutta l'Amministrazione responsabili della venuta del R.o Commissario e spera che i dimissionari non abbiano date... le dimissioni *per burletta*. La *vecchia querce della democrazia* chiude il suo discorso inneggiando alla vittoria (?) dei partiti del popolo nelle prossime elezioni amministrative.

A lui risponde brevemente il pro Sindaco Mancini raccomandandogli di non meravigliarsi se non può associarsi alle sue premesse, ma rassicurandolo pienamente giacchè egli insieme ai suoi colleghi dimissionari non avevano nessuna intenzione di fare *burletta* ma di insistere fermamente nelle dimissioni date; il Mancini esorta anzi il Consiglio ad accettare subito le dimissioni per risolvere prontamente la situazione a minor danno della pubblica amministrazione.

Secondo a prendere la parola è il consigliere Benedetto Scarpaccini il quale vedendo imminenti le elezioni amministrative vorrebbe scongiurare, e molto opportunamente, la venuta di un R.o Commissario disastrosa per il bilancio del Comune. Fa voti quindi che si possa rimediare a questa crisi, nominando almeno un pro-Sindaco, tanto più che non vede opportuno che una amministrazione comunale debba abbandonare il potere in seguito ai resultati di una lotta politica.

Il neo-democratico consigliere Carloni vuole di poi conoscere dal pro Sindaco quali sono state le cause che hanno indotto il Sindaco alle dimissioni. Il pro Sindaco risponde di non poter dare alcuna spiegazione in proposito, perchè solo il Prefetto è a conoscenza di queste cause.

Venuti alla votazione sulle dimissioni del Sindaco, mentre si astengono i dimissionari, si raggiungono 9 voti neri. Computando nel numero dei votanti anche gli astenuti non resultano ne accettate nè respinte. Per facilitare l'accettazione delle dimissioni stesse si assentano dalla sala due degli assessori dimissionari, cioè i Sigg. Capucci e G. Salvini e così ripetuta la votazione sollecitamente risultano accettate le dimissioni tanto del Sindaco quanto degli Assessori Mancini, G. Salvini, Ferranti, Capucci e Zanelli. Vengono poi poste in votazione le dimissioni dell'Assessore Cav. Domenico Berti dimesso quando venne a conoscienza che tutti i suoi ex - colleghi avevano renunziato alla carica di assessori e perchè essendo egli solo rimasto in carica non poteva per suoi motivi rimanere.

Poichè tali ultime dimissioni hanno motivazione diversa da quelle del Sindaco e degli altri Assessori sono respinte.

In modo analogo il Consiglio risolve pure le dimissioni del secondo ed ultimo consigliere della minoranza, Roberto Bezzi, il quale con una commovente lettera di addio ai colleghi diceva di... andarsene perchè il suo candidato, cioè quello socialista... non aveva vinto.

Dovendosi addivenire alla nomina del nuovo Sindaco a non essendoci il numero di consiglieri necessario, il M.se Di Sorbello concorde con l'Avv. Carloni domanda una prudente sospensiva anche per la nomina della Giunta. Poichè nessuno vuole prendersi la responsabilità di non lasciare tentare qualsiasi soluzione a scongiurare la venuta di un Commissario, lo stesso Assessore Mancini si associa alla sospensiva e questa viene accolta all'unanimità.

Dopo si passa alla seduta segreta per alcune ratifiche di giunta di carattere personale.

La sala vien quindi fatta sgombrare, e il pubblico, che durante i dibattiti era audito notevolmente aumentando, esce abbandonandosi ai più svariati commenti e dolente di non aver veduto le dimissioni di tutto il Consiglio come era nel voto... dei lapegnisti.

CRONACA

Per la nomina del Sindaco

Per oggi, sabato 26 corr. è convocato d'urgenza il Consiglio Comunale per addivenire alla nomina del nuovo Sindaco e della Giunta.

Nulla possiamo assicurare se sarà possibile l'effettuarsi di tali nomine, ma ne dubitiamo seriamente poichè sembra che nessuno della maggioranza sia disposto ad affrontare la responsabilità di sì alto mandato, specialmente in questo periodo di crisi che si prevede catastrofica per il paese, se non intervengano menti accorte a scongiurarla.

E con ciò facciamo voti che l'Amministrazione Comunale nell'odierna seduta possa far prevalere il suo buon senso richiamando al governo della pubblica cosa il Conte Baldelli, del cui senno e valore potrà ben avvantaggiarsi il nostro Comune.

La fiera di Dicembre

Si fa noto al pubblico che la rinomata fiera di bestiami, pannine e d'altri generi solita a farsi in Cortona nel mese di Dicembre, avrà luogo il giorno 2, martedì p. v.

I nostri premi

Nel prossimo numero pubblicheremo la nota dei premi e delle favorevoli combinazioni che l'*Etruria* offre pel nuovo anno ai suoi gentili associati.

Le Cucine Economiche

Il Comitato di Beneficenza nella sua ultima adunanza in Vescovado ha deliberato pel prossimo Gennaio la riapertura delle Cucine Economiche.

Apriamo adunque fin d'ora la *Sottoscrizione* le cui offerte come di consueto, saranno man mano pubblicate ne l'*Etruria*.

Per l'esattezza della cronaca

Nel numero scorso dicemmo che il Municipio aveva opportunamente assunto l'impresa delle pubbliche affissioni. Oggi, per l'esattezza della cronaca, dobbiamo rettificare che non il Municipio ma la *Ditta Lucarini e Lorenzini* à assunto, oltre l'impresa della tassa posteggio, anche quella di pubblicità ed affissioni provvedendo al collocamento di un gran numero di quadri per tutta la città.

Alla ditta auguri di ottimi affari.

Nuova Legatoria

La nostra Tipografia si è provvista di una Sezione *Legatoria* che disimpegna il lavoro con eleganza, sollecitudine ed economia.

Elezioni commerciali

Il presidente della Camera di Commercio e Industria della n. Provincia d'Arezzo rende noto che le elezioni per la rinnovazione biennale dei consiglieri di questa Camera di Commercio avranno luogo LA MATTINA DEL 7 DICEMBRE nelle 26 sezioni, in cui a forma del decreto 27 ottobre si divide il consorzio elettorale di questa provincia.

Gli Elettori dovranno accedere alle urne poste nella sala Consigliare di ciascun Municipio della Provincia.

Le operazioni elettorali avranno inizio alle ore 8 e si chiuderanno nel pomeriggio alle ore 4.

I Consiglieri da nominarsi sono otto di cui sei sono rieleggibili. Fra i consiglieri che rimangono in carica v'è il Cav. Giuseppe Salvini, rappresentante dei Commercianti del Comune di Cortona.

Una statua artistica in S. Francesco

Nella nostra chiesa di S. Francesco, dove è già principiata la solenne nuova dell'Immacolata, si ammira una bellissima statua in *biscuit* della Madonna, statua che è una splendida copia di quella esistente a Lourdes nella celeberrima grotta. Il dono gradito è stato fatto alla Chiesa dall'Ecc.mo concittadino Mons. Lorenzo Passerini; propagatore fervente del culto della bianca Vergine dei Pirenei.

Monete di bronzo sfregiate o deturpate

Il Ministero del Tesoro ha determinato di prorogare di altri sei mesi e cioè dal 31 Dicembre p. v. al 30 Giugno 1914, il termine stabilito per l'accettazione da parte delle pubbliche casse delle monete di bronzo sfregiate e deturpate.

Concorso

— È aperto un esame di concorso, per merito distinto, a due posti di ufficiali di porto di 2.a classe, secondo le norme ed il programma stabiliti dal regolamento speciale per il personale del Corpo delle Capitanerie di porto, approvato con R. Decreto n. 667 in data 9 agosto 1910, e modificato coi RR. decreti 6 Agosto 1911, n. 949 e 4 Agosto 1923, n. 1003.

Le prove scritte avranno luogo in Roma, presso il Ministero della Marina, nei giorni 19, 20, 21, e 22 Gennaio 1914. Le domande di ammissione all'esame di concorso dovranno pervenire al Ministero della Marina (Ispettorato delle Capitanerie di porto) non più tardi del 16 Dicembre.

Cronaca religiosa

DIARIO SACRO

✠ 30 Novembre — Dom. I.a di Avvento — S. Andrea Apostolo — In Duomo a ore 10 Messa Vescovo assiste alla Messa Cantata: a ore 11 prima predica dell'Avvento. — A. S. Filippo festa di S. Andrea: a ore 8 e mezzo Messa Cantata: alle 16 Rosario Vespri e benedizione.

1. Decembre, Lun. — S. Ansano Martire.
2. Mart. — S. Eusebio Martire.
3. Merc. — S. Francesco Saverio Conf.
4. Giov. - S. Pietro Crisologo Vescovo e Dottore.
5. Ven. — *Digiuno* - S. Bibiana Vergine e Martire.
6. Sab. — *Digiuno* S. Nicola Vescovo e Confessore.

A S. Margherita

Preceduta da un triduo solenne si è celebrata oggi, nel tempio sacro a S. Margherita, la festa di S. Elisabetta, Regina d'Ungheria, patrona del terz'ordine francescano. Durante il triduo e nel giorno della festa fu eseguita scelta musica. Il giorno della festa poi i terziari, rispondendo all'invito del loro zelante direttore P. Francesco Sarri, accorsero alla Mensa Eucaristica comunicandosi più di un centinaio.

La sera tessè il panegirico della Santa il P. Cipriano di Marco da Palermo, con facile eloquio e con parola ornata.

Mentre diamo sinceramente il nostro plauso a quanti concorsero perchè la festa riuscisse più bella, non possiamo non esprimere il voto che la Maddalena Serafica, la più grande terziaria sappia attirare a sè il cuore dei suoi concittadini, affinchè più numerosi accorrino a rendersele fratelli sotto la paternità di S. Francesco d'Assisi.

IL VELENO PIU' MICIDIALE E' L'ACIDO URICO

Nessun uomo, donna o bambino è al sicuro dai suoi attacchi.

Non è un veleno che penetra nel corpo dall'*esterno*, ma si forma *entro* il nostro organismo e compie la sua opera nefasta quietamente e in genere alla sordina, segnalando la sua presenza solo per un senso di oppressione, sonnolenza e irritabilità del paziente.

Mano deformata dai depositi di acido urico. (Da una fotografia)

Allo stato normale questo pericoloso veleno è tolto dal sangue ed eliminato dal corpo per mezzo dei reni. Ma quando questi organi sono deboli o ammalati si accumula poco a poco e intacca tutte le parti dell'organismo.

Può depositarsi nei muscoli e nelle giunture, causando reumatismi, dolori al dorso, lombaggine, sciatica, litrita e infiamma l'apparecchio urinario; altera l'azione della vescica, provocando ritenzione, dolore nell'emissione dell'urina o disturbando il paziente giorno e notte.

CALCOLI espulsi dalle Pillole Foster per i Reni. (Grandezza naturale. - Da una fotografia).

In altri casi si cristallizza dando luogo a sedimenti, renella, calcoli.

Le Pillole Foster per i Reni impediscono l'accumularsi dell'acido urico, mantenendo una vigorosa azione dei reni e della vescica e promovendo uno scolo libero dai reni, così che questo veleno è rimosso dall'organismo e gli organi urinari sono lasciati liberi e sani. Una regola importante della cura è di bere copiosamente dell'acqua ordinaria.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano, — Rifiutate ogni imitazione.

DOTT. CORAZZA

Consultazioni speciali per la malattia della bocca e dei denti - Cura, estrazioni otturazioni. Denti e dentiere artificiali.

Il Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 10 alle 11 in Cortona, Via Nazionale.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona, specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatorio in via Nazionale N. 3 A. tutti i giorni dalle 10 1|2 alle 12 1|2.

Per coloro che volessero fare acquisto di anelli d'oro per regali per nozze ecc. si rivolgano alla Ditta Prosperi di Arezzo.

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. *Commerciale*